

L'ISLAM ENTRA IN GIUOCO?

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

N. 3

Anno LXVII

LIRE 4

Estero L. 6

21 GENNAIO 1940-XVIII

ESCE OGNI DOMENICA

ABBONAMENTO POSTALE



Si deve alla straordinaria efficienza dell'artiglieria antiaerea se anche le recenti incursioni aeree sono state contenute in limiti modesti: qui il Presidente della Repubblica, Kallio, che segue da vicino l'eroico sforzo dei suoi soldati per la salvezza della Patria, osserva l'apparecchio di direzione di un cannone pesante.

CONFEZIONI **FOREST**
*in vendita nei
migliori negozi*

LA SETTIMANA ILLUSTRATA
(Variazioni di Biagio)



La repressione del freddo
in Russia

— Quaranta gradi sotto zero.
— Si proceda all'immediato arresto del direttore dell'istituto meteorologici.

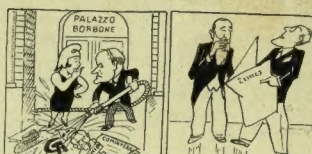
Sul fronte franco-inglese

— Anche voi militarizzate?
— Non sapete che le potenze occidentali, nella condotta della guerra, hanno il Tempo come alleato?



PILOLE PASTIGLIE
SALUTE ALLA VIE RESPIRATORIE

LA SETTIMANA ILLUSTRATA
(Variazioni di Biagio)



Espulsione tardiva

— Come vedi, espuriamo Palazzo Borbone dalla presenza dei comunisti.
— Bisognava, caro Daladier, non averli compagni nel fronte popolare.

La ragione per cui...

— Non capisco perché è stato chiamato il ministro inglese delle Informazioni.
— Diceva troppo la verità, confessa perfino il numero dei tonnellate affondate.

ALCHEBIOGENO
DR. CRAVERO
Il migliore, il più completo
rimedio ricostituente
Prescritto dalle più illustri
personalità mediche
In tutte le Farmacie



TORTELLINI
BERTAGNI - BOLOGNA

La vera **FLORELIN**

Tintura delle capigliature eleganti
Ritornello ai capelli bianchi il colore primitivo
della gioventù, ravvigorisce la vitalità,
il crescimento e la bellezza luminosa. Agisce
gradatamente e non fallisce mai, non macchia
la pelle, ed è facile applicazione.
La bottiglia, franco di porto, L. 12.— netto.
Dep. in Torino: Farm. dei Dott. B. P. G. G. Via Berthelotti, 14.
(Lancette 10, Firenze di, 1930, N. 1000 del 7-10-1930)



IPERNUTRITIVI. digeribilissimi, squisiti. Speciali
per ammalati, convalescenti, bambini e persone di gusto fine.

PLASMON MILANO
VIA ARCHIMEDICA 16

DIGESTIONE PERFETTA



Autorizzazione Pref. Venezia N. 18 del 23-3-1928.



HAIR'S RESTORER NAZIONALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
Preparazione del Chimico Farmacista A. Grassi, Brescia
— Kitchell e Marca di fabbrica depositata —
Bianca mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castano, biondo e ne conserva la morbidezza e l'apparenza della gioventù.
Non macchia e merita di essere preferito per la sua efficacia, gentilezza, di multilini e perfino per i vantaggi di una facile applicazione.
Per posta: la bottiglia L. 12.—; la bottiglia L. 10.—; antistatico, franco di porto.



Indirizzo delle falsificazioni, esigete la presente marca depositata:
CONNETTO CHIMICO NOVARO, (I. 2). Ricono alla bottiglia ed ai suoi marchi bianchi il primitivo colore biondo, castano o nero perfetto. E di facile applicazione, ha profumo gradevole, e preserva dalle conversioni perché dura circa anni. — Per posta L. 10.—; antistatico.

VERA ACQUA CELESTE AFRICA, (I. 3). Si persegue istantaneamente a perfezione in costume e nero. — Per posta L. 12.—; antistatico.

Distributori del prodotto: **A. Grassi, Chimico-Farm., Brescia.**
Depositi: **MILANO, A. Manzoni & Co. G. Soffiantini & Co. PIEMONTE, C. Perra & F. NAPOLI, D. Lanciotti & C. L. Lapini e presso i rivenditori di articoli di profumerie di tutte le città d'Italia.**

Teatro di
DARIO NICCODEMI

IL RIFUGIO
L'AGRETTA
I PESCIACANI
L'OMBRA
SCAMPOLO
LA NEMICA
IL TITANO
LA MAESTRINA
PRETE PIERO
ACIDALIA.

L'ALBA, IL GIORNO, LA NOTTE
LA CASA SEGRETA
LA MADONNA
LA VOLATA
TEATRINO - Commedia in un atto. Tre volumi
I. Lettere smarrite - II. Poeta
Festa di beneficenza
II. Frisch - Le tre grazie - L'ingegnere
III. Scena vuota - La pelliccia
Natale

EDIZIONI GARZANTI - MILANO
Invitando vaglia alla Casa Editrice GARZANTI - MILANO, Via Palermo 10, riceverete i volumi franco di porto. Agli Abbonati de L'Illustrazione Italiana si concede lo sconto del 10% sul prezzo di copertina, franco di porto.

BOREA
Romanzo di
NOEMI CARELLI
Volume di 504 pagine L. 20
II edizione

«L'ultima rumina... nelle pagine di Borea ha un colore di medievale verità» — Firenze
«Forte e originale romanzo» — F. Z. MARZETTI
«Opera che conchiude in sé artisticamente e storicamente forze ideali e creative solide e durature» — G. VILLAGGI
«Opera curiosa e di una meravigliosa accuratezza di costruzione» — PAUL GUTTOW

GARZANTI EDITORE - MILANO
Invitando vaglia alla Casa Editrice GARZANTI - MILANO, Via Palermo 10, riceverete i volumi franco di porto. Agli Abbonati de L'Illustrazione Italiana si concede lo sconto del 10% sul prezzo di copertina, franco di porto.

ABBONATEVI A L' ILLUSTRAZIONE ITALIANA

In ITALIA, nell'IMPERO e in
ALBANIA l'abbonamento an-
nuale costa:

PER UN ANNO

Lire 180

UN SEMESTRE

Lire 95

UN TRIMESTRE

Lire 48

L'abbonamento annuale dà di-
ritto a ricevere tutti i numeri
speciali di serie, compreso quel-
lo di Natale, magnifico volu-
me di circa duecento pagine
illustrate in nero, rotocalco e
tricoloria.

Il mezzo più semplice ed eco-
nomico per trasmettere l'ab-
bonamento è il versamento sul Co-
sto Corrente Postale N. 3/16.000
usando il modulo qui unito.

All'ESTERO l'abbonamento
costa:

PER UN ANNO

Lire 280

UN SEMESTRE

Lire 145

UN TRIMESTRE

Lire 75

La differenza in confronto del
costo in Italia corrisponde alla
maggiore spesa di affrancazione
postale.

Nel seguenti paesi l'abbona-
mento costa come in Italia,
purché il versamento avvenga
a mezzo del "Servizio Interna-
zionale Scambio Giornali", pres-
so gli Uffici Postali: Francia,
Germania, Belgio, Svizzera, Un-
gheria, Slovacchia, Romania,
Olanda, Danimarca, Lituania,
Svezia, Norvegia, Finlandia, Let-
tonia, Città del Vaticano.

SEGUITA CON CRESCENTE INTERESSE E SIMPATIA DURANTE SES-
SANTASETTE ANNI DI RIGOGLIOSA VITALITÀ DA UNA FEDELE MOL-
TITUDINE DI ABBONATI E DI LETTORI, LARGAMENTE INTRODOTTA
NELLE FAMIGLIE ITALIANE, NEI CIRCOLI CULTURALI, NEI PUBBLICI
RITROVI, NELLE BIBLIOTECHE, NEI DOPOLAVORO, NELLE SCUOLE,
NEGLI STUDI PROFESSIONALI, VITTORIOSAMENTE AFFERMATASI IN
TUTTI I PAESI D'EUROPA ACCANTO ALLE MAGGIORI E MIGLIORI
PUBBLICAZIONI DEL GENERE, L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, AL-
L'ALBA DEL SUO NUOVO ANNO DI VITA, CONFERMA BRILLANTE-
MENTE QUEI SINGOLARI PREGI DI TRADIZIONALE AUTORITÀ CHE
LE HANNO CONSENTITO DI CONQUISTARE NEL PASSATO E LE
CONSENTONO DI MANTENERE OGGI L'INDISCOSSO E INVIDIABILE
PRIMATO DI ESSERE

*L'UNICO SETTIMANALE ILLUSTRATO CHE OFFRA IL PANORAMA
DOCUMENTARIO PIÙ COMPLETO DI TUTTI GLI ASPETTI E AV-
VENIMENTI DELLA VITA NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DALLA
POLITICA ALL'ECONOMIA, DALLA LETTERATURA ALLA SCIENZA,
DALLE ARTI ALLA MODA, DAL TEATRO AL CINEMA, ALLA RADIO,
ALLO SPORT.*

*L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, CHE VANTA A SUOI COLLABORATORI
LE PERSONALITÀ PIÙ RAPPRESENTATIVE IN OGNI CAMPO DELL'AT-
TIVITÀ SPIRITUALE NAZIONALE, PUBBLICA IN OGNI NUMERO OLTRE
CENTO FOTOGRAFIE DEGLI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA, DUE
PUNTATE DI ROMANZO, DISEGNI DEI PIÙ ILLUSTRI PITTORI ITA-
LIANI, RUBRICHE D'OGNI GENERE.*

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO ANCHE PRESSO TUTTE LE SEDI SUCCURSALI ED AGENZIE DEL CREDITO ITALIANO

Agli abbonati della «Illustrazione Italiana» la Cassa Editrice A. Garzanti S. A. concede il 10% di sconto su tutti i volumi di sua edizione.



Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di Allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **3/16'000**

intestato a **S. A. ALDO GARZANTI EDITORE**

Via Palermo 10 - MILANO

Addebi (1) _____ 19 _____

Bollo lineare dell'ufficio accettante _____

N. _____

del bollettario ch. 9

Bollo a data dell'ufficio accettante _____

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Bollettino per un versamento di L. _____

Lire _____ (in lettere)

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **3/16'000** intestato a

S. A. ALDO GARZANTI EDITORE Via Palermo 10 - MILANO

nell'ufficio dei conti di MILANO

Firma del versante _____

Addebi (1) _____ 19 _____

Bollo lineare dell'ufficio accettante _____

Spazio riservato all'ufficio dei conti _____

Tassa di L. _____

Cartellino numerato del bollettario di accettazione _____

L'Ufficio di Poste _____

L'Ufficio di Posta _____

Bollo a data dell'ufficio accettante _____

Mod. ch. 9-bis (Edizione 1935-XIII)

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. _____

Lire _____ (in lettere)

eseguito da _____

sul c/c N. **3/16'000**

intestato a **S. A. ALDO GARZANTI EDITORE**

Via Palermo 10 - MILANO

Addebi (1) _____ 19 _____

Bollo lineare dell'ufficio accettante _____

Tassa di L. _____

Cartellino numerato del bollettario di accettazione _____

L'Ufficio di Poste _____

L'Ufficio di Posta _____

Bollo a data dell'ufficio accettante _____

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

La presente ricevuta non è valida se non porta sull'apposito spazio il « bollo » numerato.

A B B O N A T E V I A

L' ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Da sessantasette anni questa rivista continua una nobilissima tradizione nelle famiglie italiane, delle quali è la preferita, ed offre con impareggiabile ricchezza di mezzi la documentazione completa della vita nazionale e del mondo a chi vuol tenersi al corrente del momento spirituale e cronistico contemporaneo.

Questo primato imbattibile dovuto alla collaborazione degli uomini più rappresentativi in ogni campo, dalla politica all'industria, dalle arti alle lettere, dall'Accademia alle Università, dal teatro al cinema, dalla critica alla storia, sarà mantenuto anche quest'anno. Ogni campo della conoscenza e della vita verrà esplorato e divulgato dagli specialisti più reputati, dai disegnatori più celebri, dai fotografi più audaci. E la letteratura e le arti avranno in vetrina i loro esponenti più classici e più popolari.

Quando si pensi che in ogni fascicolo si pubblicano due puntate di romanzo, che nel 1939 furono pubblicati:

RICCARDO BENSON, MEZZO MILIARDO di Giuseppe Marotta

COMPAGNE DI COLLEGIO di Emi Mascagni

INCOMPRESIBILE CUORE di Carola Prosperi

IL SOGNO DEL CAVALIERE di Francesco Saperi

LA CAVALCATA DELLE VALCHIRIE di Lucio d'Ambra,

Accademico d'Italia

QUATTRO CUORI IN UN CERCCHIO DI LUCE di Dello Mariotti

che i nostri abbonati nel 1939 ebbero il dono singolare di sei numeri speciali dedicati a:

ROMANIA MODERNA

PIO XI, IL PAPA DELLA CONCILIAZIONE

PROCLAMAZIONE DI PIO XII

BELGIO E LUSSEMBURGO

IL DUCE IN PIEMONTE

LEONARDO

e che ai nuovi del '40 è riservata anche maggiore e magnifica sorpresa, risulterà che il programma della nostra gloriosa rivista nel nuovo anno comporta un quadro sempre più completo ed interessante della nostra vita: nell'orgoglio imperiale del Fascismo.

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO ANCHE PRESSO TUTTE LE SEDI SUCCURSALI ED AGENZIE DEL CREDITO ITALIANO

Agli abbonati della « Illustrazione Italiana » la Casa Editrice A. Garzanti S. A. concede il 10% di sconto su tutti i volumi di sua edizione.

In ITALIA, nell'IMPERO e in ALBANIA l'abbonamento anticipato costa

PER UN ANNO

Lire 180

UN SEMESTRE

Lire 95

UN TRIMESTRE

Lire 48

L'abbonamento annuale dà diritto a ricevere tutti i numeri speciali di serie, compreso quello di Natale, magnifico volume di circa duecento pagine illustrate in nero, rotocalco e tricolore.

Il mezzo più semplice ed economico per trasmettere l'abbonamento è il versamento sul Conto Corrente Postale N. 3/16.000 usando il modulo qui unito.

ALL'ESTERO l'abbonamento costa:

PER UN ANNO

Lire 280

UN SEMESTRE

Lire 145

UN TRIMESTRE

Lire 75

La differenza in confronto del costo in Italia corrisponde alla maggiore spesa di affrancazione postale.

Nel seguenti paesi l'abbonamento costa come in Italia, purché il versamento avvenga a mezzo del "Servizio Internazionale Scambio Giornali", presso gli Uffici Postali: Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Slovacchia, Romania, Olanda, Danimarca, Lituania, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lettonia, Città del Vaticano.

L. 0,15 anno a L. 50
" 0,20 " " 100
" 0,40 " " 500

Precedo gli altri Uffici Po-
stali costano soltanto:

I versamenti eseguiti
presso gli Uffici Postali
del CAPOLUOGO
DI PROVINCIA
SONO GRATUITI

AVVERTENZE

Il versamento deve compiersi in una delle seguenti forme: contante, assegno, assegno bancario, assegno postale, assegno di banca, assegno di cambio, assegno di credito, assegno di debito, assegno di deposito, assegno di pagamento, assegno di riscatto, assegno di vendita, assegno di acquisto, assegno di consegna, assegno di ritiro, assegno di deposito, assegno di pagamento, assegno di riscatto, assegno di vendita, assegno di acquisto, assegno di consegna, assegno di ritiro.

Il versamento deve essere effettuato in una delle seguenti forme: contante, assegno, assegno bancario, assegno postale, assegno di banca, assegno di cambio, assegno di credito, assegno di debito, assegno di deposito, assegno di pagamento, assegno di riscatto, assegno di vendita, assegno di acquisto, assegno di consegna, assegno di ritiro.

Il versamento deve essere effettuato in una delle seguenti forme: contante, assegno, assegno bancario, assegno postale, assegno di banca, assegno di cambio, assegno di credito, assegno di debito, assegno di deposito, assegno di pagamento, assegno di riscatto, assegno di vendita, assegno di acquisto, assegno di consegna, assegno di ritiro.

Spazio per la causale del versamento.

Abbonamento a per l'anno 1940

Rinnovo

Nome

Via

Città

Parte riservata all'Ufficio del cont.

Iscrivere molto chiaro e grande

Indirizzo

Il versamento deve essere effettuato in una delle seguenti forme: contante, assegno, assegno bancario, assegno postale, assegno di banca, assegno di cambio, assegno di credito, assegno di debito, assegno di deposito, assegno di pagamento, assegno di riscatto, assegno di vendita, assegno di acquisto, assegno di consegna, assegno di ritiro.

Il versamento deve essere effettuato in una delle seguenti forme: contante, assegno, assegno bancario, assegno postale, assegno di banca, assegno di cambio, assegno di credito, assegno di debito, assegno di deposito, assegno di pagamento, assegno di riscatto, assegno di vendita, assegno di acquisto, assegno di consegna, assegno di ritiro.

Il versamento deve essere effettuato in una delle seguenti forme: contante, assegno, assegno bancario, assegno postale, assegno di banca, assegno di cambio, assegno di credito, assegno di debito, assegno di deposito, assegno di pagamento, assegno di riscatto, assegno di vendita, assegno di acquisto, assegno di consegna, assegno di ritiro.

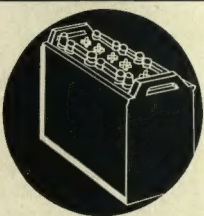
alt e via sono la causa principale del logorio del motore



con la circolazione moderna a frequenti ALT e VIA
Voi mettete in moto il Vostro motore molte volte al giorno



è quindi necessario un olio che scorra rapidamente
per raggiungere nell'istante stesso dell'avviamento ogni
parte del motore



l'avviamento a freddo chiede anche uno
sforzo enorme alla batteria



perciò usate, specialmente ora, per l'economia e per la salute del motore

OLIO AUTO SHELL

invernale

che scorre rapidamente a freddo e resiste al calore

Società NAFTA Genova

arbitro carboni

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

DIRETTA DA ENRICO CAVACCHIOLI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Albania, e presso gli uffici postali a mezzo del « Servizio Internazionale Scambio Giornali » la Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Slovacchia, Romania, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 48. Abbonati all'estero: Anno L. 280 - Semestre L. 140 - Trimestre L. 75
C/C. POSTALE N. 316.600. Gli abbonamenti si ricevono presso la S. A. ALDO GARZANTI EDITORE, MILANO - Via Palermo, 10 - Galleria Vittorio Emanuele 66/68, presso le sue Agenzie e in tutti i capoluoghi di provincia e presso i principali librai. Concediamo esclusiva per la distribuzione di rivendita: MESSAGGERIE ITALIANE - BOLOGNA - Via Milazzo, 11. - Per i comiti d'indirizzo inviare una fascetta e una lira. Gli abbonamenti decorrono dal primo d'ogni mese. - Per tutti gli articoli, fotografie e disegni pubblicati è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.
Printed in Italy

ALDO GARZANTI
EDITORE
MILANO - VIA PALERMO, 10
Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità: Telefoni 17.754
17.755 - 18.851

SOMMARIO

Dalla pagina 63 alla pagina 89

ROBERTO CANTALUPO: *L'islam entra in gioco?* - **SPECTATOR:** *Londra e Bisanzio* - **AMDEDO TOSTI:** *Tempeste sulle Scandimanie* - **MARCO CORSI:** *La faccina della cinematografia italiana* - **VINCENZO COSTANTINI:** *L'arte nel nuovo Ospedale Maggiore di Milano* - **MARCO RAMPERTI:** *Osservatorio* - **CARLO GATTI:** *La « Fiamma » e la « Forza del destino » al Teatro della Scala* - **ADOLFO FRANCHI:** *Uomini donne e fantasmi* - **LUCIO D'AMBRÀ:** *La Cavalcata delle Valchirie* (romanzo) - **GIOVANNA GULLI:** *Storia di un cane* (novella) - **ANTONIO CANDINO:** *Una accademica* (novella) - **ALBERTO CAVALIERE:** *Cronache per tutte le ruote*. - Il Duce inaugura a Roma la nuova sede del Centro Sperimentale di Cinematografia - *Esperimenti nel suono* - *La pagina cinematografica* - *Sole e neve al Termillio* - *Uomini cose e avvenimenti*.

Nelle pagine pubblicitarie (da 1 a XV)
Diario della settimana - Notizie e indiscrezioni - La pagina dei giochi.

DIARIO DELLA SETTIMANA

10 GENNAIO - Budapest. Il Conte Csaky di ritorno da veneta conferenza col Capo del Governo e con il Reggente Horthy sul colloquio avuto col ministro italiano degli Esteri, Conte Ciano.

Roma. I risultati ufficiali delle opzioni in Alto Adige vengono comunicati al Duce e al Führer.

Mosca. Un comunicato ufficiale annuncia la destituzione di Kaganovic da Commissario del Popolo per le industrie aeronautiche.

11 GENNAIO - Parigi. Il bollettino di stamane della *Armata francese* reca: « Nulla da segnalare durante la notte. Durante la giornata abbiamo abbattuto nelle nostre linee due aerei nemici ».



Il bollettino serale dice: « Giornata contrassegnata da una accresciuta attività delle due artiglierie e da una abbassata forza attività delle due aviazioni. Un apparecchio da ricognizione nemico è stato abbattuto entro le nostre linee ».

Berlino. Il Gran Quartier Generale comunica: « Nella zona di frontiera al sud di Saarbrücken un nostro immediato contrattacco ha reso un attacco nemico eseguito da una compagnia. Il nemico ha perduto morti e prigionieri ».

Sul fronte occidentale, nel corso di voli di ricognizione e sorveglianza, si sono avuti parecchi combattimenti aerei. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti. Un apparecchio tedesco che eseguiva una ricognizione è rimasto distrutto mentre atterrava nel campo di Cullucourt. Nove apparecchi britannici del tipo « Bristol Blenheim » che tentavano di compiere un'incursione sugli aeroporti della costa tedesca, sono stati attaccati da quattro caccia germanici. Nel corso di questo combattimento aereo la nostra forza avversaria più che doppia, gli apparecchi tedeschi abbattivano tre degli inglesi. Un quarto apparecchio britannico ha riportato tali danni che molto probabilmente non avrà potuto raggiungere la sua base. Gli apparecchi tedeschi sono riusciti a incrociare alla loro base ».

Roma. Il Duce ha ricevuto il professor Guido Manacorda che gli ha fatto omaggio del suo nuovo volume: « Il bolscevismo », edito dai Sansoni di Firenze.

Il Duce ha ricevuto il Consigliere della Corte dei Conti Elio Rossi Passavanti, che gli ha fatto gradito omaggio del suo volume « Storia di Terzi dalle origini all'impero Fascista ».

12 GENNAIO - Roma. Si comunica: Il Duce ha concesso la sua approvazione alla proposta della « *Giornata Aliberti* » di organizzare ogni anno, in accordo con la Direzione Generale dell'Aliberti e gli istituti di cultura fascisti, la *Giornata degli italiani nel mondo* al fine di approfondirne in sempre più larghi strati della Nazione la conoscenza e la conoscenza degli aspetti della nostra cultura, del nostro lavoro e della nostra civiltà nel mondo, nonché del pensiero politico italiano presso i vari Stati.

La *Giornata degli italiani nel mondo*, che si svolgerà l'ultima domenica di maggio, sarà la celebrazione dell'opera degli italiani all'estero, manifestata nei vari campi della cultura e del lavoro, e verrà illustrata con conferenze, proiezioni e pubblicazioni.

13 GENNAIO - Berlino. Il Gran Quartier Generale annuncia: « In occidente nessun avvenimento notevole. »

L'aviazione ha continuato i suoi voli di esplorazione sulla Francia orientale e sul Mare del Nord, conseguendo importanti risultati. Tre nostri apparecchi isolati sono stati attaccati senza risultato da apparecchi da caccia avversari. L'aviazione nemica, violando ancora una volta la neutralità olandese, ha tentato nella notte del 12 gennaio di eseguire voli sulla Germania.

Parigi. Il bollettino di stamane della *Stampa*, reca: « Niente di importante da segnalare ».

Il bollettino serale dice: « Accresciuta attività dell'artiglieria su diversi punti del fronte fra la Bille e il Reno. Attività dell'aviazione da entrambe le parti ».

14 GENNAIO - Mosca. L'Agenzia « *Tass* » informa di un passo sovietico a Stoccolma: « A Oslo per indurre l'attenzione della Svezia e della Norvegia sulla possibilità di « complicazioni internazionali » con l'U.R.S.S. ».

Zagabria. L'accordo serbo-croato viene appesantito dal Reggente Principe Paolo con una solenne cerimonia.

15 GENNAIO - Oslo. L'agenzia ufficiale norvegese annuncia che trenta aerei norvegesi sovietici hanno violato l'area aerea norvegese. Il Governo di Oslo ha presentato a Mosca una nota di energia protesta.

Berna. Si comunica: « Notizie da fonte britannica che tenderebbero a destare allarme in Svizzera in quanto si riferiscono a forti concentramenti di truppe tedesche ai confini elvetici vengono dichiarate false dal comunicato ufficiale dello Stato Maggiore, che le dice destituite di qualsiasi fondamento ».

16 GENNAIO - Roma. Il Duce inaugura la nuova sede del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Londra. L'Ammiragliato annuncia: « I sottomarini *Seehorn*, *Urdine* e *Sierfah* non sono rientrati alla loro base. Queste tre unità avevano il compito di svolgere una impresa particolarmente rischiosa e l'Ammiragliato teme che esse debbano essere considerate come perdute ».

I sottomarigni di cui l'Ammiragliato ha annunciato la perdita stazionarono 640 tonnellate ed avevano un equipaggio di 40 uomini. Il loro armamento era costituito da un cannone da 75 mm. e da 8 tubi lanciasiluri. I *Seehorn* e *Urdine* erano stati costruiti nel 1933, ed erano costati 200.000 sterline. Il terzo sottomarino, *Sierfah*, egualmente perduto, stazionava 540 tonnellate e aveva 27 uomini di equipaggio. Il suo armamento era costituito da 6 tubi lanciasiluri.

STOFFE PER MOBILI
TAPPEZZERIE
TAPPETI
CROFF
GENOVA • BOLOGNA • ROMA • NAPOLI • MILANO
PALERMO • BARI • TORINO
Piazza S. Pietro e Lino 1
Via Meravigli 16

Trasparente

Baste uno sguardo per controllare la quantità di inchiostro ancora esistente nel capace serbatoio
Lucens

RIBERINA "ERBA"

RIMEDIO POTENTE

INFREDDATURE DI PETTO, DI TESTA E COMPLICAZIONI INERENTI

CARLO ERBA S. A. - MILANO

NOTIZIE E INDISCREZIONI

RADIO

I programmi della settimana radiofonica italiana dal 21 al 27 gennaio comprendono le seguenti trasmissioni degne di particolare rilievo:

ATTUALITÀ CRONACHE E CONVERSAZIONI

Domenica 21 GENNAIO, ore 8: Lezione di albanese.
— Ore 10: Dal Teatro Argentina: Cronaca della premiazione dei vincitori del concorso nazionale della Battaglia del Grano.
— Ore 14.15: Radio Igen.

— Ore 22: I programma. Conversazione di S. E. Bertoni: Il magico poeta romano nel Cinquecento della morte.

Lunedì 22 GENNAIO, ore 9.45: Radio Scolastica (Scuole medie).
— Ore 12.30: Radio Sociale.

— Ore 13.50: I programma meridionale. Conversazione di Giovanni Monca.

— Ore 18: Radio Rurale: Corso di cultura autarchica.

— Ore 19.30: I e II programma. Lezione di tedesco.

— Ore 21: I programma. Storia del Teatro drammatico (XVIII lezione).

Martedì 23 GENNAIO, ore 10.30: Radio Scolastica (Per le Scuole elementari).

— Ore 18: Radio Sociale.

— Ore 19.40: I e II programma. Lezione di inglese.

— Ore 22 circa: I programma. Conversazione di Alberto Sotini.

Mercoledì 24 GENNAIO, ore 9.45: Radio Scolastica (Per le scuole medie).

— Ore 10.30: Radio Scolastica (Per le scuole elementari).

— Ore 12.30: Radio Sociale.

— Ore 19.20: I e II programma. Lezione di francese.

— Ore 22 circa: I programma. Conversazione di F. T. Marinetti: Futurismo mondiale.

Giovedì 25 GENNAIO, ore 18: Radio Sociale.

— Ore 19.20: I e II programma. Lezione di tedesco.

Venerdì 26 GENNAIO, ore 10.30: Radio Scolastica (Per le scuole elementari).

— Ore 12.30 e 10.40: Radio Sociale.

— Ore 13.50: I programma. Conversazione di Alessandro De Stefani.

Sabato 27 GENNAIO, ore 9.45: Radio Scolastica (Per le scuole medie).

— Ore 13.50: Conversazione di Fulvio Palmieri.

— Ore 18: Radio Rurale: Cronache dell'agricoltura.

— Ore 19.45: Guida radiofonica del turista italiano.

— Ore 22 circa: I e II programma. Interno al Referendum interviene.

LIRICA

OPERE E MUSICHE TEATRALI

Domenica 21 GENNAIO, ore 18: III programma. Dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: Le nozze di Figaro, opera in quattro atti di W. A. Mozart. Interpreti principali: Pierina Gili, Sara Scuderi, Mariano Saldini, Giulio Tonelli. Direttore concertatore maestro Vittorio Gui.

Martedì 23 GENNAIO, ore 20.45: I programma. Dal Real dell'Opera di Roma: La Bohème, opera in quattro atti di Giacomo Puccini. Interpreti principali: Au-

gusto Buzzi, Giuseppe Lupo, Vanno Niccoli, Adriana Ferris, Pao Tumbanti. Conceratore a direttore d'orchestra: Maestro Oliviero De Fabritiis.

Mercoledì 24 GENNAIO, ore 21: II programma. Dal Teatro della Scala di Milano: La rondine, opera in tre atti di Giacomo Puccini. Interpreti principali: Gino Del Signore, Lina Cordali, Mafalda Favero, Giovanni Malipiero, Leone Facci. Conceratore e direttore maestro Gino Macchietti.

Giovedì 25 GENNAIO, ore 21: III programma. Dal Teatro La Fenice di Venezia. Ripetito, opera in tre atti di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Gian Felice De Marchi, Alessandro De Bened. Feruccio Tagliavini, Pina Ullrich. Conceratore e direttore maestro Vittorio Gui.

Venerdì 26 GENNAIO, ore 20.30: III programma. *Myfistyle*, opera in quattro atti di Arrigo Boito. Conceratore e direttore Lorenzo Malatesta.

Sabato 27 GENNAIO, ore 21: III programma. *Loréys*, opera in tre atti di Alfredo Catalani. Interpreti: Maria Freni, Francesco Merli, Iva Pacetti, Carlo Tagliabue, Corrado Zambelli, Direttore G. Del Camp.

CONCERTI

SINFONICI E DA CAMERA

Domenica 21 GENNAIO, ore 17: II programma. Dall'Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Sinfonica della R. Arcadenia di Santa Cecilia, diretto dal maestro Fillettea Concomidici.

— Ore 21: I e II programma. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Cora diretta dal maestro Scamporrini.

— Ore 22.10: I programma. Concerto del maestro Michele Maciocci.

— Ore 21.45: III programma. Musica per piano e pianoforte.

Lunedì 22 GENNAIO, ore 21: II programma. Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando Le Rose Parodi.

— Ore 22: III programma. Musica per pianoforte, solista: Mario Salerno.

— Ore 22.15 circa: I programma. Concerto del soprano Maria Teresa Pelloni.

Martedì 23 GENNAIO, ore 22.40: II programma. Concerto del violoncello Arrigo Serao e del pianista Renato Jod.

Mercoledì 24 GENNAIO, ore 21: I programma. Stagione sinfonica dell'Elar. Concerto sinfonico diretto dal maestro Adriano Lualdi col concorso del violinista Franco Claudio Ferrari.

Giovedì 25 GENNAIO, ore 17.15: Dal Pontificio Istituto di Musica Sacra. Concerto dell'organista Fernando Germani.

Venerdì 26 GENNAIO, ore 11: Concerto del Quartetto Italiano col concorso del pianista Tito Agosti.

— Ore 21: II programma. Stagione sinfonica dell'Elar: Concerto sinfonico, diretto dal maestro Roberto Caggiano, col concorso del violinista Vasa Prizhoda.

— Ore 22: III programma. Musica per violoncello e pianoforte, violoncellista: Giuseppe Selmi, pianista: Mario Salerno.

Sabato 27 GENNAIO, ore 21: I programma. Stagione sinfonica dell'Elar: Concerto sinfonico, diretto dal maestro Giuseppe Mulè, col concorso della violinista Pina Carmirelli.

TEATRO PROSA E POESIA

Domenica 21 GENNAIO, ore 22.15: II programma. *L'altro amore*, un atto di Carlo De Pavilli (Prima trasmissione).

Lunedì 22 GENNAIO, ore 21.50 circa: I programma. *Le fela confidanza*, tre atti di Pier-
re Carli de Chamblain de Marivaux (Prima trasmissione).

Martedì 23 GENNAIO, ore 21: III programma. *Così è (se si pare)*, tre atti di Luigi Pirandello.



L'orologio per la casa bella

MARCA



STELLA

PRIMA FABBRICA ITALIANA D'OROLOGERIA - FONDATA NEL 1878

NOTIZIARIO TURISTICO

SPORT INVERNALI - STAZIONI CLIMATICHE

ALTO ADIGE

SOLDA (m. 1848)

Comuni: Ferrovie Spondiana (Linea Bolzano-Merano). Malen) Indi strada auton. km. 18 Ottimi campi di sci con scuola della F.I.S.I. Esec. Svaghi. Divert. Inform.: Azienda Aut. Frio Silvio.

MARTELLO (m. 2160)

Paradiso del Cevedale. Bellas. nogg. alta mont. gruppo Ortus-Cevedale Ferv. Caidene-Marvella. Indi strada auton. con autocorriere fino al Rifugio R. Maria. Servizio alite cavali. Ottimi campi sci. Guide Alpine. Inform.: Azienda Aut. Frio Silvio.

SAN CANDIDO (m. 1173)

Buoni campi esotici, nel dintorni a delle declivio, dossi, onduliz. Rieca di escura. specie verso valle di Sesto. Piste da salto. Pattinag. Svaghi. Danze. Ferrovie Fortezza-San Candido-Leno. strada stat. n. 48 provincia e 90 carnica. Inform.: Azienda Aut. San Candido.

DOBBIACO (m. 1140)

Ridente paese Pusteria con declivi, conche ondulate per sport invernale. Tramp. da salto. Viste piste di discesa. Scuola scialistica. Pattinag. Concerti. Danze. Inform.: Azienda Aut. Dobbiaco.

ORTISEI (m. 1234)

Miglior centro Dolomiti. Staz. invern. fra le più rinomate, congiunta all'Alpe di Siusi con Funivia; minuti 6. Campi sci. Scuole scialistiche. Pattinag. Esec. Concerti. Danze. Cine. Ferrovie: Chiusa-Pan. Carozzeabile Val Gardena. 12 km. da Ponte Gardena. Inform.: Azienda Aut. Ortisei.

AVELENCO (Merano) (m. 1208)

Ottimi campi sci. Piste da salto. Due maestri Sci. Bellas. escura. località San Orvado, Pivigne, Ponte Rosso, Rifugio Alpini. Inform.: Azienda Aut. Merano.

GIOGO S. VIRGILIO (Merano) (m. 1741)

Località inattesa, ricca ottima neve. Adatti campi sci, per esercit. Piste alittini. Pattinag. ecc. Ferrovie: Merano. Tramvia 6 km. Merano-Lana. Indi funivia minuti 22. Inform.: Azienda Aut. Merano.

SELVA E SANTA CRISTINA

(m. 1538) (m. 1400)

Località scialistiche al piedi del Gruppo Selva e Samogno. Bellas. escura. Adatti campi di sci. Piste da salto e disc. Due slittovia Pattinag. Scuola scialistica. Svaghi. Danze negli Alberghi. Inform.: Azienda Aut. Selva e Santa Cristina in Selva Valgardena.

RENON (m. 1300)

Vasto altop. con declivi pianosi, dossi aperti, culminante Corro Renon m. 2460. Località: Soprabotano m. 1121. Castaviera m. 1286. Colibue m. 1260. Magnifici campi di sci. Ottimo escura. Istruc. scialistica. Ferrovie Elett. del Renon da Bolzano. Inform.: Azienda Aut. Renon (Colibue).

ALPE DI SUISI (m. 1700-2000)

Una delle più rinomate ed estese local. scial. delle Dolomiti, con campi escurit. ed escura. Rifugi Alpini. Slittovia. Slitte a cavalli. Istruc. scial. Ferrovie da Innsbruck a Funivia minuti 6 o da Ponte Gardena con serv. autobus. km. 18. Inform.: Amocia. Alpe Siusi.

EMILIA

LIZZANO IN BELVEDERE (m. 650)

VIDICIATICO (m. 850)

MADONNA DELL'ACERO (m. 1195)

Centro di sport invernali. Itinerari scial. verso le più alte cime dell'Appennino Toscano, Emiliano, Modenese. Attrezz. ricettiva notevole. Servizio autobus. giorni. Scuole scialistiche. Gare: Trofeo Alto Appennino e Trofeo Carlo alle Scale.

LIGURIA

RAPALLO

Stazione climatica invernale internaz. Campo Golf. Ten. n. Funivia Montalegre. Paese: inattesa. Completa attrezzatura alberghiera. Festegg. Inform.: Azienda Autonoma.

ALBERGO VERDI
Autotrenze. Tennis. Vista incantevole. Direttore Fam. Samperi.

SAN REMO

Rinomata staz. climat. invern. Tutte le attraz. Speciali facilitazioni ferroviarie.

ALBERGHI
GRANDE ALBERGO EXCELSIOR BELLAVISTA - Parco. Tenis - Incantevole vista sul mare. Direz. F. Batzari. BEL SOGGIORNO (Beau Séjour) Cat. B

PIEMONTE

GRASSEONEI

Fraz. Trinità: m. 1650 - Fraz. San Giovanni m. 1400. Km. 170 da Milano, 100 da Torino. Alberghi attrez. per stag. invern. Campi di sci per sciat. provetti e campi spec. per principianti.

ALBERGHI
Grande Albergo LISKAMM nuova gestione Cochle Cat. B

VALTORNENZA

CERVINIA - CHENIL

Località di sport invernali riccissime: Scuole di sci dirette dalla F.I.S.I. Esecuzioni scialistiche. Funivia dal Cervino da m. 3000 a Pian Malen m. 2800, a Plateau Rose m. 3500. Guide rinomate. Alberghi di tutte categ. Servizio Autobus. Informaz. Azienda Aut.: Valtornenza. Tel. 2.

MANIFESTAZIONI

GARE

CONCERTI

DANZE.

TRENTINO

CAVALESE (m. 1000)

LAVAZZÈ (m. 1800)

Rinomata staz. segg. estivo, bene attrezzata per turismo invern. particolarmente adatta per convit. e famiglie. Frequenti treni elettrici in comod. colle FF. SS. Linee autobus di colleg. con centri vicini e servizi locali. Informaz.: Azienda Auton.: Cavalese. Telef. 2.

VENETO

ASIAGO

Celebre stazione invernale. Esecuzioni ai campi di battaglia dell'Altipiano. M. Ortigara, M. Cengio. Vasti campi scialistici. Attrezzatura alberghiera di primo ordine. Informaz. Azienda Autonoma.

BOSCOCHIESANUOVA

(m. 1104 s/m - km. 33 da Verona)

Staz. invern. di accesso ai vasti campi di neve del Monti Lessini. Albergo di 2 e 4 categ. Rifugio-Alberghetto a M. Tomba (1850). Autocorriere da Verona in partenza da Piazza Italia.



CARNEVALE DI VIAREGGIO

1940-XVIII

CORSI MASCHERATI

IL 28 GENNAIO - 4 FEBBRAIO - 6 FEBBRAIO

VEGLIONE UFFICIALE

IL 3 FEBBRAIO

FESTEGGIAMENTI ECCEZIONALI - SPETTACOLI TEATRALI
E CINEMATOGRAFICI - MANIFESTAZIONI SPORTIVE

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%.

MARCOLESI 24 GENNAIO, ore 21: III programma. Fantasia, tre atti di Alfredo De Musset (Prima trasmissione).

SABATO 27 GENNAIO, ore 20.30: III programma. Una domanda di matrimonio, un atto di Antonio Cecov.

OPEREETTE, RIVISTE, CORI, BANDE

DOMENICA 21 GENNAIO, ore 17: I programma. Varietà.

Ore 21: III programma. Ho trovato delle vecchie canzoni, rievocazione di Mario Celirano.

LUNEDÌ 22 GENNAIO, ore 20.30: III programma. Musiche brillanti.

Ore 21.15: III programma. Varietà.

Ore 22: II programma. Canzoni e ritmi.

MARTEDÌ 23 GENNAIO, ore 20.30: III programma. Quattro chiacchiere con Fanfolla.

Ore 21.30: III programma. Musiche sane.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO, ore 13.50: I programma meridiano. L'Inscena, scenetta di Rich.

Ore 22.30: I programma. Canzoni e ritmi.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO, ore 21: II programma. Canzoni e ritmi.

Ore 22: II programma. Gruppo magnifico Città di Milano.

VENERDÌ 26 GENNAIO, ore 20.45: III programma. Sangue giovane, opera in tre atti di G. Struss.

Ore 21: I programma. Rivisitiamo Cinisano.

SABATO 27 GENNAIO, ore 21: III programma. Varietà.

Ore 21.40: Parliamo d'amore Vittorio, biografia non vera di De Sica, truccata da Mario Celirano.

NEL MONDO DIPLOMATICO

* Sono state felicemente concluse le trattative commerciali tra l'Italia e il Brasile mediante uno scambio di note tra il nostro Ambasciatore a Rio de Janeiro S. E. Ugo Sola e il Ministro degli Esteri brasiliano. Con tale scambio di note sono stati confermati l'accordo commerciale del pagamento del settembre 1957 che regola il normale commercio tra i due Paesi. In seguito a tali Accordi l'Italia può mandare al Brasile i suoi prodotti, dal canto suo, può trovare nell'Italia un largo mercato per i propri prodotti fondamentali. Lo spirito amichevole che ha animato entrambe le Parti nel ne-



gociati di Rio de Janeiro fu bene apprezzare in un sostanziale incremento nei rapporti commerciali tra l'Italia e il Brasile. Questa buona volontà è confermata, oltre che alla tradizionale amicizia tra i due Paesi, agli stessi interessi delle due economie, molto simili rispetto ai consumi. Se poi a tutto ciò si aggiunge che il Brasile conta una numerosa colonia italiana, si può arguire come le prospettive commerciali tra i due Paesi sono tali da consentire la massima fiducia e un fondato ottimismo.

* Si ha da Tokio che l'Ambasciatore d'Italia S. E. Auriti, alla vigilia delle dimissioni del Gabinetto giapponese, ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri ammiraglio Nomura per uno scambio di vedute sulla situazione europea. Secondo informazioni attendibili, nel corso del colloquio S. E. Nomura avrebbe comunicato all'Ambasciatore d'Italia, che la conferenza per la delimitazione delle frontiere tra il Manchukuo e la Mongolia esterna ha ripreso i suoi lavori ad Harbin, mentre a Mosca hanno avuto inizio i negoziati per la conclusione dell'Accordo commerciale tra il Giappone e l'U.R.S.S.

* S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale Filippo di è recato a Napoli per l'arrivo in quel porto, da Genova, del Massachusetts col quale la United States Line ha iniziato la linea regolare tra l'Europa e l'America. A bordo del grande piroscafo è stata tenuta una colazione, alla quale, oltre l'Ambasciatore, hanno partecipato il Console generale degli Stati Uniti a Napoli, i funzionari del Consolato, autorità cittadine e notabilità della colonia americana. Il convengo è stato importantissimo per la vivace cordialità e i sinceri formulati i migliori auspici per l'incremento delle relazioni marittime e commerciali tra le due grandi Nazioni.

* Si ha da Cairo che Re Faruk ha approvato la nomina di Mourad el Ahmed Pascià a Ministro d'Egitto presso il Quirinale, il cui arrivo a Roma è imminente.

* L'Ambasciatore Giacomo Paolucci di Calabio Barone ha lasciato le cariche di Presidente dell'Istituto Luce e dell'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche, chiamato a riprendere servizio nella carriera diplomatica. Egli sarà destinato a una importante sede estera.

* Il colonnello di cavalleria André Badoglio è stato nominato Addetto militare, navale e dell'aria alla Legazione di Grecia a Roma, in sostituzione del colonnello Alessandro Astascopoulou richiamato ad Atene.



MODA MONTANA

La più bella novità per la stagione invernale è la nuova giacca Novia, per uomo o per signora.

In una gamma di tessuti originalissimi per disegni e finie, questa nuovissima creazione è calda, soffice e resistente. Adatta per qualsiasi altitudine, è la giacca della raffinata signorilità.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

NOVIA

MANIFATTURA ITALIANA BIANCHERIA - MILANO - VIA LEPONTINA N. 8



COLONIA PROFUMO CIPRIA

LA GRAN MARCA NAZIONALE

Il mio denaro

COMM. BORSARIE F. PARMA

Parti aperitee

Uliquori

S. A. F. L. PILLA & C. VENEZIA

Il maggiore di aeronautica Gavro Crivianio è stato nominato Addetto militare aggiunto alla Legazione di Jugoslavia a Roma.

Nel corpo consolare: ha preso possesso del Consolato generale del Paraguay a Genova il dottor Alessandro Volpe, che fu deputato parlamentare dal 1931 al '39. Fu pure assessore giuridico della Polizia di Ancona e delegato civile di Parigi. Il dottor Volpe succede al dottor Alfredo Piretti, che per quindici anni ha retto il Consolato in Genova e che è stato chiamato in patria, dove gli verrà affidato un importante incarico.

Il marchese Alberto Visconti di San Vito, Console di Grecia a Milano, è stato promosso Console generale. Il com. Romolo Versa è stato nominato Console onorario di Haiti a Milano.

In Consolato dell'Iran è stato istituito a Trieste: titolare dell'ufficio il signor Mahsen Medhat.

Il signor A. H. Maling, Addetto alla Legazione di Svezia a Roma, è stato trasferito al Consolato di Chicago.

Il com. Giuseppe Bonaguidi, Console generale, Consigliere commerciale presso l'Ambasciata di Francia a Roma, è stato nominato Consigliere aggiunto per la Francia all'Esposizione Universale di Roma del 1954.

NOTIZIARIO VATICANO

Un pregevole album di disegni attribuiti al Maratta è venuto ad arricchire in questi giorni la Biblioteca Vaticana. Si tratta di sette ritratti di componenti l'ambasciata inviata a Roma dal Re di Siam Phra Narai a Papa Innocenzo XI nel dicembre del 1686. Il primo è di un geniale capo della Missione: Padre Tache, gli altri di Corte, gli Ambasciatori veri e propri, il cui nome sta scritto di mano dell'esperto, in cinese e in francese sul margine dei ritratti stessi. Quest'ambasciata fu allora accolta con grandi onori, e fu oggetto di grande ammirazione a Roma. Una pubblicazione del tempo racconta che il Papa inviò al Ministro «una immagine della Be-

stima Vergine col Bambino in braccio, dipinta dal celebre pennello di Maratta e ornata con pietre preziose». In tale occasione il Maratta dovette dipingere i ritratti dei componenti l'ambasciata.

L'opera pregevole è stata donata al Pontefice dal conte Dreesmann di Amsterdam, Cavaliere Segreto di Spada e Cappa.

I frequentatori non troppo recenti del Vaticano ricordano che una o due volte la settimana, da uno stanzone del Cortile del Segretariato usciva la mattina dirizzando verso il Giardino, una modesta pompa per lavarsi munida di tubazioni. La fiera un vigile del fuoco ed un altro la spiegava. A due passi di distanza, un grucchiato. Si dava aria e moto allo strumento perché non irrigidisse e nello stesso tempo i pochi vigili — ormai addetti esclusivamente all'esercizio ed al controllo telefonico — si tenevano in esercizio. È vero che ogni sera un vigile ed un guardiano percorrevano come fanno tuttora l'intero Palazzo Vaticano, per il lungo e per il largo, aprendo e chiudendo tutte le porte per rendersi conto di ogni locale e di ogni angolo, non si sa mai... Poi venne la Centrale telefonica automatica; gli ascen-

sori divennero due, il numero dei vigili disponibili, di nuovo perché staccati ad altri servizi. E nessuno pensò più a mantenere il Corpo in efficienza. Tanto più che un nuovo moderno impianto contro gli incendi era stato fatto, senza risparmio di mezzi e di bocche d'acqua. Ora, dopo i disastri della Cancelleria, si ritorna all'antico e si ricostituisce un Corpo di Pompieri veri e propri, con quartiere per una permanente vigilanza. Per ora si sono costituite due squadre di dieci uomini l'una che si daranno il cambio ogni ventiquattro ore. Gli elementi sono stati fatti fra il personale più adatto che da anni lavora, con diverse mansioni, nella Città del Vaticano.

Si è tenuta alla presenza del Papa la Congregazione dei riti per il voto sui miracoli presentati per la beatificazione della Ven. Giocconda de Vedruna de Mat, vedova fondatrice dell'Istituto Carmelitano della Carità morta nel 1854.

Il Sottituto della Segreteria di Stato mons. Montini ha presentato al Papa la prima copia dell'Annuario Pontificio per l'anno 1949 che presenta in una magnifica edizione ulteriormente perfezionata ed ampliata da quella dello scorso anno. Segno più un eccezionale miglioramento sulle precedenti. Due novità sono rappresentate quest'anno: la prima che contiene elencate, oltre agli Ordini e Congregazioni maschili, anche tutte le famiglie religiose femminili che dipendono dall'Autorità della Santa Sede; la seconda che, perfezionando una iniziativa introdotta sotto Benedetto XV e poi abbandonata, il volume contiene delle note illustrative delle varie istituzioni e categorie di dignitari ecclesiastici. Con ciò si ha una suddivisione e lucida nota autografa del Cardinali e la storia del Concilio Vaticano II, su quella dei Patriarchi, sulle Congregazioni Romane — che attualmente sono undici — ecc. Il volume contiene inoltre per la prima volta l'elenco alfabetico dei nomi latini degli Ordini, Congregazioni ed Istituti religiosi. Il lavoro per questa preziosa pubblicazione viene ormai a chiunque abbia motivo di rapporti con la Chiesa Cattolica, è stato notevole ed ha ri-

ARGENTERIA GIACCHÈ

VIA MANZONI 7 MILANO TELEFONO 88943

Tutta l'Argenteria per la Casa bella



PIOVE?

L'umidità ed il freddo agiscono sulle mucose dell'apparato respiratorio diminuendo la naturale potenza di resistenza contro l'impianto microbico. La tua polmonite viene però sicura- mente sormontata se si ricorre all'energia potere battericida della formaldeide che inin- terrottamente si svolge, sotto forma di vapori, dalle pastiglie di Formitrol.

Formitrol

Chiedete, o vendete questo giornale, campione gratis N. 169 alla Ditta

D. A. Wander & S. A. Milano

SPORT INVERNALI DOLOMITI

Dal 20 dicembre gli impianti sportivi e i servizi turistici funzioneranno con perfetta normalità in tutte le stazioni della zona. - Informazioni: Ufficio Viaggi. Invio gratuito di opuscoli: UTA Bolzano. Riduzioni ferroviarie 50%.

COLLE ISARCO m. 1100 - ALBERGO GUDRUN: Istruzione scolastica gratuita.

CORTINA d'Ampezzo m. 1224-2500

2 Funtive - 2 Sillivie - 1 Sciolva

MAESTRO ALBERGO MIRAMONTI: Scuola Nazionale di Sci.

PALAZZO CRISTALLO: 237 letti, 62 bagni, Telefoni nelle camere.

GRANDE ALBERGO SAVOIA: Primo ordine. Scuola di sci. Mondavio.

Centrali, Isolati. Molto soleggiato. Orchestra. Piani- ni da Lire 61.

ALBERGO CORTINA: 160 letti. Tutte le comodità. Trattamento di l. ord.

Facilemente. Orchestra.

TRE CROCI GRANDE ALBERGO

SOPRA CORTINA - 1600 m. altitud.

Primo ordine - Trattamenti speciali - Regolari servizi auto. Pista sci 1200 m. dist. villa. Scuole sci - Prezzi convenienti.

MADONNA DI CAMPIGLIO m. 1550-2200. ALB. RAINALTER:

ambiente signorile; appartamenti con bagno; orchestra, campi di sci.

ORTISEI m. 1236 - 2005. Val Gardena. 26 Alberghi.

Ville ed appartamenti mobiliati. Immense distese di neve. Magnifico campo di ghiaccio. Funivia per l'Alpe di Siusi. Sciolva. Manifestazioni. Festa. Scuola di sci. - Informazioni dall'Azienda di Soggiorno. Ortisei.

SAN MARTINO DI CASTROZZA m. 1444

ALBERGO DOLOMITI: 230 letti, 46 bagni. Dir. W. Panzer.

A 2160 m Un esercizio modernissimo con prezzi modici

Posti: Albergo Valtarnetta Prov. Bolzano

GA

LIQUORE DIGESTIVO DELIZIOSO

chiesto l'opera di lunghe e diligenti ricerche soprattutto per la compilazione dell'elenco delle Congregazioni femminili che risultano nell'Annuario nel numero di ben 1209 non esatte che d'uno stato naturalmente escluse le Congregazioni di diritto diocesano.

■ Gli « Acta Apostolicae Sedis » pubblicano le speciali facoltà concesse con Decreto della Congregazione Consistoriale ai sacerdoti di tutte le Nazioni in guerra, e poi il 20 dicembre. Tali facoltà si riferiscono alla celebrazione della messa per la quale tutte le facilitazioni sono concesse quanto ai riti e alle modalità, di modo che i sacerdoti soldati abbiano la più larga possibilità di celebrare. Altre facoltà riguardano la conservazione del Santissimo Sacramento nelle Cappelle dei Militari, sulle navi. Importanti disposizioni sono quelle riguardanti il Sacramento della penitenza per il quale sono accordate ai sacerdoti speciali facoltà. Tra queste quella di potere assolvere tutti i soldati prima della battaglia o durante il combattimento senza fare precedenza tale assoluzione dalla confessione orale, ma dopo che i penitenti abbiano fatto atto di dolore. I penitenti debbono tuttavia essere informati che l'assoluzione ricevuta in tale modo non sarà di alcuna utilità se non erano convenientemente disposti e che rimane loro l'obbligo di una confessione integra. Il Decreto prevede le stesse facoltà ai sacerdoti di Città esposte a bombardamento nell'immensità del pericolo affinché nessuno possa rimanere senza il conforto dei sacramenti.

L'ultima parte del Decreto si occupa dei prigionieri di guerra e per questi rinnova le disposizioni emanate nel 1915 da Benedetto XV.

■ Il Cardinale Segretario di Stato Maglione ha indirizzato a nome del Papa una lettera a nome Anastasio Bonifacio di Costantinopoli e Fratello di Pompei nella quale comunica la particolare gioia di Pio XII per l'annunzio del Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà a Pompei nel 1941 e cioè nel cinquantenario del primo Congresso Nazionale Eucaristico a Napoli. Il Cardinale esprime il suo fervore e auspicio che il Congresso permanente del Congresso Eucaristico ha già iniziato i primi lavori di organizzazione e di propaganda.

■ Due nuovi Viceri apostolici appartenenti all'Ordine dei Padri Minori di osservanza claustrale sono stati nominati in Cina. Uno è il Padre Domenico Capozzi nomi-

nato Viceri di Taiyuan nella Provincia di Sciensi dove si trova dal 1937. Egli è nato a Vercelli e conta appena quarant'anni. L'altro è Padre Secondo Lascio che è stato nominato Viceri del Ciang-nan nella provincia dell'Yunnan. Egli è nato nel 1901 a Bittia e si trova in Cina da parecchi anni.

■ L'Accademico di Francia Henry Bordeaux è stato ricevuto in privata udienza dal Papa.

L E T T E R A T U R A

■ Ricorre il 31 gennaio l'undicesimo anniversario della morte di Marco Praga, figlio di Emilio, che tra gli scapigliati è stato giudicato il poeta più ricco di vena spontanea e di temperamento lirico, il milanese Marco Praga appartiene a quel gruppo di drammaturghi che nella seconda metà del XIX secolo fagorizzarono il loro teatro nelle forme e nello stile del naturalismo francese

(Gerolamo Rovetta, Camillo Antona Traversi, Giuseppe Giacosa e altri ancora).

Nato nel 1863, a 27 anni diventò celebre con *Le Vergini* una delle commedie più felici e più rappresentate. L'anno successivo era con *La moglie ideale* (portata trionfalmente dalla Duse in tutti i teatri d'Italia) il suo capolavoro, mostrando di possedere la plenitudine delle qualità e dei mezzi espressivi indispensabili per un autore drammatico: solida tecnica teatrale, giusta intuizione dei caratteri, chiara visione del motivo, varietà di ispirazione. Penultima, amaro, misistopo per natura, egli si compiacque di portare sulla scena cast e vicende che rivelavano agli spettatori come l'uomo non sia altro che un povero animale addomesticato dalla paura, in continua impari lotta coi suoi appetiti insaziabili e distruttori che gli tolgono ogni capacità di resistenza e di ribellione all'istinto: come la condotta morale di società altro non sia che una trama di prudenti finzioni che tengono avvinta l'umanità alla frode e alla menzogna, come da quindi fallace la verità propugnata da coloro che pretendano di accendersi nell'uomo un'anima, una spiritualità che lo sottragga al dominio dei sensi.

Da una così fredda rappresentazione dei mali sociali e delle inutili resistenze che l'uomo vi oppone per eliminarli o almeno diminuirli, prende consistenza e valore la produzione teatrale del Praga che ha dato all'Italia autentici capolavori come *Le Vergini*, *Le nozze ideali*, *L'Erde*, *La crisi*, *La porta chiusa*, drammi che ancor oggi conservano intatta la loro vitalità e la loro efficacia drammatica ed emotiva e si rappresentano con vivo successo.

Scrisse anche novelle e romanzi (tra gli altri *La biondina*), mostrando di saper piegare felicemente il vivace ingegno a forme letterarie diverse.

Le opere di Marco Praga sono tutte pubblicate da Garzanti, che è anche l'editore del volume di poesie del padre Emilio, poeta della Scapigliatura milanese (Toscani, Penombre, Fiabe e leggende, Trasparenze).

■ Nella Tormentina (Garzanti Editore) — il grande romanzo norvegese di Roms Maser — ha conquistato il pubblico. Sta per esaurirsi la seconda edizione.

■ È imminente la pubblicazione del libro di Italo Sestini *Entre le Cortes* (Editori Associati), nel quale sono rivelati i retroscena di Verga e della Società delle Nazioni.

MARCA MARTIN
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POIATA IN VERO ARGENTO

28 modelli differenti

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Monte Napoleone 24 (ang. c. Sassi) - Tel. 70-851
GRUPPO ASSOCIATO

La bellezza è la regalità della donna. Presso il Centro Medico di Estetica e Plastica si praticano tutti i trattamenti suggeriti dal più rigoroso principio scientifico sotto il permanente controllo diretto del medico specialista.

CENTRO MEDICO DI ESTEMICA E PLASTICA
Medico Direttore: Dott. G. RIVA Piazza S. M. Beltrade 1 - Tel. 14-420 - MILANO

**ACQUA DI COLONIA
CLASSICA DUCALE**

Vigoroso spunto in salita
Prontissima ripresa
Velocità maggiorate
Risparmio di carburante
vi sono assicurati da
CONTATTI (punte platinato) e
BOBINA superpotente

Ching
MILANO
Corso S. Aless. 9
Telef. 21.200
Nagosto: V.le Reg. Elena, 1

Meno nota era la sua opera di pittore, la quale va parimenti segnalata. Specialmente quando più si tiene alla sua capacità disegnativa, il Chiappelli dipinge con limpidezza serrata ed elegante. Si vedano particolarmente le figure femminili, e il ritratto d'uomo che è assai forte di carattere.

Una bella bocca è il più bel ornamento del viso
usate il **DENTIFRICIO**
DENTOL

Nessuno reca propriamente novità, ma tutti compariscono assai bene e nella loro espressione più recente. Segneremo, soprattutto, i paesi di Carrà, e tra essi due veduti di Venezia molto belle, la cui segreta poesia, tutta risultante dal colore, è pur ottenuta con sorprendente semplicità; le sontuose nature morte di Tozi.

pur efficaci. Insieme con essi espone il giovane scultore Pettinello, il quale presenta alcune teste di bimbi squisitamente modellate.

MUSICA

BELLE ARTS

* Suscita vivo interesse, a Roma, la mostra collettiva nella Galleria di Roma, dove si vedono opere di un pittore: De Pisis; di un incisore: Bianchi-Barriviera; e di due scultori: Mit-

Vivaci, frizzanti, effervescenti, al solito, le pitture di De Pisis, delle quali alcune assai recenti; più pesante, ma padrone del suo mestiere e d'una sciolta facilità di veduta, il Bianchi-Barriviera, che mostra una raccolta di disegni e acquerelli eseguiti durante un suo recente viaggio attraverso alcuni territori dell'Impero.

Entrambi gli scultori sono rappresentati da opere numerose, e, del tutto chiaramente, appare il gusto progressivo sviluppato da Gaetano Martino, partito da una maniera più plastica, di accento tra gionismo e formalismo, per lasciarsi allestire plasticamente le forme, giunte ad una estetica più adatta e vera come si può meglio vedere nel Museo di Arte Moderna e Contemporanea premiato alla Quinquennale. Mario Basile, sulla scorta alcuni precetti tra antichi e moderni, e smorzare altrettanto violato d'armonia, non dimostra pure quanto non comuni di fantasia, e una scultorella, una sensibilità plastica, quale appare ormai da decisa ed esemplare, nell'ultimo bronzo concesso, con asprezza, è d'una modellatura tale energia, occorre

* Con la sua mat-
tà seconda, Raffaele
e Grada sposare giunto
mai ed una compo-
zza ornata e ad una
mità di veduta singo-
i. La sua pittura nel
oma lombardo, s'è co-
alleggerita e ri-
larata, temperandosi
un'espressione di pa-
etenza affettuosa ed

na bella mostra di
el suoi si vede a Mi-
o, nella Galleria P-
nde. Negli ultimi
dipinti, in specie,
de Grada riesce ad
imersi con una per-
nia di modi e una
zione di effetti,
possono dirsi clas-
Ugualemente belli
acquerelli di mano
a, d'effetto com-
doso, e pieni sem-
d'una poesia dell-

Di Francesco Chiap-
sono molto cono-
sciuto ad apprezzare
l'incisore e di ditto-
re in quella nu-
ova serie di acquae-
da lui intitolate
«serpente» e che
rivediamo nella
Galleria Gian Ferrari
ano, appare bene
za, oltre che la
re e ironizzante
la dell'artista, la
del suo bulino,
modulare e om-
modulare, delineare con
potenti e insieme
più vicine

* Una bella esposizione collettiva si vede ancora a Milano nella Galleria Barbaroux. Vi espongono, con cinque opere ognuno, i pittori Bernasconi, Carrà, De Chirico, De Pisis, Rosai, Sironi, Soffici e Toti.

* Espongono a Milano in « Casa d'arti » due giovani pittori: Leo Masinelli, modenese, e Primo Potenza, veneziano. Hanno entrambi buone qualità: l'uno compositore attento costruttivo, pacato, e tutto sobrio nell'espressione; l'altro più spigliato e ardito, di modi rotti, leggeri e

* La stagione del Teatro San Carlo di Napoli avrà inizio il 27 gennaio con l'opera *Loreley* di Alfredo Catalani, concertata e diretta dal maestro Giuseppe Del Campo. Seguiranno, nel corso della importante stagione, *Il Trovatore* di Verdi, *La Favorita* di Donizetti, *La Sonnambula* di Bellini. I concerti...

La Bohème di Wagner,
La Bohème di Puccini,
Le Feu di Gounod.
Resurrezione di Franco
Alfano, V'ra di Mascagni,
Matteuccio d'Assisi
di Lorenzo Fillard (mu-
ovissima). Le preziose ri-
dicole di Felice Lattuada
(nuova per Napoli),
Medusa di Bruno Barilli
(nuova per Napoli),
L'amore delle tre melan-
coniche di G. C. Sonzog-
no (nuova per Napoli).
Sul podio si alterneran-
no, oltre al maestro Del
Campo, i maestri Anto-
nio Guarnieri, Angelo
Quasta, Antonio Sabino
e Vittorio Gul.

« Fra le manifestazioni in calendario per il 1974 figurano in primo piano le iniziative paganesimo, poste sotto l'egida del duce Euse abate del convento di San Pietro a Genova, città natale di Niccolò Pagani, che si svolgeranno concerti di musica paganesimo, concerti di teatro, pubblicazione di monografie e saranno affiancate da iniziative di servizi paganesimo, che verrà organizzato nel rispetto del Teatro Carlo Felice. Ma non mancherà il paganesimo: modelli, rituali, caricature, pubblicità, programmi di epoca, critiche, iniziative, tutti i quali serviranno a far sì che avrà un riferimento di tipo paganesimo, di cui si nutre ed al grande mercato e al suo principale cliente, il paganesimo. Le Manifestazioni Genovesi del Euse Provins, che organizza la Mostra, fa appello a tutti coloro che vogliono contribuire di cimeli e documenti su Pagani di metterli a disposizione della Mostra ».

* La Regia Accademia di Santa Cecilia, a Roma, ha riaperto il termine per la presentazione alla Commissione permanente di lettura di composizioni musicali di autori viventi mai eseguite e di cui si domanda l'esecuzione nei concerti sinfonici dell'Accademia. Tale termine è portato al 31 marzo prossimo. Gli autori interessati dovranno attendere alle norme stabilite, richiedendole alla Segreteria dell'Accademia, in via Vittoria, 6, Roma.

* Sta per andare in scena al Nuovo Teatro di Lipsia l'ultima opera del maestro Franco Alfano Cirano di Bergerac

* Si è inaugurata, la scorsa settimana, al Teatro Calderon di Madrid, una importante stagione lirica italiana. Durante la stagione, inizierà con



COGNAC RENE BRIA

La Traviata di Verdi, interpretata da Mercedes Capaldi, da Riccardo Stracciari e da Tonia Alcaide, si daranno opere di Verdi, Puccini e Mascagni.

Al Teatro Reale di Stoccolma ha avuto luogo la prima rappresentazione della nuova opera buffa Amalia al ballo del giovane maestro milanese Gian Carlo Menotti. L'opera, come si ricorderà, ebbe il suo primo battesimo al Metropolitan di Nuova York e poi al Teatro del Casino Municipale di San Remo. A Stoccolma l'opera italiana ha riportato un vivo successo.

Come fu già annunciato in questa rubrica, è stato creato l'Istituto Italiano per la Storia della Musica, il quale ha per scopo l'incremento e lo coordinamento degli studi storici della musica. Per conseguire questi scopi, l'Istituto: a) promuove la ricerca di musiche italiane discese o inedite e ne cura eventuale pubblicazione; b) cura altresì la pubblicazione di lavori storici; c) costituisce una biblioteca per mezzo di acquisti, scambi, doni; d) favorisce manifestazioni culturali che siano in armonia con i suoi scopi; e) conferisce titoli di incoraggiamento ed eventualmente borse di studio del Consiglio dell'Istituto ha deliberato di lasciare immediatamente la pubblicazione di tutta l'opera madrigalesca di Venanzo Costanzo Festa e Pomporio Nenna. Contemporaneamente, una collana d'autori milanesi d'interesse regionale avrà inizio con la pubblicazione di una antologia di villanelle di compositori pugliesi del cinquecento, edita da De Antiqua nel 1874. Tali edizioni, e quelle analoghe che seguiranno, saranno messe in vendita a prezzi tali da assicurare la massima diffusione possibile. Inoltre l'Istituto per la Storia della Musica ha messo a concorso due primi biennali: il primo per ricerche d'archivio ed il secondo per monografie di indole storico-critica. I lavori concernenti ricerche d'archivio dovranno essere presentati non oltre il 30 novembre 1949-XIX e rispettivamente non oltre il 30 novembre 1950-XX e così di seguito, di due anni in due anni. Sono ammessi anche i lavori a stampa, purché pubblicati da non oltre due anni, alla data fissata per la presentazione. Le monografie storico-critiche dovranno essere presentate non oltre il 30 novembre 1949-XIX e rispettivamente non oltre il 30 novembre 1950-XX e così di seguito, di due anni in due anni. Al vincitore del concorso per le ricerche d'archivio sarà assegnato un premio individuale di lire 2000, col beneficio della eventuale pubblicazione a spese o a cura dell'Istituto. Al vincitore del concorso per le ricerche d'archivio storico-critiche sarà assegnato un premio indivisibile di lire 2000, col beneficio della pubblicazione. Sia le ricerche d'archivio che le monografie critiche non dovranno riguardare opere o au-

tori o istituzioni che vadano oltre il diciannovesimo secolo. A concorrere al conseguimento degli scopi dell'Istituto sono chiamati, tra l'altro, i soci dell'Istituto stesso. Sono anch'essi fondatori coloro che abbiano versato una somma non inferiore a lire 5000, soci perpetui coloro che abbiano versato una somma non inferiore a lire 10.000, soci temporanei coloro che abbiano versato una somma non inferiore a lire 500. I soci temporanei dovranno essere espletati entro il 10 marzo 1949-XVIII ed i verbi, con le note biografiche, i programmi e le fotografie dei vincitori designati alla Rassegna nazionale, dovranno essere spediti alla Segreteria Nazionale non oltre il 20 marzo detto. Il sindacato ha istituito tre borse di studio di lire 10.000 ognuna per i concettisti di violino, violoncello e pianoforte, vincitori delle Rassegne nazionali, aggiudicate per la prima volta quest'anno.

Il maestro Primo Riccilotti sta musicando un Capitan Fracassi, su libretto di Giuseppe Maria Viti.

Il Sindacato Nazionale Musicisti ha bandito la V Rassegna nazionale dei giovani concertisti, che si svolgerà a Napoli nell'inaugurazione della Mostra Triennale della Terza Italiana d'Olivare, du-

rente il mese di maggio 1949-XVIII. I Segretari dei dipendenti Sindacati Interprovinciali indurranno quindi le proprie Rassegne in conformità del regolamento e del programma delle prove tenendo presente che la manifestazione è limitata alle seguenti sezioni: pianisti, violonisti, violoncellisti, clarineti e compositi di musica d'aseme (trio, quartetto e quintetto). Le Rassegne interprovinciali dovranno essere espletate entro il 10 marzo 1949-XVIII ed i verbi, con le note biografiche, i programmi e le fotografie dei vincitori designati alla Rassegna nazionale, dovranno essere spediti alla Segreteria Nazionale non oltre il 20 marzo detto. Il sindacato ha istituito tre borse di studio di lire 10.000 ognuna per i concettisti di violino, violoncello e pianoforte, vincitori delle Rassegne nazionali, aggiudicate per la prima volta quest'anno.

Il maestro Enzo De Bellis sta lav-

rando intorno ad un'opera in un atto dal titolo Su Emanuele, su libretto di L. Tretolati-Adami.

TEATRO

Il premio «Giovinezza» di lire diecimila, istituito dalla Società Italiana Autori ed Editori, da conferirsi ogni biennio, verrà aggiudicato il 23 marzo 1949-XIX al miglior lavoro teatrale in prosa, inedita, che la Giuria riterrà più adatta ad un pubblico giovane e la cui realizzazione scenica, o radiofonica verrà proposta a quell'impresa teatrale che più riuscirà idonea al carattere dell'opera stessa, o all'Ente Italiano Ascolti Radiofonici. I lavori concorrenti dovranno essere composti in tre atti, senza alcuna limitazione per la eventuale suddivisione in quadri, e potranno anche essere corredati di musica originale o commento o ad interpretazione di alcuni brani particolari del testo. Pur riservando agli Autori la più ampia libertà nella trattazione dell'argomento, verrà tuttavia preclusa, a parità di merito artistico, l'opera che più risulti aderente allo spirito del nuovo tempo. Gli artisti concorrenti dovranno essere iscritti al Sindacato avverso alla loro attività artistica e dovranno inviare alla Segreteria del Premio, non oltre il 30 dicembre 1949-XIX, n. 8 copie dattiloscritte dell'opera che intendono sottoporre all'esame della Giuria. Il premio è indivisibile. La Segreteria del premio «Giovinezza» funziona presso la Segreteria opera letteraria della Società Italiana Autori ed Editori, Roma, via Valadier, 37.

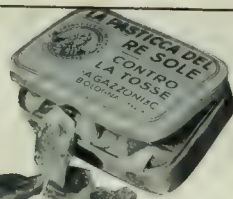
Sabato 13 gennaio è andato in scena al Teatro Nazionale di Budapest il dramma di Giovacchino Forzano Cesare, con la regia del direttore del Teatro stesso Nemeth. Il dramma, sapientemente tradotto in lingua magiara, ha riportato un grande successo: 5 chiamate agli intermezzi e l'ultimato al primo atto. Il 10 e il secondo 12 al terzo, più innumerevoli applausi a scena aperta. Alla rappresentazione hanno assistito il Repertorio Horvath, il Ministro degli Affari Esteri Csaky, il Ministro d'Italia Conte Vici.

Al Teatro Aven- di Libraria è stata recentemente rappresentata la commedia Fucchi d'Arrigo di Luigi Chiarini col titolo O milionario ne subside. Il lavoro tradotto in portoghese da Carlos Ferreira ha ottenuto un vivo successo.

Una importante modifica è stata apportata al programma del VI Maggio Musicale Fiorentino per quanto riguarda il grande spettacolo di prosa all'aperto. Invece dell'annunciata Truppa di Shakespeare (rinvia al maggio del 1949) Renato Simoni metterà in scena l'Adelfi di Alessandro Manzoni con la Compagnia Rizzoli-Adami (Continua a pag. XII)

L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NELL'IMPERO





*gioia
del
palato!*

LA PASTICCA DEL RE SOLE
di squisito sapore e gradevolissima al
palato, combatte efficacemente la tosse
più ostinata e protegge le vie respiratorie.

Si vende in tutte le Farmacie
L. 3.80 la scatola
L. 0.90 il sacchetto

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

CONTRO LA TOSSE

LA PASTICCA DEL RE SOLE

tutta via così!



A. Gazzoni & C. Bologna

**PURGANTE
GAZZONI**



... grazie all'uso del

PURGANTE GAZZONI

perfetto come purgante, ottimo come lassativo, che mantiene pulite
e disinfettate le vie intestinali. Per la sua speciale composizione
è il più indicato per chi soffre di fegato e per diabetici, poichè esso
non contiene zucchero. Non dà dolori nè nausea e non ha sapore

SI PRENDE IN CACHETS • PROVATELO: È DI EFFETTO FACILE, CALMO, PIENO

Autoriz. R. Prefettura Bologna N. 3519-7-4-332

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Direttore
ENRICO CAVACCHIOLI

Anno LXVII - N. 3
21 GENNAIO 1940 - XVIII



Il Duce ha inaugurato a Roma la nuova sede del Centro Sperimentale di Cinematografia che sorge nelle vicinanze di Cinecittà e completa il grandioso complesso del Quadraro. Subito al suo passaggio da Trovati acclamazioni di Capo è giunto alla nuova sede del Centro e vi ha elisato i reparti tecnici e artistici. Poi il Duce ha ascoltato la relazione fatta da S. E. Pascucci, ministro della Cultura Popolare, e ha consegnato i premi per i film italiani che furono presentati all'ultima Mostra di Venezia. - Qui il Duce seguito dalle autorità si è poi spinto al Centro.

L'ISLAM ENTRA IN GIUOCO?



Il re Saud, il Sovrano dell'Arabia che ha modernizzato il suo paese, ha creato un esercito ben equipaggiato e modernamente addestrato. Quest'esercito è oggetto di ammirazione per il popolo che in esso vede un potente difensore della bandiera dell'Islam.



La Mecca è la città dell'Oriente che più si è modernizzata in questi ultimi anni. Il Governo saudiano ha, con il concorso di un gruppo di banche egiziane, provveduto la Mecca di un acquedotto a dell'illuminazione elettrica. In questa fotografia vediamo una via della Mecca gremita di pellegrini. - Sotto: una veduta aerea di Aleppo.



I comandi, le radiotrasmissioni, le pubblicazioni militari, la propaganda fotografica e i servizi di «diffusione di stati d'animo» delle Potenze occidentali, dopo un primo assaggio prudente e timido, eseguito per testare il terreno, da vari giorni lanciano — col meccanismo tecnico dei «grandi colpi» — l'annuncio che deve turbare la tranquillità degli avversari: improvvisamente si tenta di portare l'attenzione nemica su un fronte molto lontano da quello europeo: nel vicino e medio Oriente! Come nel 1914, con la spedizione dei Dardanelli. Allontanandosi dal Reno, solcato sulle due rive da trincee monumentali ed ermetiche, si tenterebbe di creare ad-ovo un grandioso teatro di guerra, avente per hinterland di rifornimenti e per serbatoio di uomini i territori tra il Canale di Suez e il Golfo di Alessandria, il Bosforo e il Mar Nero, il Golfo Persico e i Monti Afgani.

Le agenzie giornalistiche al servizio degli imperialisti democratici parlano addirittura di due milioni di armati, appartenenti a quasi tutte le razze orientali, che, sotto il comando del settantaduenne e valoroso generale Weygand, dovrebbero qui alla primavera muoversi, colossale e fantasmagorica armata asiatica, per prendere alle spalle il molle colosso comunista e revidergli i tendini dei polsucci. Come la caccia all'orso: una volta sorpresa la belva a largo, non spetta operazione di alta strategia manovrata, impiegando uno sforzo relativamente modesto in vista di un risultato indubbiamente grandioso, si riuscirebbe a prostrare l'umicino gigante.

Naturalmente chi scrive questa nota, per quanto abbia una anche recente conoscenza diretta del vicino e medio Oriente, non può essere in condizione di dire se il piano franco-inglese presenti alle o baste percentuali di probabilità di riuscita. La situazione attuale di quelle regioni è così strettamente controllata dalle due Potenze mandatarie o protettrici, che tutte le informazioni che arrivano a noi vanno sottoposte a largo beneficio d'inventario.

Comunque anche il più diffidente spettatore degli avvenimenti internazionali deve ammettere che, a rigore di logica, Inghilterra e Francia, se vogliono interferire un duro e anche decisivo colpo alla Russia — senza turbare troppo l'economia generale del loro piano in Occidente, cioè senza preparare ad esempio una spedizione navale e terrestre attraverso i territori ballici e scandinavi — debbono necessariamente operare un cosiffatto tentativo per le strade dell'Oriente. Di cose i due Alleati non soltanto sono padroni quasi assoluti, ma possono



Il re Saud, il creatore della nuova Arabia, in vestimento sobrio e nel costume nazionale, mentre si recava nel suo qui nel Palazzo Reale di Riad, residenza estiva, al limite del deserto. Il re Saud sta prendendo visione di un rapporto politico.

anche fare in modo di evitarvi certe difficoltà e complicazioni, che invece fiorirebbero all'infinito, tra i fiordi e le banchise. E gli Alleati non vanno in cerca di difficoltà, ma di facilitazioni. Voglio insomma dire che, malgrado tutto, la notizia è per lo meno attendibile.

Troveranno gli Alleati, tra Beirut e Gerusalemme, Porto Said e Bagdad, Aden e Kabul, la Mecca e Teheran, le possibilità e le facilità che essi evidentemente si aspettano? Questo potranno dirlo solo gli avvenimenti; né intendo minimamente esaminare gli aspetti e i fattori militari del grandioso progetto: questo compito è egregiamente assolto da altro scrittore di questa Rivista. Ma gli anni che ha trascorsi nel vicino Oriente, e la qualche domestichezza che ho avuto nel corso delle mie missioni diplomatiche e delle mie funzioni di Governo con i problemi, gli interessi, le passioni e le situazioni dei musulmani, dei cristiani e dei laici d'Oriente, mi consentono di lusingare, in modo che mi lusingo possa riuscire preciso, il quadro politico e religioso nel quale il Generale Weygand — assistito da ufficiali inglesi, francesi, turchi, egiziani, persiani, afgani, palestinesi, siriani, hebrei e yemeniti — starebbe collocando le sue pedine, delimitando i settori, distribuendo le forze e disegnando gli itinerari, lungo i quali dovrà essere sviluppato o alimentato l'eventuale attacco. Ecco avrà per sfondo il più fantastico mondo che mente di pittore possa immaginare, e i più dolci e misteriosi paesaggi che viaggiate in cerca di sen-

zioni possa dissolversi. Gli accenti della vecchia favola orientale, la visione creata dai miraggi, la massa umana eccitata dalla idea religiosa, la commistione, che dà caratteri tutto l'Oriente, di macchinismo tecnico e di sentimenti primitivi, forneranno gli elementi dell'eventuale guerra spettacolare, che potrà svolgersi con vicenda oggi imprevedibile.

Il progetto, che sembra nuovo a chi è estraneo alla vita d'Oriente, ha invece oltre venti anni di platonica esistenza: al tempo delle furibonde litigate franco-inglesi per la spartizione del grando bottino siriano-palestinese, per la prima volta il Foreign Office pensò alla costituzione di un impero unico d'Arabia, formalmente autonomo, sostanzialmente asservito all'Inghilterra: quello stesso impero arabo che il fantomatico colonnello Lawrence — falso personaggio da Mille e una notte ed eccellente strumento dell'Intelligence Service — aveva concepito audacemente nel suo mirabile sogno, e che si era spezzettato nella sua delicata ed energica mani di artista e di filosofo, quando i politici del laburismo parlamentare se n'erano impadroniti, segretamente animati dalla volontà di dar vita soprattutto al sciismo. Da allora, l'idea britannica dell'impero arabo tra Aden, Golfo Persico, Giordania, Damasco e Suez ha vissuto in stato letargico, si è fatta magari morta, ma ha vissuto: essa è una di quelle idee madri dell'imperialismo economico inglese, alla quale i conservatori non possono rinunciare se non a patto di sbandare e di rassegnare ai laburisti.

Se la Francia non fosse stata tanto indispensabile, come è, alla lotta antigermanica, condotta ormai a fondo dalla razza britannica, a quest'ora l'impero arabo di laurenziana ispirazione sarebbe un fatto compiuto. Foreign e Colonial sarebbero passati sopra a qualunque velleità locale, al nazionalismo di qualsiasi paese o gruppo etnico vivente tra il Mar Rosso e il Mediterraneo Orientale, avrebbero schiacciato qualsiasi rivolta religiosa o beduina, avrebbero forse anche rinunciato all'immigrazione israelita in Palestina, avrebbero conciliato con la forza ogni traccia di emulazione più o meno nazionale dei wahabiti e degli hacemiti e, a dispetto della Francia nemica naturale del concetto d'impero arabo, avrebbero unifcato, artificialmente quanto si vuole, ma funzionalmente quanto loro bastava, le moltitudini fisse e nomadi della Penisola Arabica in un solo organismo elastico e disarticolato, al servizio della Corona d'Inghilterra.

Ma questo progetto — la cui realizzazione costituirebbe un consolidamento considerevole dell'imperialismo britannico sulla via delle Indie — è stato sacrificato sinora sull'altare dell'alleanza democratica. La Francia non avrebbe mai potuto consentire agli Inglesi la costituzione di un tale organismo, anche se la Siria più o meno francizzata ne fosse rimasta fuori, perché essa avrebbe rappresentato un blocco fatalmente e prima o poi antifrancese, sulle rive orientali del Mediterraneo, e sulle strade

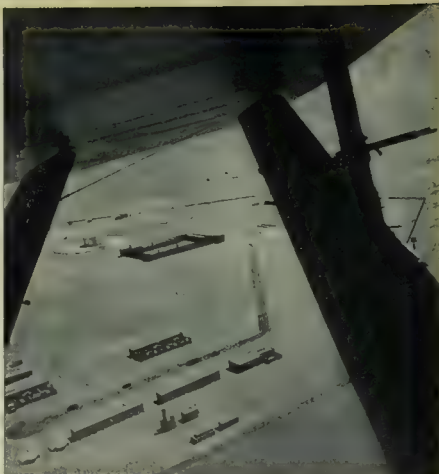


Il colonnello Lawrence che per primo concepì l'audace progetto di un impero d'Arabia, formalmente autonomo, ma sostanzialmente asservito all'Inghilterra. Il colonnello Lawrence, come ben si ricordò, fu uno dei più abili agenti dell'Intelligence Service.

collettive di forze arabe al servizio inglese, sia infine perché la incredibile e codarda avventura sionista del Foreign Office ha messo contro gli Inglesi buona parte di quelle popolazioni islamiche, che, come era da prevedere, hanno apertamente e con vari movimenti sordinati contro gli Arabi di Palestina sacrificati a Israele. Contrariamente a quanto tutti credono, proprio in Oriente non si possono fare due politiche...

Questa era la situazione al principio dell'attuale conflitto europeo. Bisogna riconoscere che, in pochi mesi soltanto, l'influenza politica britannica sulle decisioni francesi, di fronte alla situazione orientale, ha fatto buona e lunga strada, se dal settembre al dicembre il Quai d'Orsay si è lasciato persuadere e trascinare, non dirò all'idea primitivamente tanto osteggiata dell'impero arabo, ma certo a quella di un'alleanza militare parareale, fondata, più che sui trattati, sulla fratellanza di armi fra tutti gli Stati arabi che, già per incitamento dell'Inghilterra, si erano diplomaticamente avvicinati l'uno all'altro qualche anno fa, firmando il patto mutualmente difensivo di San Rami.

Certo, l'organizzazione militare a cui i due Stati maggiori occidentali stanno procedendo laggiù, non può essere definita difensiva: essa è anzi nettamente offensiva, tanto che si appresta a nascere attaccando la Russia. La Francia ha dovuto dunque fare atto di ossequio alla volontà britannica, in omaggio ai comuni fini proposti all'armata araba: ma questo non esclude che sotto le forme transitorie del nuovo Patto

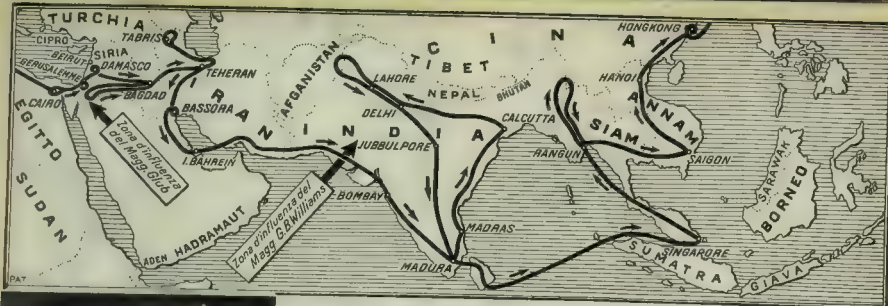


L'Irak è una contrada ricca di petrolio e poiché oggi il così detto «oro nero» è uno dei motivi di tanto contrasto tra i popoli, le mire di alcuni Stati europei si sono accestate su quella zona. La foto ci mostra alcuni pozzi di petrolio nel bacino dell'Irak.



Sopra: Città della Palestina. Una veduta di Gaza dove sino all'inizio della guerra anglo-franco-germana si svolsero cronici conflitti tra arabi e ebrei. Dopo, e la risposta, è facile per chi segue con attenzione gli avvenimenti internazionali, tutto è tornato tranquillo. Sotto: aeroplani inglesi che seguono in volo il Canale di Suez.





Il maggiore G. B. Williams (a sinistra) uno dei più attivi agenti inglesi in Oriente. - Sotto: il maggiore Giff, al servizio senza corona della "Foreign Office". - In alto: una carovana delle sabbie dove si esercita l'influenza degli agenti inglesi in Oriente

possa riorgani in definitiva la vecchia idea. Se per esempio tutti gli Stati arabi, che l'Inghilterra si prepara a condurre contro la Russia, dovessero veramente abbattere o contribuire ad abbattere il fascismo colosso moscovita, l'orgoglio della vittoria e l'interesse di sfruttarla sarebbero uguali: in tutti gli eserciti arabi alleati, e potrebbero anche evolvere gradualmente, fino ad acquistare la forma e la sostanza dell'antica idea d'impero arabo, che del resto Lawrence morando dichiarò di considerare solo sopra.

Sono ipotesi, ma tutto è fluido nel mondo orientale: ed è di continuative serie di elementi fluidi, che ivi si forma la semente di coesione che potrebbe spingere i popoli arabi l'uno nelle braccia dell'altro, qualora si realizzasse una loro partecipazione in grande stile, nel pieno senso militare della parola, alla lotta contro i nemici del franco-inglese: e questa forza associativa sarebbe indubbiamente la religione comune ad essi tutti: l'Islam. Questo non è soltanto perché il musulmanesimo non è una religione astratta, ma una organizzazione pratica della vita, concepita alla maniera feudale, cioè negativa rispetto alla elevazione delle masse, all'eguaglianza delle classi, e alla soppressione della proprietà, e quindi della sua posizione spirituale dell'Islam, radicalmente ostile nei confronti del comunismo, sta di fatto che, come la storia dell'Oriente irrefutabilmente dimostra, tutte le volte che la popolazione ritorna contro un comune obiettivo, si armano e combattono insieme nuovo vigore nuove speranze e nuovo orgoglio. Il famoso sebbene in parte abbia perduto il nido, attraverso l'occidentalizzazione di parte della gioventù dei paesi arabi, è tuttavia sempre ad un sufficiente livello e ad un alto potenziale, e può con grande facilità riprendere l'antico furore, se le circostanze occorrono.

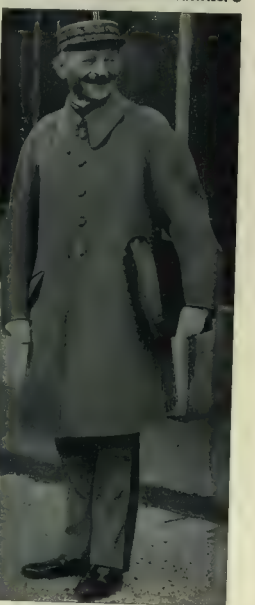
L'Islam potrebbe dunque ritornare quello che era, dopo un secolo durante il quale si è distratto e piegato? Ritornare combattivo, attraverso un'altra di quelle misteriose fluttuazioni, proprie delle religioni basate sulla predicazione elementare e sul proselitismo fanatico, che gli hanno permesso per secoli di invadere i Continenti e di convertire con l'attività di pochi sacerdoti milioni di anime? Ed è proprio nella Penisola Arabica che potrebbe ritornare l'Islam, scacciato dalla Turchia laica, unificato e minorato in Siria, perseguitato a sanque in Palestina, imprigionato e accarezzato in Egitto, democratizzato e parlamentarizzato in tutta l'Arabia, sua splendida sede originaria, punto di partenza dell'organizzazione monomantica, culla e tomba del Profeta, appunto perché la storia del secolo XIX lo ha espulso dall'Oriente balcanico, e quella del secolo XX lo ha gravemente depresso e stretto sulle rive del Mediterraneo? L'Arabia in questi ultimi lutti ha come riassorbito e rischiato a sé, dopo secoli da che lo aveva diffuso nelle asospite terre contigue asiatiche ed africane, il vigore essenziale dell'Islam, quello che pureva essersi diffuso ma anche diluito, attraverso le innumerevoli immigrazioni: quell'Islam che tanto era rimasto privo di rifrazioni efficienti, da sentirsi paralizzato quando gli si presentò, tra il 1914 e il 1918, l'opportunità religiosa e politica di scatenare, specialmente nell'Africa del Nord, la « guerra santa » contro gli Europei occupatori. Perduta quell'occasione, l'Islam cessò di essere soggetto e diventò oggetto, nella storia moderna.

Può dirsi che l'Islam ripercorre ora all'indietro, tra la Mecca e Bagdad, le vie che un giorno superò guerragliando e predicando per conquistare a Maometto il mondo mediterraneo? Un immenso movimento di spiriti, di armi, di odi e di fanatismi potrebbe essersi suscitato dal franco-inglese, mediante il nuovo patto paralizzato oggi annunziato, è vero: per lo meno non v'è nessuna ragione per negarlo a priori. Ma è anche vero che, ogni qual volta gli Europei armano l'Islam e lo fanno partecipe dei nostri conflitti, dei nostri interessi, delle nostre necessità e delle nostre passioni, riescono ad impiegare ai propri fini durante un tempo determinato, per vederlo poi riorgani da-

vanti più fanatico, più pericoloso, più ribelle, più orgoglioso e più musulmano di prima. Già la Spagna nazionalista è stata costretta, durante due anni, a ricorrere all'aiuto dei musulmani del suo Marocco contro i rossi spagnoli: è stata una necessità ineluttabile, che non ha avuto conseguenze dannose data la nostra consistenza politica delle tribù marocchine che hanno fornito i battaglioni d'assalto; ma ove le forze di tutti i piccoli monarchi arabi venissero impiegate dagli Inglesi e dai Francesi, una ripercussione a guerra finita arriverebbe a costituire il suo impero arabo, e la Francia avrebbe sopportato le spese della spedizione contro la Russia; e quei popoli una volta armati non accetterebbero più di essere disarmati, e allora bisognerebbe spingere l'incendio volontariamente suscitato. Del resto, è noto che in queste considerazioni di carattere generale sono da ricercare i motivi della costante opposizione francese al progetto: è vero che oggi la Turchia non è più musulmana e la Siria viene considerata paese cristiano.

Ancora una volta, la politica musulmana dell'Italia si rivela — in Albania, in Libia e nell'impero — armonizzata, così da soddisfare alle nostre esigenze di governo locale, senza incidere negativamente sulla nostra politica estera. Le nostre popolazioni musulmane non partecipano al moto che scarta il conflitto europeo: esse sono semplicemente fedeli all'Italia.

ROBERTO CANTALUPO



Il generale francese Weygand che secondo le informazioni di talune agenzie prenderebbe il comando di una coloniale armata islamica.



IL SOTTOSEGRETARIO DE FAY IN PALCO ALLA SCALA, CON IL PODESTA'



L'OPERA REALE DI BUDAPEST
OSPITE DELLA SCALA

IL RICEVIMENTO A PALAZZO MARINO OFFERTO DAL PODESTA' AGLI OSPITI UN-
GERESI, PRESENTI IL CONTE DI TORINO E IL DUCA DI BERGAMO.



IL SOTTOSEGRETARIO DE FAY, ACCOMPAGNATO DAL DIRETTORE GENERALE DEL
TEATRO DE PIERO, RENDE OMAGGIO AL SACRARIO DEI CADUTI.



IL COMPLESSO DELL'OPERA REALE DI BUDAPEST E' STATO OSPITE GRADITO DELLA SCALA, RAPPRESENTANDOCI IN LINGUA UNGERESE LA «FIAMMA». E
IL SUCCESSO DI VIRTU' DELLA BREVISSIMA ESERCIZIONE AL II SOFRA FOI DEL SIGNIFICATO ANTISTO
HENRIQU SCHIETTO, CORDIALISSIMO E STATO IL SUCCESSO DI VIRTU' DELLA BREVISSIMA ESERCIZIONE AL II SOFRA FOI DEL SIGNIFICATO ANTISTO
LE RAPPRESENTAZIONI, CUI HA ASSISTITO IL SOTTOSEGRETARIO UNGERESE ALLA ISTRUZIONE DE FAY, HANNO COSTITUITO UNA NUOVA TESTIMONIANZA
DELL'AMICIZIA ITALO-MAGIARA - QUI IL DUETTO DEL II ATTO FRA SILVANA (ROSSETTA WALTERI) E DONELLO (GIOVANNI HALMOS).



SOTTOZERO
IN FINLANDIA

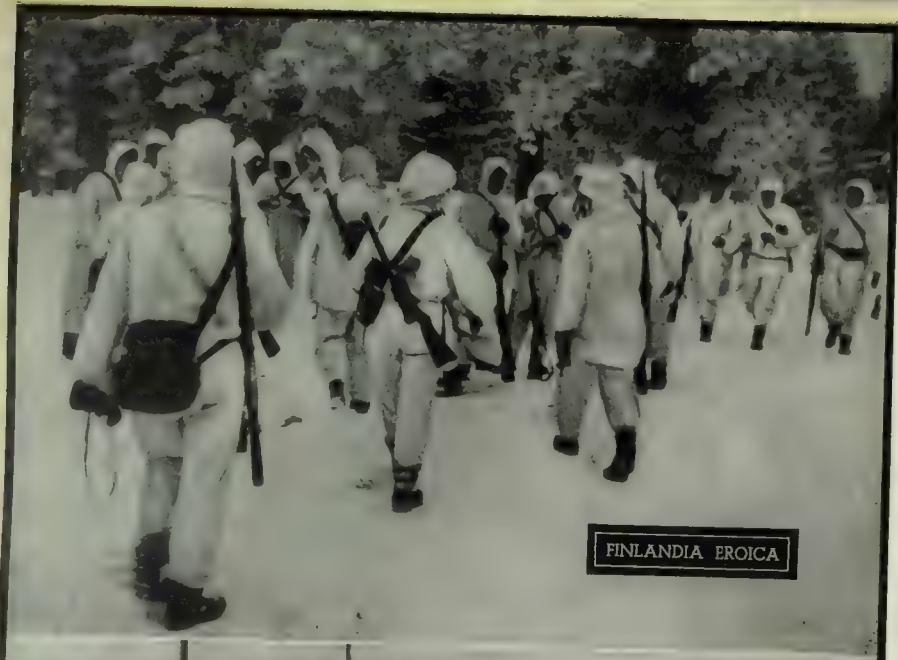


DATA LA NATURA DEL PAESE, IN FINLANDIA RIVESTONO GRANDE IMPORTANZA LE VIE D'ACQUA. MENTRE PERÒ LA NAVIGAZIONE COSTIERA È ABBASTANZA NORMALE ANCHE DURANTE L'INVERNO, GRAZIE ALL'IMPIEGO DI NAVI ROMPIGHIACCIO, QUELLA INTERNA È OSTACOLATA PIÙ CHE DALLA SCARSITÀ DI CANALI, DAL GELO. ECCO IN ALTO IL GUARDACOSTA « VAKARA » MENTRE APPRODA ALL'ISOLA DI VALAMO, PER L'ULTIMA VOLTA NELLA STAGIONE, PERCHÉ VI RIMARRÀ BLOCCATO DAI GHIACCI FINO AL PROSSIMO SGELO. - SOPRA: UN DIFFICILE E COMPLICATO SBARCO A SORTAVALA (Foto Bassetti).

LUCIO D'AMBRA



IN ALTO: UNA VEDUTA DEL PORTO DI HELSINKI DURANTE LA STAGIONE INVERNALE. I UOMINI GIACCIANO MANTENGONO APERTO FRA I GHIACCI UN CANALE CHE PERMETTE IL LIBERO PASSAGGIO DELLE NAVI E ASSICURA UN TRAFFICO REGOLARE. - SOTTO: ARRETI DEL LAGO LAROA QUANDO IL TERMOMETRO SEGNA VENTI SOTTO ZERO: DONNE CHE SI ACCINGONO A LAVARE I PANNI E PER LORO UNA COSA NATURALISSIMA CHE FANNO SORRIDENDO: MA A NOI, DICIAMOLO FRANCAMENTE, VIEN FREDDO SOLO AL PENSIERO DI TUFFARE LE MANI IN QUELL'ACQUA GELIDA. (Foto Bassetti).



FINLANDIA EROICA



LA STRAORDINARIA MOBILITÀ DEI REPARTI FINLANDESI, QUASI SEMPRE LIMITATI A PATTUGLIE, HA SPESSO IMBROGLIATO I MOVIMENTI DELLE DIVISIONI SOVIETICHE CHE SUL TERRENO COPERTO DI NEVE, NELLE FORESTE SENZA VISIBILI TRACCIATI STRADALI, SI SONO FATTI COGLIERE ALLE SPALLE E CIE-
CONDARE SUBENDO PERDITE ENORMI DI UOMINI E DI MATERIALE RELICO. QUI VEDIAMO UN POSTO DI CONTROLLO FINLANDESE LUNGO UNA STRADA.
NELLA REGIONE DEL LAGO LADOGA. - IN ALTO, UN CONCENTRAMENTO DI PATTUGLIE FINNICHE DOPO UNA NOTTE DI ESPLORAZIONI E COMBATTIMENTI.

TEMPESTA SULLA SCANDINAVIA

L'avvenimento della settimana è l'arrivo di una nota minacciosa dell'U.R.S.S. ai Governi della Svezia e della Norvegia. In detta nota il Governo sovietico richiama l'attenzione delle autorità svedesi e norvegesi: se taluni atti che a giudizio del Kremlin, sarebbero in contraddizione con la politica di neutralità dichiarata dai due Stati scandinavi e potrebbero condurre a complicazioni internazionali, turbando le reciproche relazioni.

Semplice ammonizione, oppure preludio ad atti veri e propri di ostilità? È quello che si dicono i prossimi giorni. La Svezia e la Norvegia, intanto, si sono affrettate a dare gli schiarimenti del caso, mostrando come, salvo la partenza di qualche esiguo scoglio di volontari per la fronte finlandese ed il transito per il proprio territorio di qualche convoglio di merci destinate alla Finlandia, di nulla si possa incolpare che sia in contrasto con la dichiarata neutralità; ma, ricevute appena le due note di risposta, un comitato ufficiale dell'Agenzia Tass le ha dichiarate inasoddisfacenti. È logico, quindi, attendersi che i due Paesi scandinavi comincino a pensare seriamente alla propria difesa.

Può darsi, l'apparato bellico delle due Nazioni scandinave è ben lungi, oggi, dall'essere adeguato all'importanza di esse ed alle loro condizioni. Ed è, ad esempio, nel voto della Svezia di oggi, tranquilla, operosa e semi-inerte, potrebbe riconoscere il paese che fu a capo di una civiltà norica? Come che con i Vichinghi si spinse, attraverso la Russia sarmatica, fino a Bisanzio, che vide le epopee di Gustavo Adolfo, di Carlo X, di Carlo XII?

Svezia, Norvegia e Danimarca furono i primi — ed anzi, si può dire, i soli — paesi in Europa che cedettero alla ideologia pacifista; convinte o illuse che la loro posizione geografica, il sistema economico e gli ordinamenti politici potessero valere a tenerle lontane da ogni pericolo al conflitto, esse procedettero ad un quasi completo disarmo: l'essere riuscita, poi, a mantenere la propria neutralità durante l'ultima grande guerra, mentre questa ardeva con tutte le sue fiamme più intorno alle loro coste, nel Baltico e nel mare del Nord, rese i Governi scandinavi più che mai propensi ad accogliere le illusioni giovanili.

Ma cosa uscì, nel 1935, l'esercito svedese ricevette un altro duro colpo: le sei divisioni allora esistenti furono ridotte a quattro e due brigate; i reggimenti di cavalleria alla metà; i quadri degli ufficiali diminuiti di un terzo.

I sistemi di reclutamento e gli ordinamenti furono sempre, in Svezia, più vicini a quelli delle milizie che non a quelli degli eserciti permanenti. Gli uomini obbligati al servizio militare, infatti, non compiono che un periodo molto breve di istruzione: 150 giorni in fanteria, 170 nelle truppe montate e leggere, 210 nell'aviazione, 320 giorni per i corpi alleati ufficiali. Gli obblighi militari durano dai 20 ai 45 anni, ma solo fino ai 35 si fa parte delle truppe di linea.

In tempo di pace, quindi, gli effettivi variano dal 15 ai 50.000 uomini, a seconda dei vari periodi dell'anno; essi sono ripartiti in 34 reggimenti di fanteria, 4 di cavalleria, 3 reggimenti di artiglieria pesante, 4 di artiglieria leggera, 2 battaglioni di carri, truppe d'aviazione, del genio, dei servizi.

Gli effettivi di guerra è previsto che possono raggiungere i 400.000 uomini. Un esercito, comunque, tuttora che disprezzava, come numero, se non esistessero delle incognite circa il addestramento di esso e l'equipaggiamento; ottimo, invece, e moderno è il materiale — specialmente quello dell'artiglieria e dell'aviazione — in buona parte di fabbricazione nazionale.

L'aviazione può mettere in linea, secondo le notizie che si hanno, 250 apparecchi circa e 90 apparecchi per istruzione, fino ad un anno fa, ne avevano 2 squadriglie da bombardamento leggere e 2 medie, di 36 apparecchi ciascuna; una squadriglia da caccia, 54 apparecchi, una di 36 apparecchi, da ricognizione, e 32 idrovolanti. Ma se è bene che in fatto di aviazione, non è ancora così disprezzabile come si crede, specialmente in periodi, come questo, di volontariato o involontario vigile belliche.

La Marna da guerra svedese dispone di circa 10.000 tonnellate di naviglio, ma in massima parte di costruzione non recente: 10 navi corazzate costiere (di cui 3 moderne); 2 incrociatori (uno dei quali, il Gotland, molto moderno); 2 navi porta-aerei, 13 piccoli destroyers e 15 sottomarini, tutti recenti. E, inoltre, alcune decine di navi leggere armate (una cinghialella circa), ed alcune altre in costruzione. Una Marna, dunque, non potendosi né tutta moderna, ma che potrebbe dare, tuttavia, un sussidio che si affianca al Baltico e sull' Golfo di Botnia; ma qui la natura ha provveduto a disseminare lungo le coste, profondamente intagliate, numerosi isolette e profondi fiordi, angolarmente favorevoli alla difesa. Non si è trascurato, poi, di completare le difese naturali con fortificazioni permanenti, tra le quali, più importanti quelle di Visholm, che coprono la baia di Stoccolma; il sistema fortificato di Boden a nord, e quello di Alvsborg e di Nemmo, all'ingresso del Golfo di Angerman.

Favorevoli sono, anche, alla Svezia, le sue frontiere terrestri. Demilitarizzate le alture che la separano dalla parte della Norvegia, per terra essa non è confinante che con la Finlandia; ma anche quando le armate sovietiche riuscissero a rompere la linea, non si dovrebbe trascurare che esse non potrebbero che conoscere difese finissime ed intendessero pronunciare un attacco contro la Svezia attraverso quel territorio di frontiera, deserto, tra la Svezia e la Finlandia, inconfondibilmente certo difficoltà povero di strade e sentigliate, inconfondibilmente certo difficoltà non lievi, senza contare, poi, che un esercito invasore verrebbe da quella parte, ad imbarcarsi nelle fiere foreste che coprono il nord del paese.

E la Norvegia? Se non altro, per la popolazione assai inferiore a quella della Svezia (3 milioni circa contro sette), assai meno numerose delle forze armate svedesi sono quelle norvegesi.

Egual il sistema di reclutamento, ma ancora più breve il periodo di permanenza alle armi: un massimo di 64 giorni. Ciò, s'intende, non può non riflettere sul grado di preparazione dell'esercito, non ostante l'irrinunciabile bontà dei quadri degli ufficiali e dei sottufficiali.

L'equipaggiamento di pace comprende 6 divisioni con 16 reggimenti di fanteria, 3 di cavalleria, 3 reggimenti di artiglieria da campagna, 3 da montagna ed uno contrasommergibile. Inoltre, un reggimento del Genio, un battaglione di aviazione ed un Corpo di commissariato.

L'aviazione può disporre di un centinaio circa di apparecchi.

La Marina da guerra raggiunge, all'incirca, 30.000 tonnellate, comprendendo (alla data del 1935) 4 piccole corazzate costiere, 5 destroyers, 24 torpediniere, 9 sottomarini ed 11 navi posamine.

Gli obblighi militari durano fino al 55° anno; ma, ma con quali e quante restrizioni il Codice penale militare, ad esempio, ammette che i giovani tenuti al servizio militare possano anche sottrarsi ad esso, per varie obiezioni di coscienza, o senza essere passibili di sanzioni, purché si dichiarino disposti a compiere, invece del servizio militare, uno civile, di ogni durata!

Un ottimo contributo alla difesa nazionale, per contro, si pensa che possa essere dato dalle numerose società volontarie di tiro, che contano parecchie decine di migliaia di soci e che addestrano al tiro tutti i giovani, dai quindici anni fino all'età in cui sono tenuti a prestar servizio militare (vent'anni).

Ed in genere, quando la Patria fosse attaccata, molto assegnamento si può fare sulla gioventù scandinava, ch'è di malia tenera, rudemente allenata a tutti gli esercizi fisici ed animata da una forte, tradizionale attaccamento al suolo natale. Come la gioventù finlandese è incerta, come un sol uomo, contro l'invasore, facendosi assistere ai miracoli di Pesmo, di Suomussalmi, di Rautas, così è da attendersi che, quando il grido di guerra tornasse a levarsi sui fiordi e sulle brughiere scandinave, la gioventù svedese e norvegese, saprebbe emulare le gesta della «lotta sarda» e dei cacciatori finnici. Al dramma della nazione finlandese, Svezia e Norvegia non potevano rimanere del tutto indifferenti, per un complesso di ragioni etniche, politiche, sentimentali; ma se la partecipazione generosa di pochi volontari alla difesa della Finlandia dovesse costare ai due paesi la guerra e l'invasione, è certo che contro il nemico si leverebbero, insieme, gli uomini e la terra, con le sue roccie, i suoi boschi, le sue acque. Così, come nelle antiche saghe nordiche

AMDEO TOSTI



Sopra: una delle leggendarie «pattuglie della morte» che con le loro epiche gesta riempiono quotidianamente le cronache della guerra fino-russa, in agguato nel settore di Solfa e pronte a sconvolgere le linee sovietiche. Sotto: finlandesi esaminano un nuovo modello di fucile abbandonato sul campo dai sovietici.



QUANDO, pochi anni addietro, lo Stato fascista mise la nascita della cinematografia italiana all'ordine del giorno, considerandola, oltreché un'arte tra le più accessibili alle folle, anche un'arma potentissima per foggare il gusto e le tendenze morali e sociali di un popolo, ci si accorse subito che alla soluzione del problema si sarebbe arrivati soltanto col tempo, attraverso grandi sforzi, con sagge previsioni, e creando intorno a quest'arte-industria un'atmosfera nuova di solidarietà intellettuale e morale. Formando cioè generazioni adatte e preparate a ricevere le nuove idee ed a realizzarle nel campo produttivo. Una cinematografia non poteva crearsi in un giorno. Occorreva stabilire i fini e creare i mezzi e gli uomini adatti a conseguirli. Con queste finalità sorte appunto, cinque anni fa, — per iniziativa e volere del Conte Galeazzo Ciano, che era allora Sottosegretario alla Stampa e Propaganda — il Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il Centro doveva essere una scuola: la prima scuola di cinematografia sorta in Europa e forse nel mondo. Ma una scuola nel senso, in quanto doveva integrare opportunamente l'azione rinnovatrice già iniziata dal Regime a favore della cinematografia italiana e completarne le agevolazioni e gli appoggi offerti



Il Duce, al suo arrivo al Centro Sperimentale, ascolta Vito Giordano, ministro delle Poste del Governo Fascista. — Sotto, nell'ordine: il complesso degli edifici che formano la nuova sede del Centro Sperimentale. — Il razionale arredamento di un'aula di studio

alla produzione nazionale. Il Centro, una volta dotato di efficienti mezzi e di una perfetta attrezzatura tecnica, aveva dunque un compito pratico particolarmente collegato alle esigenze dell'industria cinematografica italiana che, per il suo nuovo potenziamento, aveva bisogno di sempre nuovi e più numerosi elementi nel campo della regia, dell'arte e della tecnica. E durante i primi quattro anni della sua attività il Centro ha per l'appunto cercato di assolvere il preciso compito di provvedere ad una sufficiente immersione nei quadri della produzione cinematografica nazionale, e ciò mediante una preparazione didattica e sperimentale, completa e severa, basata sulla serietà statale dell'istituzione, escludendo ogni possibilità di sterzi tentativi attraverso una preventiva selezione degli allievi ed una successiva selezione degli stessi durante lo svolgimento dei rispettivi corsi. Questo al fine di valorizzare effettivamente la qualità e capacità che dessero sicuro affidamento.

Le previsioni e gli scetticismi che in molti avevano fatto capolino allorché il Centro nacque da scuola di Ferdinando Martini intorno all'attività delle scuole di recitazione furono per la circostanza risonante e si tornò ad affermare quanto fallaci fossero le speranze di rinviare una fioritura di attori cinematografici e di registi da una incubatrice scolastica (non tardarono però ad essere battuti in breccia. Non vogliamo dire che il Centro Sperimentale di Cinematografia abbia fatto miracoli (non poteva farne in così breve tempo). Ma da palestra di esperimenti, di ricerche, di indagini e di cultura, è diventato a poco a poco una specie di vivaio di ingegni che cercano la loro strada e che, bene aiutati e indirizzati, cominciano a trovarla, e potranno dunque darla — e sicuramente daranno — buoni frutti e arricchiranno, anche in questo settore, il patrimonio già considerevole che in tutte le arti l'Italia possiede.

Oggi — e ciò dimostra la bontà dell'istituzione, e ne va reso il merito a chi la volle ed a chi dagli inizi la guidò con profonda competenza e passione grandissima e pari fede, cioè a Luigi Chiarini — il Centro Sperimentale chiama, raccoglie, seleziona e perfeziona tutti coloro che vogliono e possono far parte del vario e complesso mondo cinematografico. Su una ben salda base teorica viene iniziata la pratica: si co-



struisce, si demolisce, si corregge e si lavora ed ognuno cerca, su questa base eguale per tutti, di esprimere in forma d'arte la propria personalità. E questo formarsi, in continuo contatto fra di loro, dei diversi elementi che debbono concorrere alla creazione cinematografica (registi, attori, scenografi, tecnici della fotografia, del suono, ecc.), questo evolversi, in un affiatamento intelligente guidato e disciplinato dalle diverse forze attive che convergono verso un'unica meta, non può che condurre a quelle unità che soltanto fa del film opera d'arte.

Bisogna infine aggiungere che il Centro offre ai giovani che ne fanno parte il privilegio di apprendere, di approfondire le loro cognizioni di sperimentare il loro talento vicino a esperti uomini del mondo cinematografico. Il che costituisce per i giovani un raro vantaggio, creati intorno ad essi un'atmosfera che non è solo di arido insegnamento, ma di viva, fervida collaborazione. Atmosfera da cui la scuola non può uscire che temprata per conseguire le mete.

Questa effettivamente si è rivelata, nei primi quattro anni, la vera atmosfera del Centro: atmosfera di preparazione attiva e non di passivo studio da banco di scuola. Possiamo anzi dire che di veramente scolastico il Centro ha dimostrato di avere soltanto gli orzi e la disciplina.

LA FUCI
CINEMA
ITAL

A DELLA OGRAFIA ANA

Ad attestare, del resto, il contributo dato in questi inizi dal Centro Sperimentale alla produzione nazionale sta già un lungo elenco di attori, attori, registi e assistenti, sceneggiatori, soggettisti, operatori, scenografi, montatori ed spettatori e direttori di produzione, entrati con successo nei ranghi professionali del cinema: più di cinquanta.

Raggiunta rapidamente una sua maturità, il Centro Sperimentale ha sentito il bisogno di trovare una propria sede, adeguata agli impegni ormai assunti nel vasto quadro delle attività produttive della cinematografia nazionale. E questa sede, studiata in ogni particolare attraverso l'esperienza dei quattro anni di alto lavoro dell'istituzione, è sorta sulla Via Casilina, là dove il Regime ha creato la « Città del cinematografo ».

È un bell'edificio di solida e severa struttura neoclassicista che s'erge sopra un lieve rialzo del terreno e magnificamente s'inquadra nella solennità del paesaggio romano, che non ha più la densazione contesa dai poeti e dagli scrittori romantici stranieri dal primo Ottocento, ma ancora s'adorna dei pittoreschi ruderi degli antichi acquedotti romani. Ne hanno ideato il progetto, e diretto i lavori, tre « valorosi nostri architetti: Antonio Valentini e Pietro Aschieri,

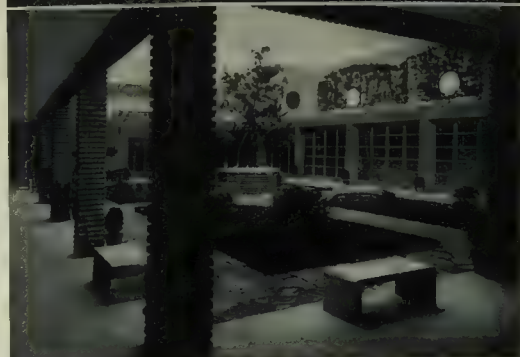
che al Centro appartengono in qualità di insegnanti, e Gino Capponi.

Il Centro è stato inaugurato il 16 gennaio dal Duce, e la presenza del grande Costruttore della potenza d'Italia ha conferito a questa apertura cerimoniale un alto significato. Ha voluto dire — e le brevi parole pronunciate dal Duce lo hanno confermato — come il Regime consideri il cinema uno dei più formidabili strumenti per la conquista e la diffusione della cultura, ed abbia fede in un non lontano primato dell'Italia anche in questo settore.

Ogni cura è stata posta nella costruzione e attrezzatura degli edifici che costituiscono la nuova sede del Centro. Nella parte anteriore dell'edificio, quella prospiciente la Via Casilina, proprio di fronte a Cinecittà, hanno trovato sede, in ambienti ariosi e pieni di luce, gli uffici di direzione, il salone delle riunioni, e poi le aule per i vari insegnamenti, i gabinetti scientifici, le sale di sviluppo, montaggio, proiezione, e poi la palestra, la sala per la scuola di danza, il bar, il ristorante. Nella parte posteriore, che spazia sulla campagna romana, sono stati costruiti due teatri di posa: uno di modeste proporzioni per piccoli saggi, ed uno vastissimo (39 metri per 38 e 15 di altezza), nel quale sarà possibile procedere alla lavorazione



Il Duce, accompagnato dai gerarchi, esce dal Centro dopo la cerimonia inaugurale. - A sinistra: l'ingresso della sede del Centro che si affaccia sulla Via Casilina. - Sotto, nell'ordine: la parte posteriore del gruppo di edifici. - Un ripassante angolo del Centro.



di qualsiasi film. Il che è appunto nei progetti di Luigi Chiarini, il quale si ripropone di produrre al Centro, coi giovani allievi registi ed attori, integrati da elementi scelti tra i migliori del campo professionale, dei veri e propri film di pura e semplice avventura, secondo i criteri artistici che sono alla base dell'istituto. Ai due teatri di posa, attrezzati modernissimamente, sono annessi i camerini, la officina elettrica, i locali del sonoro, la sala di registrazione del suono, i laboratori di sviluppo e stampa, i magazzini, la sartoria, ecc. Infine, oltre i teatri una vasta zona aperta è stata riservata alle costruzioni per i film e ai campi di addestramento sportivo degli allievi. Si avranno qui un galoppatoio, e i campi del calcio, del tennis, della pallacanestro.

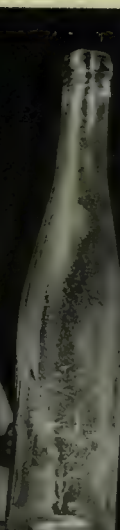
Importantissimi e particolarmente curati in questa nuova sede del Centro i tre gabinetti scientifici: quello di ottica, quello di fonica e quello di scenotecnica. Al primo è annesso un laboratorio di sviluppo e stampa fotografica. In esso, oltre a trovarsi gli apparecchi necessari a questa essenziale branca della cinematografia, quali le macchine da presa, i carrelli, le macchine fotografiche ecc., si trovano molti complessi attesi ai controlli ottici della più elevata precisione. Il gabinetto di fonica, cui è annessa la sala di sincronizzazione, è corredato di una serie di strumenti utili per i collaudi fonici ed acustici, e di notevole importanza per la didattica specifica della materia. Alla sua volta, la sala di sincronizzazione sonora è fornita di un perfetto moderno impianto per registrazione ed è attrezzata in modo da permettere una lavorazione, oltre che efficace dal punto di vista dell'insegnamento — che è lo scopo principale dell'istituzione — tale da non mancare di nessuno dei requisiti essenziali e comuni a tali stabilimenti industriali. Infine, il gabinetto di scenotecnica comprende anche i reparti per il trucco, per i trucchi cinematografici, per la costruzione dei modellini e per la riproduzione dei disegni animati.

Tutto, insomma, è stato disposto con preveggenza intelligente e accuratezza perché questa nuova sede del Centro Sperimentale possa assolvere i compiti che lo Stato Fascista le ha affidato, e cooperare ed efficacemente al raggiungimento di quel primato nel mondo che il Duce ha voluto suscitare alla cinematografia italiana.

MARIO CORSI

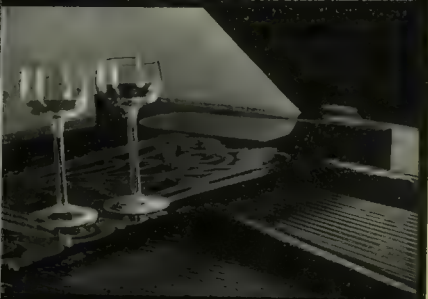


LE NOTE DI UN VIOLINO ACUTIZZATE DA UNO SPECCHIO STACCANO IL VETRO DI UNA BOTTIGLIA O, COME SI VEDE SOTTO, DA UN BICCHIERE.



UN SUONO CHE PRODUCE DOLORI NELL'ORECCHIO.

ESPERIMENTI
SUL
SUONO



BICCHIERI CHE NON RESISTERANNO ALLE VIBRAZIONI, DA UN PIANOFORTE.



LA SCIENZA HA INTRAPRESO DIVERSI ESPERIMENTI PER DIMOSTRARE LA FORZA DISTRUTTRICE DEL SUONO. UN TONO ALTO PUO' ROMPERE IL VETRO DI UNA BOTTIGLIA O DI UN BICCHIERE. UN CHIMICO HA POI DIMOSTRATO GLI EFFETTI MORTALI DI ALCUNE TONALITA' SUI BATTERI. DUE DOSE DI CARNE FRESCA CRUSSE IN DUE DIVERSE SCATOLE DEDERNO DOPO ALCUNI GIORNI QUESTO RISULTATO. QUELLA TRATTATA COL SUONO SI ERA MANTENUTA FRESCA MENTRE L'ALTRA ERA IN STATO DI PUTREFAZIONE. LA FOTO QUI SOPRA A DESTRA CI MOSTRA UNA FASE DELL'ESPERIMENTO.

DIORAMA
CINEMATOGRAFICO



TOFANO, LA CAMERIERINA E IL TERRIER NEL FILM «VALIDITA' GIORNI DIECI» - (Foto Falco).



LA DOLCE ESPRESSIONE DI MICHELE MORGAN, INTERPRETE DI «LES MUSICIENS DU CIEL».



UN'INQUADRATURA DI «L'HOMME DU NISSE», CON ANNE DUCAUX, ASTRO DI PRIMA GRANDEZZA NEL FIRMAMENTO CINEMATOGRAFICO FRANCESE. - A DESTRA: UGO TESSIER, PROTAGONISTA, CON GIOVANNI GRASSO E CESCO RASEGGIO, DI «MARE», IL FILM DI MARIO RAFFICO CHE VIOL'ESSE UNA ESALTAZIONE DELLE VIRTU' MARINARE DELLA NOSTRA GENTE.



ISA MIRANDA SUL «REX», IN NAVIGAZIONE VERSO L'ITALIA.



SOLE E NEVE AL
TERMINILLO

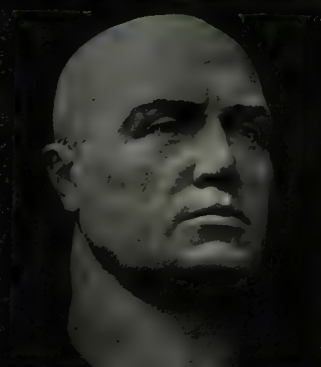
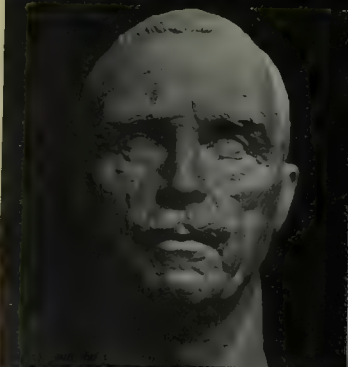
ESIBIZIONI DI VIRTUOSI SUI CAMPI DI NEVE DEL TERMINILLO IN UN MATTINO DOMENICALE



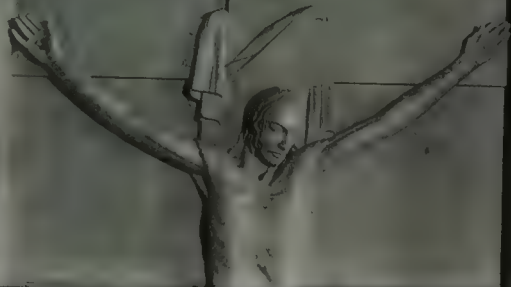
FERMI PIEDI DI UNO SCIATORE SULLA SCIOVIA DEL TERMINILLO



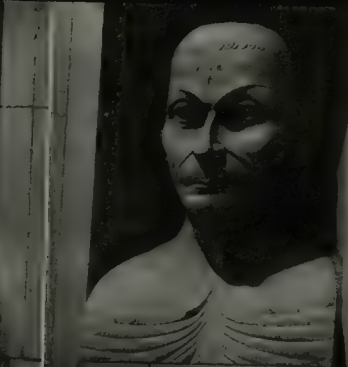
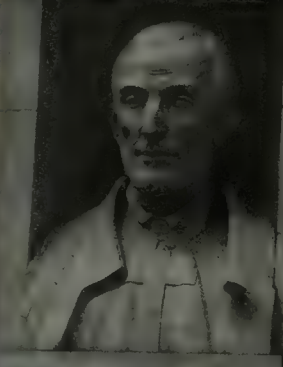
IL TERMINILLO, DOVE IL DUCHE AMO' PIU' DI UNA VOLTA RIGARE PER L'Esercizio DELLA
SPORT INVERNALI ACCOGLIE ORMAI TUTTI GLI SCIAUTORI ROMANI CHE NE FANNO LA
LORO META PREFERITA DI FINE SETTIMANA. ECCO QUI SOPRA UNA VISIONE DELLA FU-
NIVIA CHE PORTA ALLA VETTA. - A DESTRA, UNA VOSTA TRA NEVE E SOLE.



NEL SALONE DEI BENEFATTORI: IL RE E L'IMPERATRICE E IL DUCE FONDATARE DELL'OSPEDALE, OPERE DI OTTAVIO CASTIGLIONI.



IL CROCEFISSO DI NINO GALLI, SITUATO ANCH'ESSE NELLA SALA DEDICATA AI DONATORI DEI DIVERSI PADIGLIONI.



LA CHIESA PRINCIPALE DEL NUOVO OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO È NELL'INTERNO RICCA DI PREZIOSE OPERE CREATE DA ALCUNI DEI NOSTRI MAGGIORI ARTISTI. ALL'ESTERNO POI SULLA FRONTA, SI AFFACCIA FRA ARCO E ARCO UNA SERIE DI TESTE SCULTE DI SANI. LE NOSTRE FOTOGRAFIE RIVOLGONO QUELLA DI SAN CAMILLO (A SINISTRA) DEDICATA A MICHELE VEDANI E QUELLA DI SAN CARLO (A DESTRA), COSÌ COME L'HA INTERPRETATA CARLO PIZZI.



IL S. ANTONIO ABATE DI ANGELO RUCCI, ESEGUITO DA GERVASIO BAZZI. SOTTO: IL BEATO GERARDO DI GUIDO MARUSSIG, ESEGUITO DA TIVAROTTO.





Della trasparenza del vetro, fragile ed incoloro, gli antichi fecero tesoro per fantasticare d'interni delle chiese e delle basiliche. Il tempestoso e teatrale Seicento, col gioco magico della luce e dell'ombra allucino le architetture barocche. Con senso di più squisita spiritualità il medioevo, facendo cadere i raggi solari dall'alto, cioè dalle piccole finestre che sembravano feritoie, trasformò nel simbolo la diacosa della luce divina sui miseri mortali. Ma quando la storia, trasferendosi dalle infuocate luminosità dell'Oriente alle brume dell'Occidente nordico, cambiò corso, allora gli architetti per ragioni di visibilità, dovettero trasformare le piccole aperture bizantine e romaniche, nei finestrini gotici. Gli angeli, le figure divine e celesti, i fatti del Vangelo, il mondo metafisico teologico, discesero dall'alto e si distesero su le immense finestre alle quali l'arte della vetrata conferì colori fantasmagorici. Giovanni di Bonino, «Ubaldo de Viro», «frater Gherardi di Pileccio» ed altri, si fedeli, immersi nel buio della foresta gotica, fra gli enormi tronchi dei pilastri e sotto l'incrociarsi dei rami nei «costoloni» delle volte a crociera, con l'arte della vetrata vivificata dall'azione magica della luce, offrirono ai fedeli la visione luminosa di vera e proprie apparizioni divine.

Questi pensieri circolano nella tua mente quando visiti il Nuovo Ospedale Maggiore a Niguarda situato in un luogo lontano ed appartato dal tumulto milanese. In questa zona di dolore, ove la terra ha un grande bisogno di sentire il cielo come una tangibile realtà, l'arte della vetrata ha trovato un largo impiego. Nella Chiesa principale, nella curva dell'abside situata dietro tre snelle arcate sormontate da bassorilievi eseguiti dal Marchini, da Francesco Wildt e dal Parisi, con opportuno gusto primitivo, appunto come apparizioni celesti spiccano sul mitefio buio tre grandi vetrate. Nei toni bassi, propri

L'ARTE NEL NUOVO OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO



In alto, da sinistra: «San Carlo reo di perdono ai delinquenti capitalari», di Mesina. - La fondazione dell'Ospedale Maggiore: «Francesco Sforza e Bianca Maria, presentando a Pio II i bonisti della Colonna», di Martini. Qui sopra: «L'Annunciazione», bassorilievo di Lombardi, sulle facciate del Palazzo d'ingresso.

alle cupe ombre del dramma umano, nella centrale Annunciazione ideata da Mario Sironi, l'Angelo appare alla Madonna che con soave garbo e modestia si ritrae quasi confusa non sentendosi degna del divino annuncio. La luce percutendo la grande ala dell'Arcangelo Gabriele, gioca su finissimi toni grigi, verdognoli, madreperlacei tanto avvicinati che quasi riescono a trasfigurare nell'astratto questo secondario particolare. Gli aspetti sacrali, dalla nostra antica tradizione, in questa opera d'arte che può ritenersi la migliore del genere dei tempi moderni, sono sì profondamente assimilati nella sensibilità dell'artista che virtualmente si trasformano nella più pura modernità. Si è che la penombra che avvolge le figure nel clima dell'arcano e che lascia aperto un luminoso spiraglio nella finestra da cui s'intravede una primitiva e deliziosa costruzione in roccia, l'immerge in quel mistico raccoglimento che è richiesto dalle psicologiche necessità del luogo.

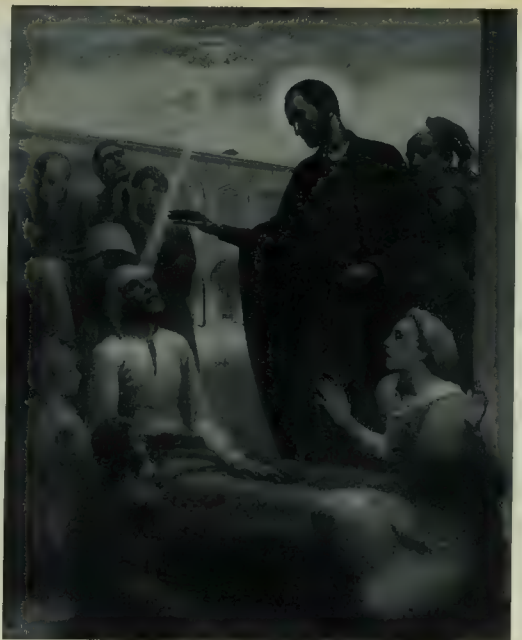
Al lato sinistro della stessa abside è situata la vetrata di Aldo Carpi. La luce, in tutti i tempi, attraversando le vetrate, fa sempre riprendere i colori con cattedocoscopia fantasmagorica. Ma questa magia coloristica non può risultare nelle riproduzioni. Quindi il lettore qui deve contentarsi di ammirare dei semplici chiaroscuri che, veduti come dietro le sbarre carcerarie delle giuntee dei vetri, sono lontani dalla realtà. Non velata di ombre drammatiche, anzi piuttosto gioiosa, la vetrata del Carpi presenta la ricchezza coloristica del diamante scintillante in innumerevoli rifrazioni. Negli spazi lasciati più o meno scoperti dal pittore, attraverso la gamma degli scuri, delle mezze tinte e dei bianchi, si direbbe che la luce si diverta a giocare entro i contorni di un denso disegno assai peritoleggiato che, sul fondo della scena, traccia su naturalistica leggerezza, idealmente nordica, dei beirni della terra. Su questo intricato arabesco decorativo hanno un bel rialzo le forme pie-

ne e tranquille dell'Angelo e di Adamo ed Eva cacciati dal paradiso. Al lato destro di questa vetrata absidale, eseguite tutte dal Tevarotto, Alberto Salietti nel rappresentare la Natività, si è attenuto allo stile ed al tipo iconografico tradizionale.

In questa Chiesa, le forme architettoniche si avvolgono come nelle curve di una grandiosa «lanterna». Se alza il capo, lassù, come nella sfera celeste, altre luminose apparizioni colpiscono la tua fantasia. Nella rappresentazione dei «fondatori degli ordini ospedalieri» che stanno dritti, verticali nella ieratica rigidità del simbolo, ogni artista ha interpretato a suo modo le varie figure: secondo carattere e psicologia e con segno descrittivo Anselmo Bucci ha interpretato Sant'Antonio Abate eseguito dal Corvaya-Bazzi; secondo il colorismo pittorico Cesare Monti ha tradotto il S. Mauro eseguito da G. F. Uboldini; secondo intensità drammatica il Salvadori ha colorito il San Benedetto da Montone eseguito da L. Fontana. Così Grondona, nella esecuzione di G. Bertucci, De Grada, Aldo, Ugo Piatti, Vanni Rossi, Colombo, Buffa e Cantinotti, ciascuno ha dato la propria versione in queste vetrate.

Ma, usciti dall'ombra raccolta di questa Chiesa, quando ti trovi in piena luce del giorno, ti rendi conto che la vetrata ha perduto il suo compito che ora la scultura, con le sue masse piene, con le sue prominenze e rientranze, infine col suo modellato, offre alla luce, all'aria aperta, un altro gioco. Ecco infatti su la fronte della Chiesa, fra arco ed arco, affacciarsi come dalle nicchie finestrate delle celle medioevali, una serie di sette sculture: il reliquario S. Camillo studiato con seria coscienza del Vedani; il severo Sant'Ambrrogio del Bossi; il bonario S. Galdino del Bortolotti e l'originale, caratteristico S. Carlo del Pizzi. Ma quando si torna a visitare gli interni di quest'Ospedale l'arte della vetrata, della quale il Tevarotto ha offerto altri magi nella Sala dei Funerali, nel Battistero ed in chiese minori, entra di nuovo in funzione. Infatti quando si entra nel grandioso Salotto dei Benefattori, presieduto dai grandi busti del Re e del Duce, eseguiti da Gennino Castiglioni, altre vetrate decorative di D'Andrea, Zuccaro, Cadenotti e Parmeggiani, eseguite da Corvaya-Bazzi, ricordano i donatori che hanno offerto i singoli padiglioni del nuovo ospedale. Nel fondo di questo maestoso ambiente, che ricorda gli spazi sulci quattrocenteschi, il Crocifisso di Nino Galizi, nella sua petina cerea, esprime dolore e mansuetudine.

La razionale distribuzione dei fabbricati può dirsi che qui abbia costruito una intera città. Infatti questa immensa area misura ben due chilometri e mezzo di perimetro, conta ben quattro chiese e può ospitare una popolazione di tremila anime. Quanto sia costato di fatiche questo Ospedale in la al direttore dei lavori Ing. Giuseppe Casalis. Elaboratore del progetto Ing. Giulio Marcorigi con l'assistenza del Prof. En-



«Un miracolo di San Camillo», pala d'altare di Neri Quintavalle, nella Cappella della Scuola Infermiere.

rico Ronzani, la parte architettonica è stata affidata all'arch. Giulio Arata. Il quale, nella Cappella Mortuaria a marmi ondulati verde-azzurro su fondo rosso pompeiano ornato da poche figure in affresco di Mario Mascari e dai lampadari verticali del Vannini, con pochi elementi, ha saputo conferire all'ambiente quasi direi un lusso che ancora la morte anche dei più poveri ospiti di questo ospedale. Più semplice e gentile l'oratorio delle suore alla cui entrata il Boninsegni sul fondo chiaro della facciata, ha scolpito un nobile basorilievo e l'Alberti, nell'interno ha collocato il suo ben modellato Crocifisso e l'Amman i suoi Angeli ornati decorativi. Nella pala d'altare rappresentata «Un miracolo di S. Camillo» situata sull'altare nella Cappella della Scuola Infermiere, Neri Quintavalle offre ai fedeli una espressiva ed equilibrata composizione di colori calmi e severi quali si convergono a questo luogo di raccoglimento.

Così questa immensa città della carità, ove il dolore e la speranza addensano una emotività che strugge l'anima, può anche dirsi la città dell'arte. Infatti quando in una giornata nebbiosa che rende, estremamente delicata anzi spettrale la visione di quest'Ospedale, giunti sul vasto piazzale d'ingresso, mi trovo di fronte a due grandi gruppi scultorei che si specchiano nell'acqua delle circolari vasche delle fontane. Piazzati di fronte a due masse verticali che, come due tori, incominciano al centro un volume orizzontale adorno di basse arcate e di un elegante basorilievo di Franco Lovardi, queste sculture mi sembrano che intendessero onorare l'entrata del grande Ospedale. Nel gruppo di destra Francesco Messina, con intenzioni apodittiche, psicologiche, discorsive e con un modellato tagliente specie nella pieghe decorative, ed in una rigidità che, nell'antico deputato in sembianze del compianto amico pittore Pietro Marussig, raggiunge una indubbia dignità, ha illustrato l'episodio di «S. Carlo Borromeo che porta il perdono ai deputati ospedalieri». Al lato opposto, in una immobilità e maestà antiepisodica, Arturo Martini ha invece rappresentato «Francesco Sforza e Bianca Maria» nell'atto di presentare a Papa Pio II Piccolomini il bozzetto della «Grande». Questo gruppo, chiuso in un blocco marmoreo di volumi pieni e gravi, presenta una austerità imponente monumentale ottenuta con quella tradizione di larga, sintetica fattura, che si conviene alla scultura all'aria aperta, e con quella semplicità di mezzi e modi di trattare la materia, che con pochi tocchi «pittorici», riesce a marcare una distinzione fra il raso e la carnea, fra l'ermellino, la tonaca liscia ed il merletto. Ma più i tre personaggi mariniani che si presentano sull'uscio del Nuovo Ospedale, hanno la suggestiva autorità delle figure storiche che, per la «croce» poetica dell'artista, tornano a presentarsi in questo più luogo nel quale finalmente l'arte ha il mandato di aiutare a vivere gli infelici.

VINCENZO COSTANTINI



Vetrate della Chiesa principale eseguite dal Tevarotto. - Da sinistra: «Natività» di Alberto Salietti; «Annunciazione» di Mario Stroni; «Cacciata dal Paradiso» di Aldo Carpi.

MARC C. RAMBERT

Roma sotto la neve è spettacolo insolito che, mentre dà un fantastico aspetto al monumento e alle vestigia dell'Urbe, macchia nei romani un'allegria meravigliosa.



Da sinistra: S. A. R. il Principe di Piemonte e il Sottosegretario Riccardo Del Giudice all'inaugurazione dell'Istituto tecnico commerciale Ernesto Gualdi di Brè. - L'indio a Milano del ciclo di conservazioni di cultura per la G. I. L.; il professor Dante Dini parla in «Milano»; il Prof. D'Alia, Viterbo, la guerra. - Il senatore prof. Ing. Gaetano Fantoli, direttore del Politecnico di Milano, presenta i suoi studi sulla nuova sistemazione, nella sede della sua attività, alla scienza, al lavoro.

CERIMONIE DEL TEMPO FASCISTA



Secondo la disposizione del Calendario del Regime, si è svolta domenica in tutte le provincie del Regno la premiazione dei vincitori del V Concorso del grano e dell'Artena aperta. - Sopra: a Verona il Prefetto incolla i vanti concessi al Teatro Nuovo a pervenire nella battaglia decisiva per l'indipendenza economica. - Sotto: a Roma, il Sottosegretario per l'Agricoltura, Nazzari, parla durante il raduno degli agricoltori premiati nella gara provinciale, tenutosi al Teatro Eliseo.



A Milano. La premiazione dei vincitori provinciali della battaglia del grano al Teatro Eliseo, presso la sala civica. - Sopra: il Conte di Torino, con il figlio, a Milano, consegna le ricompense ai rurali. - Sotto: un aspetto della sala durante la significativa cerimonia.



UOMINI DONNE E FANTASMI

PLACIDE E DAUDET SULLO SCHERMO

Avor e per acrobati ho avuto parecchie cortesi proteste alla mia «stroncatina» di *Prigionieri del notturno*. Le più battute sul fatto che il film è piaciuto in prima e la seconda visione, come si dice nel gergo cinematografico. E che in un cinema non precisamente centrale, per molte sere la gente ha fatto coda alla porta, contentandosi magari di sedersi sui gradini della galleria. Non ne dubito. Ma bisognerebbe vedere quanto abbia concorso a codesto strapuntino successo il nome del regista e degli interpreti e quanto il contenuto del film. Gli interpreti di *Prigionieri del notturno* ormai incominciano a diventare popolari: anche in Italia e Duvivier, specie una volta l'anno, se benissimo chi sia. Comunque il favore del pubblico conta fino a un certo punto e più non disprezzandolo non sarà mai detto che la critica ricorra soltanto ad esso per una serena e ponderata valutazione. Si starebbe freschi. Tanto per dare un esempio al pubblico, almeno quello milanese, fece tiepide accoglienze ad *Alleluia* e all'*Uomo di Aves*, che sono due autentici capolavori: da tre settimane, invece, riempie i cinema dove si dà *Assenza ingiustificata* che è appena un garbato ridicolo. Vedete dunque quanto sarebbe pericoloso per il critico affidarsi solo al giudizio popolare che ha, ripeto, il suo peso, ma è quasi sempre privo di elementi di natura passionale o sentimentale.

A proposito di *Assenza ingiustificata* mi ricordo ora di avervi promesso un breve discorso. Ma ormai è tardi. Il film di Neufeld continua ad essere proiettato col vento in poppa. E non sarà proprio io a mettere un filo di bonaccia in codesta «ricicchia» navigazione. Tanto più che sarebbe fatto spreco e tempo perso. Bisogna poi riconoscere che la coppia Vall-Nazari è assai bene assortita e che se Amadeo Nazari si afferma qui stare del più simpatici e duttili del nostro cinematografico, la Valli, essa troverà un regista magari meno garbato del Neufeld ma più coraggioso e soprattutto un serio che la vesta meglio, ne ripareremo.

Non occorre spendere molte parole per i figli della notte, onestissima fatica spagnola. Il cinema di questa rinomanza a muovere i primi passi dopo la terribile guerra civile. Veramente prima non era stato mai un gran che. Ma le vedole che ingannano gli spagnoli, il cui mercato cinematografico potrebbe essere assai vasto, si impegnano a competere col cinematografico europeo. Auguro loro le migliori fortune. Intanto questi film iberoici mostrano, con un certo progresso e una volontà di fare sempre meglio che danno affidamento per l'avvenire. Ma chi dovesse giudicare soltanto dai risultati di oggi si troverebbe imbarazzatissimo. Essendo codesti film, per lo meno che per l'arte, più vicini all'apparenza che alla maturità del cinema. Vedendoli ci sembra di tornare indietro nel ventennio. Insomma, ci sembrano ringiovaniti e insieme un po' delusi. Come se codesta apparente giovinezza si mostrasse dopo tutto, con una faccia assai decrepita e un tantino disfiata. Ma s'era detto che non occorreva sperare troppo presto per i figli della notte. Ed ecco che il discorso s'è andato allungando. Lasciamolo dunque il salvo riprendendo un'altra volta.

Capitano Molander, un film francese con un coesposante Henry Baur al centro dell'avventura assai merita un cenno se non altro per la qualità degli interpreti, sempre ottimi e bene scelti. Si capisce che il regista, Franco, continua a infondere nel cinematografico. Sia un bene o un male, è un altro modo di dire. Per ora i film francesi minori si affanno soprattutto nell'interpretazione di attori i cui nomi risulteranno, trionfi trionfi, nomi che tutti conoscono o hanno sentito almeno una volta pronunciare con riverenza. Ma le non danno un solo all'ovvero un'immagine di un paese il cui cinema dipende ancora strettamente dal teatro ed è teatrale nel dialogo e perfino nel taglio. Ma che in ogni altro paese il cinema di Francia ha bisogno d'aria, di luce e soprattutto di liberarsi dalla cattiva letteratura del palcoscenico. Se non vorrà mostrare un volto pieno di righe e un corpo pieno d'acciacchi. Un innesto di giovinezza e di salute tutti vedono quanto farebbe bene a codesto cinematografico che continua ad accigliarsi con le trombe e la grancassa l'illusione vecchiaia dei suoi interpreti. Ma le trombe e la grancassa suonano falso dietro coscienza. Un innesto di giovinezza e di salute tutti vedono quanto farebbe bene a codesto cinematografico che continua ad accigliarsi con le trombe e la grancassa l'illusione vecchiaia dei suoi interpreti. Ma le trombe e la grancassa suonano falso dietro coscienza. Un innesto di giovinezza e di salute tutti vedono quanto farebbe bene a codesto cinematografico che continua ad accigliarsi con le trombe e la grancassa l'illusione vecchiaia dei suoi interpreti. Ma le trombe e la grancassa suonano falso dietro coscienza.

Un discorso più ridente se lo merita, invece, un altro film francese di questi giorni, *La vita è un'altra cosa*, ricavato da un romanzo famoso di Alfonso Daudet, quel «Petite chose» che tante lacrime fece versare a migliaia e migliaia di lettori. Maurice Cloche, il regista, non s'era finora illustrato, chi sappia, se non per mezzo di brevi documentari e corti metraggi fra i quali il finissimo *Ippocrate*. Ridurre per lo schermo un romanzo notissimo non è certo impresa agevole. E s'è visto parecchie volte come, in fin dei conti, sia impresa quasi disperata. Ma qui il regista fu aiutato dall'ambiente (quel caratteristico e pittorresco «secondo impero» che offre tante possibilità di gustose ricostruzioni retrospettive e di ripensamenti critici al cinema intelligente e che ebbe nel vecchio Daudet un descrittore tanto minuto quanto meticoloso, un squallido e da quel certo che quanto a garbo e finezza di toni non la cedono a nessuno e da quel certo che di flautato e di «larmoyante» che accompagna la storia di Daniele del primo all'ultimo capitolo. Argomenti irrisolvibili, i quali fanno e faranno sempre sicura presa sul pubblico. Va anche detto che il Cloche di codesti argomenti s'è saputo servire con molta accortezza, scegliendo dal romanzo quei brani ed episodi che meglio facevano al caso suo e ricercando con un curioso gusto pittorico. Il che se nuoce alla schiettezza e immediatezza del racconto cinematografico dà a tutto il film un colore di tempo, un sapore di vecchio dipinto e di ingallita dagherrotipia che non dispiacerà affatto ai buongustai e in certo modo aiuterà il pubblico a capire meglio non solo la favola ma la sua atmosfera: quei costumi, quelle espressioni, quei vezzi che caratterizzano il mondo di Napoleone III e dell'imperatrice Eugenia, visto con i dolci occhi di Daudet e non con la sostenuta e dichiarata freddezza, ad esempio, di Méliès.

Tutte le volte che lo rivediamo Robert Lynen ci riporta quel pensiero a Poi de carotte, la sua maggiore interpretazione. Purtroppo i tempi sono cambiati, diventano uomini. Dice purtroppo perché di nostra più belle emozioni cinematografiche le dobbiamo ad essi e si vorrebbe restarsene insonni, ma non può che a successive ripartizioni di questi fanciulli con i puntolini lunghi e il corpo disincollato dell'adolescenza. Si è visto con i puntolini lunghi e il corpo disincollato dell'adolescenza. Si è visto con i puntolini lunghi e il corpo disincollato dell'adolescenza. Si è visto con i puntolini lunghi e il corpo disincollato dell'adolescenza.

La graziosa e promettente Alda Valli in «Assenza ingiustificata», il film di Max Neufeld che è stato accolto con molto favore dal pubblico milanese.

volto da pugilatore con le mascelle forti e gli occhi a stivatore il delizioso compagno di miseria di Charlot?.. Lynen, per sua fortuna, è molto più giovane di Jackie e trovandosi nell'età ingratissima in cui non s'è ancora uomini pur non essendo più ragazzi, serba ancora nei lineamenti della faccia e nei gesti della persona un fascino e una naturalezza che ben si addicono al personaggio dello svagato e inetto Daniele e ricordano molto l'indimenticabile epomene di Renard nel film di Pels di carota. (Ecco un Duvivier, o amabili miei contraddittori, al quale faccio tanto di spello). Ma fra poco dovremo dare l'addio anche a lui. E sarà un brutto giorno quello in cui, capitati in un cinematografo, ci toccherà di vedere un Robert Lynen con i baffetti all'americana e, Dio non voglia, il monocolo.

La gentile Janine Darly e l'energica Ariety figurano fra i principali personaggi femminili della *Vita* e s'avrà come Ariety la ricorderete in *Alba tragica*. Ma questa forse la parte che non le permette di dare libero sfogo alla sua risentita natura, sembra qui una lontana parente di quella che vedeste nel film di Carné.

Quando Ernesto Zaccari si accinge a portare sulla scena i dialoghi di Platone (impero, è nobile ed alta che il pubblico subito comprese e rimarito con i più schietti applausi), mi venne di pensare a Francesco Aciri che fu il nostro maggiore traduttore del Critone e del Fedone e a quanto di lui scrisse il Serra: «Cercava la bellezza nel suo principio più nero, nella musica e nei suoni e nelle parole; nelle parole temeva che fossero pure e nuove e accendeva le sue menti e le sue coscienze; la bellezza più pura ed seria e lontana e difficile, quella che non ha nessun corpo nessun peso nessun criterio, ma deve essere colta in sé e nello spiro lieve del fatto».

Ora che i Dialoghi dopo il palcoscenico han conquistato anche lo schermo per opera del D'Errico e volontà dello Scalera (ai quali vanno rese grazie), penso che Aciri nel buio della tomba in cui riposa possa essere contento degli inaspettati onori che van tributando al suo autore prediletto. Purtroppo (e sia detto a suo disdoro) il cinematografico non sopporta la predica anche altissima e tantomeno il monologo sia pure sublime. Ragione per cui *Processo* e *morì* di Socrate nonostante l'arte sommo di Zaccari e la valentia di D'Errico è un film (Dio mi perdoni) che concilia le scene.

ADOLFO FRANCI



Un quadro de «I figli della notte», con Erettilio Castro e Miguel Ligero. Il film è stato girato con attori prevalentemente spagnoli a Cinecittà; la regia è dovuta a Benito Perojo.



L'una delle più dure sciatazioni è stata quella disputata a Cortina d'Ampezzo per conquistare il Trofeo dei Segestri per la maggior parte in salita si sono trovate in «pensa nera» della Scuola d'Aosta. - Qui sopra la squadra vincitrice: Perenati, Clementi, Maurizio. - A sinistra una veduta del traguardo.

AVVENIMENTI SPORTIVI



Continuano a svolgersi di domenica in domenica le gare di corsa campestre patrocinata da «La Gazzetta dello Sport». Domenica scorsa se ne sono disputate sei a Tronate, Ferrara, Scio Fiorentino, Bergamo, Genova e Legnano. Qui a destra noi diamo un sommario della gara di Tronate che è stata vinta da Enzo Bianchi. Sotto il «Premio Bologna» disputato all'ippodromo del trotto di San Siro, a Milano, ha offerto la sorpresa di una vittoria di «Jago Clyde» su «Ciclopico». Coloro che giudicavano il trotto di Ciclopico ormai in declino hanno visto «Jago Clyde» tornare alla vittoria nel moderno guizzo dei suoi tempi migliori Ecco i termini di «Jago Clyde».

«Ciclopico» è «Pierina»

Due partite della XV giornata del girone d'andata del campionato nazionale di calcio. Sopra: Bologna-Ambrosiana (0-0). Ferrara passa a Guastalla che però non riuscì a segnare. Sotto: Milano-Modena allo Stadio di San Siro, a Milano. Tedeschi riceve il pallone da Ruffi senza il tiro ma fallirà il bersaglio.



GARZANTI

PANORAMA EDITORIALE 1939

C. M. FRANZERO - L'Inghilterra. Con 167 illustrazioni.	L. 25—
MILLY DANDOLO - <i>Liberalci del male</i> Romanzo.	» 12—
PRINCIPE CRISTOFORO DI GRECIA - <i>Memorie</i> .	» 15—
ENRICO THOVEZ - <i>Scritti inediti</i> . Il nuovo Faust o La trilogia di Tristano - Poemi in prosa - Soliloqui - Prose poetiche.	» 20—
MARIO M. BERRINI - <i>Le due epoche</i> . Racconti.	» 10—
GIANNETTO BONGIOVANNI - <i>Isabella d'Este</i> .	» 15—
RENATO BELBEHOIT - <i>Ghiogiotina secca</i> . Con 11 disegni.	» 20—
TILDE PEDONE - <i>Le collegiali</i> .	» 25—
MARIO RUFFINI - <i>La Romania</i> .	» 12—
LUIGI SOLARI - <i>Storia della Radio</i> . Con 243 illustrazioni.	» 25—
FRANCO ABBIATI - <i>Storia della musica</i> . Vol. I. Con 4 tavole e colori, 256 illustrazioni, 200 citazioni e esemplificazioni.	» 70—
ALFREDO DE DONNO - <i>Ugo Foscolo</i> . Con 12 tavole.	» 100—
CARLO NARDI - <i>Augusto</i> . Con 21 tavole.	» 15—
UGO NANNI - <i>L'ultimo bivio</i> . Romanzo.	» 20—
NINO BERRINI - <i>Teresa Casati Confalonieri</i> . Comm. stor.	» 25—
TOMMASO GALLARATI SCOTTI - <i>Vita di Dante</i> . Con 20 t.	» 15—
EZIO MARIA GRAY - <i>Aurora</i> .	» 20—
KUNCE ALADAR - <i>Monastero Nero</i> .	» 25—
MOIZO ROMOLO - <i>La Ruota</i> . Racconto.	» 10—
ASTALDI MARIA LUISA - <i>Nascita e vicende del romanzo italiano</i> .	» 15—
LEONARDO - <i>a cura di eminenti studiosi</i> . Con 39 illustrazioni.	» 20—
GIULIO UBERTAZZI - <i>Luigi XVI</i> . Con 12 tavole.	» 15—
GIACOMO STRACHEY BARNES - <i>Io amo l'Italia</i> .	» 20—
RICCARDO BACCHELLI - <i>Il mulino del Po</i> . Romanzo storico. Parte II. La miseria viene in barca (1849-1872).	» 25—
RENZO SEGALA - <i>Colleto sul Po</i> .	» 15—
CARLO KUNSTLER - <i>La vita privata di Maria Antonietta</i> . Con 17 tavole.	» 20—
BRUNO DAMIANI - <i>La Francia alla sbarra</i> .	» 15—
RINALDO KUFFERLE - <i>Giuliano l'Apostata</i> . Tregedia.	» 3—
ADOLFO FERRARI - <i>Luca Musslof</i> . Romanzo.	» 10—
MUZZO PAZZI - <i>Difesa contro le aggressioni aeree</i> . Con 1 figura.	» 12—
PAOLO MONELLI - <i>In Corsica</i> . Con 15 legni.	» 6—
GINO ROCCA - <i>Il re povero</i> . Fiaba.	» 12—
DOMENICO TUMIATI - <i>Senso</i> . Augusto. Nuovi drammi.	» 10—
ORIO VERGANI - <i>Basso profondo</i> . Illustrato da Novello (Premio Viareggio).	» 16—
BONAVENTURA TECCHI - <i>Idilli morali</i> .	» 12—
MARIA TIBALDI CHIESA - <i>Cimaraosa e il suo tempo</i> .	» 18—
LINA PUTELLI - <i>Vita e oltrevita di un aviatore</i> . Romanzo.	» 12—
I CONSIGLIERI NAZIONALI DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI.	» 15—
ELGIO POSSENTI - <i>Risveglio</i> . Commedia in tre quadri.	» 10—
ALESSANDRO TASSONI ESTENSE - <i>Principe Eugenio di Savoia</i> .	» 12—

ALFREDO MONGARDI - <i>Trentatré anni d'Africa</i> . Racconto. Con 62 illustrazioni.	L. 15—
MATILDE SERAO - <i>Riccardo Joanna</i> . Vita e avventure. Romanzo.	» 20—
GIUSEPPE ANTONELLI - <i>Estimo rurale</i> .	» 13—
COSTANZA LILY MORRIS - <i>Maria Teresa</i> .	» 15,50—
GRAZIA DELEDDA - <i>Il cedro del Libano</i> . Novella.	» 15—
LA GRANDE IMPRESA DI AMDA SION - Romanzo storico del XIV secolo - Traduzione di Bruno Ducati.	» 20—
PIETRO II PETROVIC NIEGOS - <i>Il serbo della montagna</i> . Quadro storico della fine del secolo XVII. Traduzione di U. Urbani.	» 17—
FLIPPO TAZIANI - <i>Storia delle Ferrovie Italiane</i> . Con 133 illustrazioni.	» 15—
IVO LUZZATTI - <i>Caterina de' Medici</i> . Con 16 tavole.	» 25—
ALDO CERLINI - <i>Storie e leggende dell'Appennino e del Po</i> . Con 245 illustrazioni.	» 20—
GIOVANNI CASTELLANO - <i>Dal Risorgimento all'Impero</i> . Significato storico del Fascismo.	» 12—
MARIO MUCCINI - <i>Ed ora, andiamo! Il romanzo di uno scalcinato</i> .	» 18—
PERCY SYDES - <i>Storia delle esplorazioni</i> . Con 546 illustrazioni e 35 carte geografiche.	» 22—
COSTANTINO DE GRÜNWALD - <i>Metternich</i> . Con 17 tavole.	» 100—
RENATO VENESIA - <i>Rododendri al vent'anni</i> .	» 15—
GIANA ANGUSSOLA - <i>La giornata del diavolo</i> . Romanzo.	» 20—
CORRADO CORRADI DELL'ACQUA - <i>Le quattro sorelle</i> . Racconti.	» 10—
ENRICO THOVEZ - <i>Diario e lettere inedite (1887-1901)</i> a cura di Andrea Torasso. Rilegato su carta di lusso.	» 15—
MARIO PUCCINI - <i>L'Argentina e gli argentini</i> . Con 3 cartine e 188 fotografie.	» 50—
STO - <i>L'isola dei pappagalli con beneventura prigioniero degli antropologi</i> . Tre tavole e copertina a colori e 22 disegni in nero.	» 25—
GIANA ANGUSSOLA - <i>Gli animali al principio del mondo</i> . Con tavole a colori e disegni dell'autrice.	» 25—
ATTILIO GATTI - <i>Saranga il pigmeo</i> . Con tavole a colori e in nero del pittore Aldo Carpi.	» 25—
RUTH SCHAUMANN - <i>Amel una bimba</i> . Illustrato da Walter Molino.	» 18—
LEWIS CARROL - <i>Alice nel paese delle meraviglie</i> . Illustrato da E. Mercatelli.	» 15—
MARIA THEODOLI DE LUCA - <i>Mi ricordo... ho visto</i> . Con 32 tavole fuori testo.	» 20—
CARLO LINATI - <i>Passaggiari lariane</i> .	» 12—
H. BUGGE MAHRT - <i>Nella tempesta</i> . Romanzo.	» 12—
BRUNO CORRA - <i>Alta società</i> . Romanzo.	» 12—
J. H. WOLFE - <i>E. R. PHELPS - Matematica d'officina</i> . I Volume. (Geometria dell'attrazione).	» 20—
Il Volume. (Relazioni metriche sugli organi delle macchine e loro applicazione sui meccanismi).	» 25—
VARO VARANINI - <i>La formazione dell'impero Coloniale Italiano</i> . Tre volumi rilegati con 228 tavole fuori testo e 1452 illustrazioni.	» 260—
REINO CIGOGNANI - <i>Via della sapienza</i> . (Novelle per i ragazzi).	» 15—
LUCIANO BERRA - <i>La Polonia</i> . Con 190 fotografie.	» 25—

HO VISTO BRILLARE LE STELLE

Esclusivo E. N. I. C.

Interpreti:
MARIA GARDENA
Sandra Ravel
Regina de Liguero
Ennio Ceriali
Luigi Pavese
Mina Dore

Regista:
ENRICO GUAZZONI
Produzione:
ATESIA-FILM



CRONACHE PER TUTTE LE RUOTE

Signori, voglio mettervi al corrente — di quanto accade in questo banno mondo. — nanisco della critica opprimente che d'ogni cosa vuol toccare il fondo. — Vi dirò tutto le rapide battute. — senza guastarvi il sangue e la salute



In quello stesso articolo si legge che in questi non le povere, in totale, ottantadue milioni. A più un bel gruppo, ma credetemi tutti, in generale, che gli abitanti fossero laici il doppio, poco meno, poco più.

Più non reggono a tante delusioni, Stalla, ricorrono le piane stragi fra gli altri, per erarie previsioni, lo fucile il capo dei « Prezzi ».

Ma lui, lui che vittorio le lence più previde in Finlandia, chi lo fucile!



I russi, combinando un bel lavoro, al fronte spesso scambiano bersaglio, di modo che s'ammassano fra loro naturalmente — dicono — per sbaglio Sarò, ma quello sbaglio, a così fatti, darsi, fra i russi, da vent'anni esatti...

L'oro non serve più, dicono tanti l'has dimostrarono l'immondo esempio è noto che in mancanza di contanti si furon gli « assegnati » in altri tempi di giorni nostri, duri ed agitati, vi sono, oltretutto, L. rassegnati.

S'apprende che in Germania un professore produce, con un metodo geniale, un buon caffè sintetico, migliore dello stesso prodotto naturale ha un buon aroma e un bel color d'inc.

(Chiesto)

(Purché non stia sinteticamente anche il nostro!)

A Berlino, nei pubblici giardini, c'è un servizio di piccoli trenini ad uso solamente dei bambini. L'idea che l'ha ispirato è buona assai: farli per i bambini un'enorme opportunità per sopportare le noie della vita.

È freddo quasi senza precedenti assidera l'Europa. È un'ora fucile Svezia e Norvegia (dalle precipitazioni) son richiamate all'ordine da Mosca Belgio ed Olanda devono misare Parigi è in grave deficit, lo pure.



Al mondo non sei mai quel che l'aspetta! I russi, che da Sella si ritirano, cercano il nichilo e per di dietro hanno trovato il piombo, onde asprano. — E per del piombo tutta questa piovra! Quello, lo abbiamo pure e cosa nostra. —

Mentre ando, tutta inferocita, darsi, a Milano, in sbillo da sera, rimane all'improvviso desolata, per cui coda svenata e si dispersa Non se la prende, andiamo, e non s'ultida! In città da sera, era più male.

Continua ancor l'eroica resistenza dei prudi russi, che saranno in grado di rivelarci la loro prepotenza del finlandese. A Mosca e a Pietrogrado, come a Madrid adesso è quasi un anno, si legge per la via: « Non passeremo! »

Un freddo quasi senza precedenti assidera l'Europa. È un'ora fucile Svezia e Norvegia (dalle precipitazioni) son richiamate all'ordine da Mosca Belgio ed Olanda devono misare Parigi è in grave deficit, lo pure.

(Disegni di Molino)

ALBERTO CAVALIERE

Londra, promette ormai dal dialogo, a razionare i viveri a sfretta. Si durerà la guerra ancora un anno, non solo — ahimè — la classica «pencetta» (per cui s'inghiottì già temono tutto), anche i, possenti sportelli del tutto!

Fra gli alimenti che, per previdenza, in questi giorni Londra ha razionati, c'è perfino lo zucchero. «Facciamo» l'Inghilterra, in questo, ormai sono alienati, perché dai tempi del signor Tafari «hanno inghiottiti di bocconi avari»...

Però, non solamente il cittadino sopporta i sacrifici della guerra: ha in sua brava tesora perfino la Famiglia Reale, in Inghilterra. Ma c'è chi si domanda — è naturale — se quel razionamento sia... reale

I giornali bolscevichi fan coro a un trafelito, sulla Preveda appaio, che faccia i russi ad aumentare il loro patrimonio sovietico, anzi scuro. Ma come? Non han battie a sufficienza? Andare a fidar dell'apparente!

In quanto a Daladier, letter cortese, la noia scorsa conietiamo un fallo: l'apprende, infatti, che il « Premier » francese non sciolse, ma cadde da cavallo.

Ahmad, tenore le stelle è diventato, oggi, un problema tanto complicato... V'è stato, giorni or sono, un'importante rievocazione di allarmanti, nel Mar del Nord alcuni bastimenti, sei fiore a Londra ed altri funzionari, a Mosca quattro o cinque commentari.

Già capo dei bolscevichi trasporti, l'ormai, commentario è addirittura, Kaganovich, a scorta dei suoi tori, ha avuto il passaporto per l'Inferno. Ha detto, a Mosca, il popolo sovietico — è l'unico... trasporto dei riciclatori!

Da questo mese l'Inghilterra adotta l'ora legale: ciò per impedire che s'uso degli uffici, quando annota, per le vie buie e poi, per poter dire che in questa guerra s'abbia c'è ancora qualcosa di... legale: almeno l'ora!

SOCC AN.
Fu DIANA
90 MASERUO DANC
GENOVA. SAMPIERDENA
DA TAVOLA
L'AROMATICO COMPLEMENTO DI OGNI VIVANDA

SENARE
DIANA

SOCC AN.
Fu DIANA
90 MASERUO DANC
GENOVA. SAMPIERDENA
DA TAVOLA
L'AROMATICO COMPLEMENTO DI OGNI VIVANDA

(Continuazione Teatro)

Come si sa, l'Adelchi è la seconda scritta del Manzoni tra il 1820 e il 1822, dopo un approfondito giudizio sulla circostanza e le vicende storiche del Longobardo in Italia. Vi sono rappresentati gli avvenimenti della guerra franco-longobarda prima favorevoli a Carlo e gli ingenui del fratello di Carlo, e i tradimenti del Longobardo, e il trionfo della potenza carolingia e il crollo del regno longobardo. Tutto ciò come sfondo; e in primo piano il dramma di Adelchi, interprete eloquente dell'ideale, rappresentante di una superiorità morale che vorrebbe equivarci, chiudersi in se stessa, piuttosto che lottare, un virtuoso, un saggio, un filosofo. Il ruolo di Adelchi sarà sostenuto da Benzo Ricci e Laura Adami, con Ermengonda, i bozzetti dei costumi sono di Senaldi. La tragedia sarà recitata al Prato della Meridiana nel Giardino di Boboli.

• L'Unione Nazionale dell'Arte Teatrale (U. N. A. T.) ha compilato le statistiche relative alle attività del teatro nell'anno 1938-39. Riunita da queste che durante detto periodo le 21 Compagnie primarie diedero complessivamente 2378 recite di commedie italiane e 895 di commedie straniere. Le Compagnie che esportarono in maggior numero lavori italiani furono la Compagnia Donadio (con 263 recite, e nessuna produzione straniera); Diana Gail (con 228 italiane e 22 straniere); la Ricci-Adami (con 181 italiane e 31 straniere); la Compagnia della Commedia (con 181 italiane e nessuna straniera); la De Sica-Rissotto-Meinardi (con 165 italiane e 25 straniere); la Calò-Sinibaldi-Bernardi (con 141 italiane e 90 straniere); la Besozzi-Perselli (con 129 italiane e 129 straniere).

• Sempre secondo le statistiche dell'U. N. A. T., Roma e Milano sono state, nel 1938-39, le due città in cui si è avuta il maggiore gettito di incasso. A Roma e a Milano la Compagnie di prova hanno agito per 1506 giorni, e cioè 890 a Roma e 815 a Milano, con un incasso globale lordo di lire 31 milioni e 962.489, di cui 8.819.404 a Milano e 8 milioni e 83.975 a Roma. I più alti incassi nel teatro di Milano e di Roma furono raggiunti, nel 1938-1939, dalla Compagnia del Cesare di Forzani e Scali di Milano, con una media giornaliera di lire 12.392, dalla Compagnia Mettini-Ruffini all'Eliseo di Roma con una media di 15.379, dalla Compagnia Gotti all'Eliseo di Milano con una media giornaliera di lire 14.427; da Ermete Zecconi all'Olimpia di Milano con una media di 14.143, e ancora dalla Compagnia del Cesare di Lirico di Milano con una media di 15.000.

• Per la prima volta l'U. N. A. T. ha raccolto quest'anno anche dati statistici relativi alle Compagnie di avanspettacolo che agiscono nel stesografico. Questi dati, con i loro impieghi che non possono non richiamare la maggiore attenzione degli enti interessati su questa attività spettacolistica che, pur rappresentando una forma minore di arte, interessa largamente le masse. Basti rilevare che nel 1938-39 sono stati stipulati 409 contratti per un numero di giorni di recite (18.734)

che è il triplo di quello relativo alla recite della Compagnie di prosa, di rivista, di operetta e di varietà prese insieme; e che le somme incassate dalle Compagnie di avanspettacolo (21.928.655 lire) sono superiori agli incassi complessivi di tutte le Compagnie degli altri settori. Roma è la città che dà maggiore incasso all'avanspettacolo, con 2840 giorni di recite, seguita da Milano (2821), Genova (1521), Torino (1127); mentre tra le regioni è la Lombardia che tiene la testa con 3825 giorni, seguita dal Lazio (2925), dalla Liguria (2800), dal Piemonte (1895), dall'Emilia (1592). Le regioni più povere di questa forma di spettacolo sono le Marche, con 45 giorni e la Calabria con 31.

• L'Istituto Nazionale del Dramma Antico presieduto dal Prof. Biagio Pace, sta lavorando, in perfetto accordo con la Direzione Generale del Teatro, alla preparazione

dei grandi spettacoli classici che dovranno svolgersi nella primavera-estate del 1942 nel Teatro greco di Siracusa e in quello romano di Ostia. A Siracusa si rappresenteranno l'Elettra di Sofocle, nella traduzione di Enrico Signorile e molto probabilmente con musiche di Francesco Maffei, e l'Antea di Eschilo, con musiche di Giuseppe Muller. Subito dopo gli spettacoli siracusani cominceranno quelli di Ostia, dove si rappresenteranno tre tragedie greche, una commedia di Plauto (probabilmente il Mitea giurista), una di Terenzio, una commedia di Aristofane (Gli uccelli, nella traduzione di Ettore Romagnoli), con musiche di Giuseppe di Stefano (Fedra), e una tragedia di Seneca (Fedra). Ad Ostia verranno riproposti anche i due grandi spettacoli del 1941, Elettra e del Sesto a Tebe. Gli allestimenti scenici di questi spettacoli classici verranno affidati a Duilio Cambellico e ad altri scenografi.

CINEMA

• L'ambasciatore Giacomo Paloucci di Calboli lascia la carica di presidente dell'Istituto «Luce» e dell'Ente nazionale industrie cinematografiche.

Con decreto in corso, viene nominato presidente dell'Istituto «Luce» il conte, nobile, viene assunto dal direttore gen. della cinematografia Vito Cras. Alla presidenza di Cinecittà, in sostituzione del senatore Giovanni Togni, che a sua richiesta lascia la carica dopo aver provveduto al completamento dell'Istituto, è stato designato il camerata Luigi Freddi. Lo scambio della consegna del 22nd avverrà entro la fine del mese di settembre.

• S. E. Polucci di Calboli, che ha tenuto la carica di presidente dell'Istituto «Luce» per quasi sette anni e che ha curato la data visto impulso allo scopo di farne sempre più un'efficienza, si è ritirato dal servizio del Regime, è stato chiamato a riprendere la sua carica di diplomatico.

Hollywood è la provincia di borderia la capitale di capitale del cinema americano? Così la si vorrebbe intendere non provanti dagli Stati Uniti, secondo la quali sarebbe che in certi ambienti nuovi venuti a lavoro per tentare di ottenere il trasferimento, almeno parziale, della produzione cinematografica di Hollywood a Nuova York. Si precisa però che il progetto sulla quale si giustifica, è un'idea di ordine artistico e tecnico e che la vera ragione biologica risiede nel desiderio di certi gruppi finanziari di poter esercitare da vicino un più rigoroso ed efficace controllo sulla gestione amministrativa ed economica di porre un freno alle spese non strettamente necessarie.

• In Francia la crisi nella produzione, causata dalla guerra, costringe parecchi attori ad una forzosa inosservanza. Secondo riferisce lo Schuetzer Film artisti hanno deciso di ritornare al teatro di prosa: sembra anzi che tra questi Francis Barry, Gaby Morlay, Elvire Poenne, Sacha Guitry, Chevalier, Michel Simon (forse), Véra Kozma, Jeanette Raimu, Louis Jouvet, Véra Kozma, Buzza Prato e Victor Bouchet debbano presentarsi anche nelle scene d'attorno.

• Mentre prosegue l'opera delle autorità italiane al romanzesco affare dei milioni in cui è implicato il noto Moravani il quale aveva anche costituito una Casa cinematografica produttrice di Cheri nella Germania, si apprende che nei giorni scorsi, nei cantieri l'irresistibile della Pismo, è stata ripresa la lavorazione del film per la casa cinematografica «Atena».

• Produttori del film continuano ad essere Silvia Manio, mentre il ruolo, in un primo tempo destinato da Franco Giachetti, è stato ora affidato a Rita Pavoni; altri interpreti sono Camille Pilotto, Dina Paola, Lea Orlandini, Assunta Bonifazi, e Camilla Campagnoli è il regista.

• I primi due film del programma 1940 annunciati dalla «Stella» sono stati affidati a registi stranieri: Massimo di Salomè a Jean Cocteau che ha già diretto in Italia Roma di Stefano e Roma di Stefano e Fortunio a Max Neufeld.



RADIO RICEVITORI TELEFUNKEN



TELEFUNKEN 779

IL CLASSICO SETTE VALVOLE

Vendita in contanti	L. 2380.-
a rate: alla consegna	L. 257.-
e 12 effetti mensili cad. di	L. 193.-

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

29 VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI 29

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - VIA FRATTINA 50-51




TELEFUNKEN

DISCHI TELEFUNKEN - IL SUCCESSO DELLA STAGIONE

• È passato al montaggio il film di Galeone *Manon Lescaut*. Come è noto il commento musicale è tratto dall'opera di Maurice Strakosky e i principali brani Maria Callas e Beniamino Gigli.

• Si ha notizia della costituzione di una nuova Società: la «Albana Film» poco finora si conosce della sua futura attività ma si sa che sono allo studio due film per i quali verrebbero accreditati, niente meno, Pasolini e Tasso.

ORGANIZZAZIONI GIOVANI

• Il Comando Federale della G. L. sta organizzando una nuova manifestazione culturale e artistica. Tutti gli organizzati della G.L.L. parteciperanno a questi Ludi Juveniles della Cultura e dell'Arte per l'Anno XVIII. In un primo tempo saranno disputate le eliminazioni nell'ambito di ciascun Comando della G. L. L., e successivamente avrà luogo la selezione Federale. I Ludi saranno divisi in due categorie: la prima per giovani fascisti, per giovani fasciste, avanguardisti e giovani italiane; la seconda per bottine e piccole italiane.

Di particolare importanza sarà inoltre la preparazione al Littoriali di politica estera che quest'anno si svolgeranno sul tema: «Il compito dell'Italia nella ricostruzione europea». Su tale tema il C. U. F. dell'Urbe organizza una serie di convegni settimanali in cui oratori di certa competenza parleranno ai giovani sui vari problemi dell'ora.

• Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale dell'11 corrente n. 2, parte II, pubblica una ordinanza con la quale è fissata una sessione straordinaria unica di esami di ammissione, promozione o idoneità, di licenza, di maturità e di abilitazione.

a) per i reduci dalle G.M.S. rimpatriati dopo il 28 febbraio 1939-XVII e per i rimpatriati dopo il 31 maggio 1939-XVII che, avvenute ditte, non abbiano partecipato a nessuna delle ordinarie sessioni di esami dell'anno scolastico 1938-39, insistenti nelle scuole e istituti di istruzione media o artistica.

b) per i giovani in servizio militare di leva o trattenuti in servizio militare o richiamati alle armi che, essendo stati ammessi a uno dei predetti esami, non abbiano potuto, per esigenze di carattere militare, prendere parte alla seconda sessione di esami dell'anno scolastico 1938-39, sono ammessi alla sessione anche i giovani che non avevano potuto sostenere, per esigenze di carattere militare, tutte le prove cui avevano diritto.

• Allo scopo di facilitare l'avvicinamento sindacale dei Fascisti Universitari, tra la

L'ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, con stricnina o senza)

È IL RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E BAMBINI

usato anche dai diabetici, perché non contiene zucchero. Nella spassatezza, comunque prodotta, ridona le forze.

Genova, 7 novembre 1938 XVII

Dopo aver controllato quello che ho veduto nella casistica mia, questo posso dirle a complemento di quanto Le ho detto tre anni addietro.

L'uso continuato del Suo ISCHIROGENO mi ha dimostrato che esso ha un grande valore come tonico in vari stati morbosi, ma che è del pari grandemente utile nei soggetti sani quale mezzo attivo nel mantenere la resistenza organica così necessaria per prevenire e combattere utilmente ogni malattia. Sarebbe desiderabile che di questa proprietà tenessero conto i medici nel loro esercizio.

Senatore EDOARDO MARAGLIANO

Professore Emerito Clinica Medica R. Università di Genova

Napoli, 23 settembre 1922

Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una *reclame* a quell'eccezionale ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a una giusta soddisfazione.

Senatore Prof. ANTONIO CARDARELLI

Direttore Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

Bologna, 33 gennaio 1924 II

L'ISCHIROGENO ha il privilegio di possedere la testimonianza favorevole del nostro maggior Clinico. L'attestato del Cardarelli vale per tutti.

Prof. AUGUSTO MURRI

Direttore Clinica Medica R. Università di Bologna

Segreteria del C.U.F. e la Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio è stato stipulato, con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, un importante accordo pubblicato per esteso nel «Foglio dei Disposizioni» del P.N.F. n. 37 del 24 dicembre XVIII. Secondo tale accordo la Segreteria del C.U.F. segnalava ogni anno alla Confederazione fascista, in giudizio, o in scienze economiche o commerciali, o politiche o sociali, oppure quattro laureati e due ragionieri, che abbiano rilevato particolare attitudine ai problemi sindacali e corporativi. I designati formano un tirocinio senettoriale nel Centro o presso le Unioni provinciali fasciste dei lavoratori del commercio, e — se lo avranno volentieri svolto — verranno immediatamente assunti o iscritti in un elenco dal quale la Confederazione sceglierà quegli elementi di concetto di cui potrà aver bisogno. L'assunzione di tali fascisti universitari avrà la precedenza su ogni altra assunzione a partita di titoli. Qualora il diplomato o laureato venga assunto immediatamente dopo il tirocinio dovrà fare un periodo di prova, e i sei mesi di tirocinio saranno considerati anziché di servizio. Tale accordo è entrato subito in vigore.

Le Sezioni Fasciste pugliesi terrà prossimamente un corso di insegnamenti di pugilato e di arbitri, al quale parteciperanno 84 allievi designati dai vari Comandi Federale della G.L.L. Il corso durerà un mese e si svolgerà in tre turni di trenta allievi. I promossi verranno assegnati ai rispettivi Comandi Federali con la mansione di istruttori di pugilato.

• La Reale Federazione Ginnastica d'Italia sta in questi giorni formando il proprio calendario agonistico per l'anno XVIII. Il calendario (nella eventualità che non vengano disputate le Olimpiadi di Helsinki) ha in programma incontri internazionali in date da stabilirsi, con l'Inghilterra, con la Germania, con la Svizzera, con l'Urss e con la Boemia. L'attività nazionale si basa, per le massime giovanili, sulla Coppa Morgagni, sul Campionato Ginnastico Nazionale maschile e femminile della G.L.L., sulla III Coppa Segni, sul Trofeo Feriaco e sulla gara individuale giovanile divisa in due distinte manifestazioni che si svolgeranno una in Alessandria e una in Roma. Per le categorie superiori l'attività nazionale verrà sul Campionato nazionale che si svolgerà il 19 e il 20 ottobre in Napoli, sul Decathlon Reale che avrà luogo a La Spezia il 7 e 8, e sul campionato femminile che si svolgerà in due prove, inoltre la Federazione Ginnastica farà svolgere i Concorsi ginnici internazionali maschili e quello nazionale femminile in sedi da stabilirsi.

RIVIERA DI GENOVA
*Inverno al sole al mare
 tra i fiori*

Rapallo - Santa Margherita Ligure
 Portofino - Nervi - Pegli - Sestri Levante
 Arenzano - Chiavari - Lavagna - Zoagli

Per informazioni rivolgersi all'Ena Provinciale per il Turismo, Genova
 Via Roma 11/4 o agli Uffici Informazioni delle Aziende Autonome

DONNE! FATE BRILIARE I VOSTRI CAPELLI

- SENZA INCOLLARLI!

Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essi è talmente fluida, da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina «irradiante». I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati, come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untì. Preferite quindi la brillantina liquida riciclata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovr'alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risul-

tare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7,11 solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Laboratori Bonetti Fratelli, Milano, via Comelico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

SPORT

■ S'uscita l'«*Agenda del calcio compilata con la serie statistica cura da Rinaldo Barisiana*» siamo ormai all'ottava edizione annuale e ripetere il consueto elogio per il Minicetto e per il suo autore sarebbe, nel senso, ha la sua. L'«*Agenda del calcio*», tutti ormai lo sanno, è un libro d'oro. Copertina d'argento (carta argentea, se mai qualcuno dovesse fare illusioni) ma in effetti è un libro d'oro. Contiene dunque il non comune caso dell'apparecchio che inganna per nascondere un contenuto migliore. L'«*Agenda*» di quest'anno è come sempre ricca di dati e di notizie, precisa nelle informazioni e perfettamente aggiornata.

■ E' nell'aggiornamento più rigoroso mai sembra consista il merito maggiore dell'«*Agenda di Barisiana*» che per il più in questo genere di pubblicazioni qualche variazione d'ingie e offre al lettore critico la possibilità di muovere l'appunto. Qui invece non c'è un cambiamento di squadra (sempre tra le minori) o d'indirizzo, non un cambiamento da celibe ad ammogliato che a Barisiana sia passato di mente. L'«*Agenda*» è dunque oltre che un libro delizioso per il titolo curioso, un libro utile per il disporre di società, per gli estimatori, per tutti coloro che vivono nel mondo del calcio e, ma si diciamo, anche per il giornalista sportivo che con una rapida occhiata al merito al corrente sicuro di non cadere in un tranello della cattiva memoria e fa, magari, bella mostra di tutto quello che Barisiana gli ha fatto sapere. Libro utile e dilettevole che fa veramente onore al Barisiana cui si vorrebbe conferire una medaglia al merito della pazienza e della precisione. Una medaglia d'argento, non di quello della copertina del libro, s'intende.

■ Calcio. Sembra che la Federazione abbia intenzione di far svolgere le rimanenti quattro giornate di Coppa Italia a chiusura del campionato e questo allo scopo di permettere il più regolare svolgimento del massimo torneo nazionale. E' però molto probabile che gli ottavi di finale della Coppa Italia vengano fatti disputare la domenica di Pasqua, mentre i quarti, le semifinali e la finale si svolgeranno a chiusura del campionato.

■ Il mese di novembre del corrente anno è stato fissato per la disputa dell'incontro di andata Italia-Ungheria, mentre la sede non è ancora scelta tra Roma, Napoli e Genova.

■ Per lo svolgimento della partita di ritorno in Ungheria saranno prese decisioni in occasione di un prossimo viaggio a Budapest del Segretario della F.I.G.C. che parteciperà in quella città ad una discussione per la Coppa Europa.

■ Motorismo. Anche per l'A. XVIII l'Associazione Motoristica Roma farà disputare nel corso del mese di aprile la sua importantissima prova di regolarità per la Coppa del Re imperatore, che sarà peraltro alla sua quarta edizione. La formula di svolgimento in due tappe, con tratti puri strada, resterà immutata, mentre alcune variazioni saranno probabilmente apportate al percorso.

■ Le grandi corse incluse nel calendario internazionale sono 12, delle quali dodici italiane. Le maggiori sono: Mile Miglia, aprile; Gran Premio di Tripoli, 12 maggio; Gran Premio di Indianapolis, 30 maggio; Gran Premio d'Italia, 8 settembre; Gran Premio di Spagna, 29 settembre.

■ Sport invernali. Hanno avuto inizio le prove di discesa cronometrata organizzata dalla S. A. di Milano sulla lunga e magnifica pista del Pian Rosa a Cervinia, avente 1500 metri di dislivello con circa 10 km. di percorso.

Le prove, come già è noto, concluderanno nel compiere il percorso che seguirà l'itinerario diretto delle Cime Bianche e del Gallett entro tre tempi che verranno tempestivamente indicati, con la corrispondente assegnazione di speciali distintivi in oro, argento e bronzo.

■ E' improbabile che la F.I.S.L., secondo le sue consuetudini annuali, bandisca quanto prima un corso per maestri di sci che avrebbe effettuazione in marzo in località di destinate a uno per nasceri sciagurato, in febbraio, con probabile sede al Palazzo del Ghiaccio

di Milano. La direzione tecnica di questi corsi verrebbe affidata rispettivamente a Kibberg e Casperi o all'ing. Bonfigli.

■ In considerazione che sei tra i migliori sciatori azzurri di origine tedesca e residenti in Alto Adige (V. Demme, G. Hans, Hans, Anzolini e i due gardenesi Bonner) hanno lasciato l'Italia avendo optato per la cittadinanza germanica, si assicura che la squadra italiana non parteciperà alla prossima settimana di Garmisch.

■ Ciclismo. In una riunione tenuta di recente a Milano gli esponenti delle organizzazioni ciclistiche e un rappresentante dei corridori più noti hanno constatato la difficoltà di stabilire un calendario di manifestazioni adeguato, a causa delle limitate disponibilità concesse dalle



ANSETTA
MELETTI
ascoli piceno

«L'illustrazione Italiana è a stampa in carta fornita dalla S. A. Ufficio Vendite Estimate - Milano»
Poterincioni Alfieri & Locoré



fumate pure quanto volete...

ZEISS

Il binocolo Zeiss leggendario, in lega speciale d'alluminio garantisce denti bianchi, alto e polmoni sani eliminando il 70% di nicotina come da Cer. Ufficio dei Monopoli di Stato

Esclusivo distributore per l'Italia



IMPERA OVUNQUE QUALE
RIMEDIO SOVRANO
CONTRO LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

IL NOME ASPIRINA GARANTISCE LA GENUINITÀ DI UN PREPARATO CHE RIUNISCE IN SE ASSOLUTA PUREZZA, INNOCUITÀ E SICURA EFFICACIA. LA COSTANTE BONTÀ DELLE COMPRESSE DI ASPIRINA HA FATTO MERITARE A QUESTO PRODOTTO LA QUALIFICA DI CALMADOLORI MONDIALE

Pubbl. Aut. Prej. Milano 55584 - XV

vigenti disposizioni. Essi hanno tuttavia raggiunto un accordo in via di massima per l'allestimento di una trentina di manifestazioni a Milano, Torino e Bologna ed in altri centri minori.

ATTUALITÀ SCIENTIFICA

[illegible]

ca. in quanto oltre che additare le possibilità pratiche di lavorazione, consente il recupero degli scarti e dei rifiuti vari. Non solo, ma gli oggetti ricavati dagli stampi non necessitano di alcun successivo trattamento superficiale, a scopo di indurimento od abbellimento (quale ad esempio la vulcanizzazione nella gomma elastica) e quindi anche il costo finale può essere contenuto in limiti accettabilissimi.

• De recenti dati si ricava che il tonnellaggio mondiale delle Marine mercantili è di circa 70 milioni di tonnellate e l'Italia si trova al quarto posto con 4 milioni di tonnellate (il doppio di quello che aveva nel 1914) venendo dopo l'Inghilterra con 18 milioni, gli Stati Uniti d'America con quasi 9 milioni; il Giappone con più di cinque milioni e mezzo; la Norvegia con 5 milioni e la Germania con 4 milioni e mezzo. La Francia viene al settimo posto con circa 3 milioni e mezzo di tonnellate.

Il programma autarchico per il piombo e lo zinco ha finalmente raggiunto i suoi obiettivi, poiché la produzione sono state come era nelle previsioni: il piombo ha superato dalle 35.000 tonnellate del 1955 alle odierne 45.000 e lo zinco da 25.000 a 35.000 tonnellate. La produzione di zinco e quella di piombo è in diretto rapporto con quello dello zinco per ragioni minerarie ed industriali, e data l'esistenza in Italia di ottime zone piombifere e zincifere, il settore alimentare una buona corrente di esportazione. Notare poi che nella modernizzazione degli impianti, nulla si trascura per vincere altre battaglie autarchiche, e valga il caso della produzione di zinco elettrolitico, che lo zinco viene prodotto elettronicamente, cosicché oltre ad averlo purissimo (tenore da 99,99%) si lo produce senza adoperare carbone o rifiuti speciali per la produzione di energia elettrica, presenza questa di grande indipendenza economica.

VITA ECONOMICA E FINANZIARIA

« L'importanza economica e demografica delle categorie commerciali in Italia, in base ai recenti ed accurate statistiche ministeriali attualmente in Italia circa 917.970 imprenditori commerciali che rappresentano complessivamente un valore patrimoniale di oltre 15 miliardi di lire. Insieme a queste cifre, che documentano l'importante posizione occupata dalle categorie commerciali nel quadro della nostra attività economica, sono presentate alcune quelle che caratterizzano l'attuale struttura demografica della categoria commerciale. Infatti il numero complessivo delle persone addette al commercio risulta di 1.639.000 unità, delle quali 1.080.000 costituite da commercianti proprietiari e membri della famiglia coadiuvanti il capo

VALSTAR

**IMPERMEABILI
ABBIGLIAMENTI SPORTIVI**

Non vi
accadrà più

A black and white photograph of a fountain pen, likely a Montblaster, lying diagonally. A large, dark, irregular ink splatter is positioned behind the pen's nib, with smaller droplets trailing off to the right. The background is a light, textured surface.

ANCORA

LA PENNA CHE NON DÀ PENA

FOSFODARSIN

SIMONI
È IL RICOSTITUENTE RAZIONALE
 Per gli elementi che lo compon-
 gono e per la rapida assimilabilità
 Chiedetelo nelle buone farmacie o al Lab. FOSFOFODARSIN Padova
 Attenti alle imitazioni
 Aut. Prof. Padova N. 283/1

LA PAGINA DEI GIOCHI

ENIMMI E INDOVINELLI

L'Arcigno (imp. Carlo Rumor) di Pedone, l'insensibilità e geniale autore di tante belle miniature, ci ha lasciati: improvvisamente e per sempre!

Ad onorare la cara memoria di questo nostro affezionato amico e valoroso collaboratore, pubblichiamo una collana di enimm e indovinelli, — tipo di gioco che trattava sempre con mano maestra — scelti fra quelli che più vedeva la luce in questo che era la sua rubrica preferita.

ODALISCA

Figlia legittima della Turchia, ti sa comprendere, ti sa ospitare, ti sa desiderare, super chi sia, «La donna è mobile» non ti scorda.

LA SALMA DI UN FILOSOSOFO

Con tutta l'opera, in un'avei nel reo per macchiare del «nel devi» del, ai piedi di coloro che di sommessima voce fan tenore.

L'AMBASCIATORE

Con arti superiori e con giudizio tien alto il delicato suo servizio.

UN COMMERCIALISTA

In tempi ai difficili, ei, con certi strumenti notarili, può, con arte, giungere a concordati del più vari stile.

IL SEMAFORO STRADALE

Nulla più val Deusta è l'attenzione: il rosso appare a la circolazione!

CHI SEI?

Mi pare indispensabile sempre la tua adesione quando è da farsi la pubblica la manifestazione.

L'AGENTE DI CAMBIO

Apra la bocca e svela di azioni una sequela. Se bene le apprezzate di fuori con chiamare.

UN AMMIRATORE DELL'ITALIANA

Questi è colui che sta in adorazione davanti ad una doppia «Illustrazione».

IL PELEGRINO

Fu dato a questo il compito ognor di camminare, però, se il tempo s'altera, si deve ripartire.

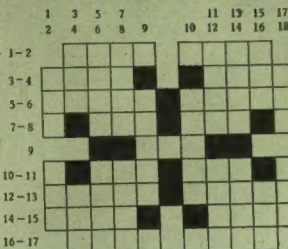
SOLUZIONI DEL N. 3

1. Mugo-gola-amenio = mugugolano. - 2. Immaginatore, immaginatore. - 3. Tra-coutane. - 4. Presumilo = problema. - 5. Quel che è stato è stato.

Premiato: Maria Maestri, Adria

L'Arcigno

CRUCIVERBA



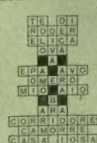
Orizzontali

1. In quale stanza esser beccata brami!
2. La gioia stan di una promessa feda.
3. Quanta in quest'aria posata, spirai
4. Il letto appressa con la stura sua.
5. V'è, o magnanimo, chi vuol la tua pella!
6. Sbirano algenti da nordiche plaghe.
7. Al bimbo porge l'alimento primo.
8. Consumati per te ogni cosa in terra.
9. L'elata nuzia di Giunone bella.
10. De l'atra gente il genitore antico.
11. Prelo era un giorno, ma oggi è un difetto.
12. Forte di luce che la speme accende.
13. Mitici angeli di muliere aspetto.
14. Offrono il vino generoso e buono.
15. Tu m'addirai nel regno de la morte.
16. Tutti l'invidian l'eccellente futo.
17. Il dolce frutto che al peccato induce.

Verticali

1. Greve cultura che il respiro affanna.
2. La porta schiude a la divina Aurora.
3. Non più alla vanta d'innocenza il fiore.
4. Svelta perenne la esse chiome al vento.
5. Fior di giaggiello bello come te.
6. Dolce è il ristoro che mi porti a sera.
7. Loschi maneggi sol d'intrigo orditi.
8. L'ellenico lido de la guerra aspero.
9. Franco dal frule eternamente vive.
10. Per te ogni cosa fatalmente crolla.
11. I cor trapassa con gli acuti strali.
12. Di verde ammantati prati, campi e selve.
13. Garrulo scende la fiorita valli.
14. Gemme scurriti chiare e iridescenti.
15. Poesanti? Ce bene rovesciata pregal!
16. La cieca ed impulsiva consiglia.
17. Il biondo grano fa baciar dal sole.
18. Pallido fiore delicato e sultano.

SOLUZIONE DEL N. 3



Naz. Premiato: Dott. B. Segla, Montebello Vicentino

DAMA

PARTITA DI STUDIO

Sull'apertura (23.19-0.13; 21.17)
con note di Agostino Gentili

23.19-0.13; 21.17-1.14; 25.21-4.8;
23; 28.19-1.11; 21.18-5.9; 27.23
20-12.15; 18.12-4.15; 21.28-4.9
(vedi posizione del diagramma)
4.8 (c); 26.21 (d)-10.14 (c); 17;
10-6.13; 23.19-14.23; 28.19-8.15; 22;
29-12.17 (f); 23.12-1.28; 20.21-2.8;
21.17-1.5; 28.28-3.7 (g); 17.13-7;
12; 23.19-5.19; 19.14-10.13; 24.20-
15.24; 22.9-11.5. Patta.

(a) 12.14 è la mossa abituale fra gli esperti, ma non è migliore di quella del testo.
(b) mossa poco usata, ma molto forte.

(c) La mossa 2.5 è inferiore, secondo l'esempio: 2.5; 28.21-4.8; 23.19-15.20; 24.15-11.20; 28.24-30.25; 19.15-3.7; 15.12-7.14; Da presa 1.15 è peggiore! 18.14-10.28; 17.5-2.7; 29.22-27.31; 28.19 è il Bianco in vantaggio.

(d) Contro 23.19 la risposta migliore è 2.5.

(e) La mossa 2.5 è inferiore (vedi variante c).

(f) La mossa migliore per una sicura patta.

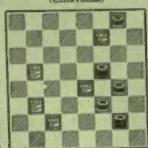
(g) Se 3.10; 23.19-15.20; 28.19-11.30; 28.21-20.23; 18.14-10.13; 27.10-6.13; 21.17 ecc. Patta.

Agostino Gentili

PROBLEMI

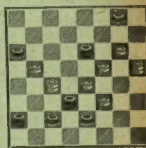
(a premio)

N. 9 di Romeo Betta
(Chiavazza)



Il Bianco muove e vince in 3 mosse + finale

N. 10 di Massimiliano Toldi
(Avola)



Il Bianco muove e vince in 5 mosse

(non a premio)

N. 11 di Loris Bertini
(Empoli)



Il Nero muove e il Bianco vince

N. 12 di Agostino Gentili
(Roma)



Il Bianco muove e vince

Alco

SOLUZIONI DEI PROBLEMI DEL N. 3

- N. 205 di F. Piccoli: 9.5; 18.21; 21.14.
N. 206 di M. Toldi: 21.18; 18.13; 11.7; 24.6; 25.10.
N. 207 di G. Pelino: 12.15; 22.28; 27.23; 30.27; 11.7; 15.22.
N. 208 di G. Bassani: 28.23; 18.13; 11.6; 27.23; 8.4; 4.7; 7.32.

NOTIZIARIO

Chiediamo venia ai nostri amici per l'omissione involontaria, a causa che l'informazione ci è pervenuta con ritardo, della bella classifica ottenuta dal nostro geniale collaboratore Giovanni Zinetti di Anzi, vincitore primo tra i candidati per il tema del concorso del Doposolario bolognese di Scacchi e Dama. Congratulazioni!

Rimmentiamo ai problemisti che il termine utile per l'invio dei lavori pel concorso «5000» scade il 29 febbraio p. v.

(Vedi alla pagina seguente la rubrica Scacchi e Dama)

Le soluzioni di tutti i giochi, accompagnate dal relativo telefonino, devono essere inviate a L'Illustrazione Italiana, Via Palermo 30, Milano, specificando nella busta la rubrica a cui si riferiscono.

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzioni Enimm N. 3

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzioni Cruciverba N. 3

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Concorso permanente

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzioni Dama N. 3

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzioni Scacchi N. 3

VALIZE IL DENTIFRICO DI CLASSE



Non spaventatevi, signora: il professore ha semplicemente voluto dimostrare la possibilità della chirurgia estetica.

PER SENTITO DIRE

A Mosca, la Pruda attacca violentemente la scuola sovietica: poca verità, poca disciplina, moralismo, non si è riusciti ancora a crearsi il « clima » bolscevico.

Facciamo delle famiglie, invece, questo « clima » esiste già da parecchi anni.

Voglio raccontarvi una storia.

È la storia del Koslavin, una famiglia moscovita. Un giorno questa famiglia era seduta a tavola per bere il tè matutino, o meglio, un intrattenimento amaro. Il caso della famiglia teneva in una mano un pezzo di pane e nell'altra un aforisma. Il pane era spezzato come uno straccio; come uno straccio era spezzato il giornale.

« Sua moglie di ciò e di più a lavare i bicchieri, accusandoli con pezzi di stoffa tolti da un divano in rovina. »

E Koslavi? — esclamò il marito alzando gli occhi dal giornale.

« Di nuovo quell'idiotia di Stalin parte di tasse. Bene! spuntato completamente quei disgraziati comunisti. »

Non finì la parola: sua moglie aveva mosso la testa facendo un segno fulmineo con gli occhi.

E lui? — « E poi, maledio di paura: dietro di lui c'era la donna di servizio. »

« E si continuò... » al capicane. Stalin ha tolto a quei maledetti contadini il pane e ben gli sia a questi avversari che ciupio, bestia che vive e poveri il nostro simpatico regime, il provvidenziale potere dei Borzetti... »

E poi il pranzo, allora? — domandò cupamente Anisla, la domestica.

« Che cosa ponderano saperne? — disse la moglie alzando le spalle e facendo il solletico al marito guato scoccando vicino alla finestra. — Bisognava vedere che cosa distribuiscono agli Palati e saprete? E allora a pranzo mangieranno patate. »

Questo vado dire per non dovere stare cinque ore a far la pasta, — obiettò Anisla con aria ancora più cupa.

E quando finirà tutto questo? — Forza la sua, — si ripeté poi all'improvviso? — c'erano le patate e la carne.

« E quando finirà tutto questo? — Forza la sua, — si ripeté tutto ad un tratto, guardando di traverso, spaventata, i padroni e i servi. »

« Sì, da quando il potere è caduto nelle mani del popolo comunista, anche il popolo può respirare più liberamente. Che cosa era per noi? Il suo sguardo, e quello le occhi s'incontrarono, egli fece un rapido segno. Indicando Anisla. Nella stessa mano, una lettera annunciò verso Anisla, e verso il marito, mentre Anisla si era volta al marito, il capo sulle labbra, mostrando di stupirsi col niente la padrona. »

« Io, veramente, non ce l'ho contro i Sovieti e non conosco la cognata. — si capisce che, e la cognata la colpa non è loro: se i servizi ancora sono disgraziati, questa è sempre eredità del vecchio regime. Ma col tempo, il nostro geniale Stalin riparerà a tutto. »

Entrò il figliuolo come il padre.

« E tu perché non sei a scuola? — gli domandò il padre. — È una follia che tu venga in questi momenti. »

« Ripetilo il ragazzo. — Ti fanno soltanto cenare i loro figliuoli tutti e preparati. »

Il terrore al dispetto su tutti i volti. La mamma lo guardò costernata, ammiccando verso Anisla. Anisla verso il babbo, il babbo verso la zia, la zia verso la mamma, tutti accendendo lo sguardo l'uno dall'altro e cercando di darsi un contegno d'indifferenza.

« Si capisce: tu non metti in dubbio che Stalin sia il padre della Russia e che l'Internazionale sia il forte tutto del proletariato, il quale, il quale... Ma andate tutti ai diavoli! »

E gettando sul tavolo una crosta di pane che non aveva finito di masticare, scappò in un piano rabbioso e con voce sbattendo la porta. Anisla, — disse, — non fategli caso, via, presto.

Il terrore al dispetto su tutti i volti. La mamma lo guardò costernata, ammiccando verso Anisla. Anisla verso il babbo, il babbo verso la zia, la zia verso la mamma, tutti accendendo lo sguardo l'uno dall'altro e cercando di darsi un contegno d'indifferenza.

« Si capisce: tu non metti in dubbio che Stalin sia il padre della Russia e che l'Internazionale sia il forte tutto del proletariato, il quale, il quale... Ma andate tutti ai diavoli! »

E gettando sul tavolo una crosta di pane che non aveva finito di masticare, scappò in un piano rabbioso e con voce sbattendo la porta. Anisla, — disse, — non fategli caso, via, presto.

Il terrore al dispetto su tutti i volti. La mamma lo guardò costernata, ammiccando verso Anisla. Anisla verso il babbo, il babbo verso la zia, la zia verso la mamma, tutti accendendo lo sguardo l'uno dall'altro e cercando di darsi un contegno d'indifferenza.

« Si capisce: tu non metti in dubbio che Stalin sia il padre della Russia e che l'Internazionale sia il forte tutto del proletariato, il quale, il quale... Ma andate tutti ai diavoli! »

E gettando sul tavolo una crosta di pane che non aveva finito di masticare, scappò in un piano rabbioso e con voce sbattendo la porta. Anisla, — disse, — non fategli caso, via, presto.

Il terrore al dispetto su tutti i volti. La mamma lo guardò costernata, ammiccando verso Anisla. Anisla verso il babbo, il babbo verso la zia, la zia verso la mamma, tutti accendendo lo sguardo l'uno dall'altro e cercando di darsi un contegno d'indifferenza.

« Si capisce: tu non metti in dubbio che Stalin sia il padre della Russia e che l'Internazionale sia il forte tutto del proletariato, il quale, il quale... Ma andate tutti ai diavoli! »

E gettando sul tavolo una crosta di pane che non aveva finito di masticare, scappò in un piano rabbioso e con voce sbattendo la porta. Anisla, — disse, — non fategli caso, via, presto.

Il terrore al dispetto su tutti i volti. La mamma lo guardò costernata, ammiccando verso Anisla. Anisla verso il babbo, il babbo verso la zia, la zia verso la mamma, tutti accendendo lo sguardo l'uno dall'altro e cercando di darsi un contegno d'indifferenza.

« Si capisce: tu non metti in dubbio che Stalin sia il padre della Russia e che l'Internazionale sia il forte tutto del proletariato, il quale, il quale... Ma andate tutti ai diavoli! »

E gettando sul tavolo una crosta di pane che non aveva finito di masticare, scappò in un piano rabbioso e con voce sbattendo la porta. Anisla, — disse, — non fategli caso, via, presto.



Colazione di magro

- Sogliole alla Casanova
- Frittatina dolce e Soffiate
- Formaggi: Robiola d'Inrobio, Stellapina
- Bel Paese
- Frutta
- Vino: Marino bianco

BOTTEGA DEL GHIOTTONO

SOGLIOLE ALLA CASANOVA. — Lesante le nostre sogliole dopo aver loro fatto nell'acqua in cui le fate lesare vi dovranno essere alcune carote, cipolla, rape, più bollite, ed un po' di burro. Edite (perché in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Ed intanto contestando la sala, s'affrettano, — che renderà le sogliole, — presiede infatti, il Boscato delle Jerve un bel pezzo di burro e mettetelo a fuoco in un tegame irrorato subito con un cucchiaino di burro, questo quando in cui si stanno lesando le sogliole, (bianche) ed alcune specie di olio di unione. Servitevi, per lesare le sogliole, dell'olio vegetale per i panei, in modo che non siano a torcere.

Serate musicali.

— Ebbene, come mai ti sei deciso ad accettare l'invito?

— Riusci considerarlo mio caro, ho pensato che il mezzo migliore di sbarazzarsi d'una corvée, è di farla.



Le precauzioni non sono mai troppe.

— Ragazzi, ho deciso di fare l'assicurazione. Non si sa mai: se cado, sono un uomo finito.

CIPRIA - COLONIA - PROFUMO

BE FIORI

DELIZIE INEBRIANTI
PROFUMERIA SATININE - MILANO

ROSSO GUITARE

BACI SENZA TRACCE
Modello base L. 27 - Medio L. 33 - Campione L. 330
Laboratori URELLINI & C. - VIA BROGGI 23 - MILANO

Quella sera stessa, tutta la famiglia Koslavin, aveva convessa, fin là alla Lubjanka.

Il russo raccontò la sua storia, non trovando nessuna altra soluzione, da questa versione del fatiscio. Il gatto, rimasto solo nella stanza, si guardò intorno: non c'era più nessuno.

« Borghesi cari! Il pane e il miele, tutto al tuo caso, senza nemmeno lasciare una briciola di pane. E va bene! Vi ricordate di me! »

Un dì di sera, attraverso la scala di servizio, si recò al palazzo della Chepeli, entro nell'ufficio del commissario.

Il compagno commissario, che l'aveva di annunciare che oggi con le mie stesse cerchie come tutta la famiglia si scagliava con monne contumacia contro il Soviet.

« Borghesi cari! Il pane e il miele, tutto al tuo caso, senza nemmeno lasciare una briciola di pane. E va bene! Vi ricordate di me! »

Un dì di sera, attraverso la scala di servizio, si recò al palazzo della Chepeli, entro nell'ufficio del commissario.

Il compagno commissario, che l'aveva di annunciare che oggi con le mie stesse cerchie come tutta la famiglia si scagliava con monne contumacia contro il Soviet.

« Borghesi cari! Il pane e il miele, tutto al tuo caso, senza nemmeno lasciare una briciola di pane. E va bene! Vi ricordate di me! »

Un dì di sera, attraverso la scala di servizio, si recò al palazzo della Chepeli, entro nell'ufficio del commissario.

Il compagno commissario, che l'aveva di annunciare che oggi con le mie stesse cerchie come tutta la famiglia si scagliava con monne contumacia contro il Soviet.

Perdete i capelli?

BOTTEGA DEL GHIOTTONO

a base vitaminica

È il nuovo ritrovato di grande efficacia e massima garanzia contro la caduta dei capelli, la forfora, sborrea, pruriti, ecc. Consigliato dai più noti medici specialisti.

Nelle migliori Farmacie e Profumerie. Pubblicità gratuita al Laboratorio Bicerche Biochimiche - Milano

UFF. FIATTA DUOMO, 19

il bombon della fiaba....

*fantasia di sapori squisiti
sostanze altamente nutritive*



Biancaneve ELAH

UFFICIO PROPAGANDA ELAH

TIPOGRAFIA GARZANTI - MILANO